

VALLELAGHI

IL NOTIZIARIO *informa*



**La frazione
TERLAGO** p. 28

**L'argomento
ALLEVAMENTO** p. 36



VALLELAGHIinforma

Notiziario quadrimestrale del Comune di Vallegghi
via Roma, 41 (Vezzano) - 38096 Vallegghi (TN)
tel +39 0461 864014

pec info@pec.comune.vallegghi.tn.it

Registrazione n. 22 del 27.10.2016

al Tribunale di Trento

Poste Italiane SpA

Spedizione in Abbonamento Postale

70% NE/BZ

Direttore responsabile

Katia Ruaben

Presidente di redazione

Verena Depaoli

Anna Antoniol

Francesca Endrizzi

Marco Maccabelli

Rosetta Margoni

Luca Sommadossi

Ilaria Rigotti

Annalisa Zeni

Foto di copertina

Ettore Parisi

Ultima di copertina

Carlolina d'epoca

Impaginazione e stampa

Litotipografia Alcione

Lavis-Trento

Sommario

L'AMMINISTRAZIONE INFORMA

■ Info dagli Uffici Tecnici	5
■ Sostenibilita' ambientale e socialita' per la comunita' di Terlago	7
■ Carta identita' elettronica	9
■ Movimento della popolazione residente in Vallegghi nel 2018	11
■ Il 2018 chiude con il Natale nel cuore e il 2019 apre con la musica nell'anima	13
■ IL MALGHET presso i laghi di Lamar	16
■ Malga Laghi di Lamar	17
■ Mense scolastiche: filiera corta, cibi biologici e buono pasto elettronico	18
■ Un nuovo giardino al polo scolastico di Vezzano	20
■ Monitoraggio della zanzara tigre nella comunita' Valle dei Laghi	21
■ Rsa Cavedine	23
■ Delibere	24

LA PAROLA AI GRUPPI

■ Progetto Vallegghi	27
----------------------	----

SPECIALE FRAZIONE

■ Terlago	28
-----------	----

L'ARGOMENTO

■ L'allevamento nel comune di Vallegghi	36
---	----

ASSOCIAZIONI

■ Storia di una bella amicizia alpina	46
■ Circolo Pensionati Anziani Vezzano nel 2018	47
■ Le iniziative dell'Ecomuseo	48
■ Buon Compleanno ForzaBand! Quest'anno sei maggiorenne! Sono 18!!!	49
■ Il gusto di una serata in compagnia a far "filo & filo"	50
■ Nu.Vol.A, dopo tre mandati cambio al vertice	50
■ Rinnovato il Direttivo dei VVF di Terlago, Fabio Biasioli riconfermato comandante	51

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE...

■ Elio Sommadossi e Maria Pia Parisi	53
--------------------------------------	----

PERSONAGGI

■ Nuovo comandante stazione carabinieri - Vallegghi	56
■ Daria laneselli	57

L'ANGOLO DELLA SCUOLA

■ Diciamo la nostra ad Ecomuseo	58
---------------------------------	----

SPAZIO GIOVANI

■ Piano giovani Valle dei Laghi 2018 e novita' 2019	59
---	----

LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA

■ Grazie, Loretta!	60
■ La pagina della biblioteca	61

INTERROGAZIONI

■ Centro sportivo di Ranzo	63
----------------------------	----

SCATTI

■ Gli scatti	65
■ VALLELAGHI DA SCOPRIRE Lo scatto... DOVE?	67

Un territorio esteso e vario come il nostro va sempre custodito, controllato, sorvegliato. Purtroppo, talvolta, nonostante la professionalità degli operatori vi sono accaduti che mettono tutti alla dura prova compreso il nostro territorio. L'incendio "al doss del Ghirlo" ne è una testimonianza. Fiamme divampate improvvisamente hanno divorato più di 30 ettari di bosco.

Vari i Corpi impegnati in un'operazione complessa e difficoltosa.

Da parte dell'Amministrazione, del Sindaco e della Giunta va fatto un caloroso e vivo ringraziamento a tutti coloro che si sono adoperati, con diligenza, professionalità e spirito collaborativo nelle varie e complesse operazioni.

Innanzitutto vanno ringraziate la Stazione Forestale di Vallelaghi e Trento, rette entrambe dal Comandante Ispettore Superiore Scelto Davis Trentin ed i Forestali del nostro Comune. Altrettanto ruolo hanno avuto il Corpo dei Vigili del Fuoco

Permanenti di Trento con i 2 elicotteri e coordinati dal Vice Ispettore dei VVF Distretto di Trento Giordano Parisi; tutti i Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari iniziando da Terlago (presenti quali coordinatori), Vezzano e Padergnone e i loro Comandanti Fabio Biasioli, Sandro Leonardi e Gianluca Beatrici. L'intera Valle dei Laghi è stata allertata ed hanno partecipato attivamente a tutte le operazioni Calavino, Lasino e Cavedine per poi allargare il cerchio dei soccorsi con i corpi di Cadine, Cimone, Vigolo Baselga, Baselga del Bondone, Gardolo, Cognola, Civezzano, Ravina, Sardagna, Sopramonte, Romagnano, Povo, Mattarello, Lavis, Meano per un totale di 207 uomini impegnati e per complessive 2.832,5 ore. Imponente anche il numero e la quantità di mezzi utilizzati: 6 automezzi fuoristrada, 5 pick up, motopompa alta pressione, 10 C.I.B (Carrello incendio Boschivo), rimorchi trasporti vari, 3 APS (autopompaserbatoio), 3 furgone trasporto, 2 minibotte, 14 Rover, modulo elitrasportabile, fotoelettrica, Vrangler, Porter Piaggio, Nissan. Previsti anche monitoraggi con binocoli.

Si rinnovano i ringraziamenti più sentiti nella consapevolezza riprovata che una delle ricchezze più importanti del patrimonio culturale e sociale della nostra terra è la SOLIDARIETÀ.



**Il sindaco
Gianni Bressan**

**L'assessore alle foreste
Michele Verones**

e l'intera Giunta

Foto Marco Miori e Matteo Bertuol

Info dagli Uffici Tecnici

di **Claudio Baldessari** e **Silvano Beatrici**

VALLELAGHI: SICUREZZA E' ANCHE SORVEGLIANZA

Si amplia a tutti i luoghi strategici del territorio comunale la videosorveglianza stradale. Servirà da deterrente per i malintenzionati e da supporto alle indagini delle forze dell'ordine.

"A brevissimo partiranno i lavori di realizzazione". Questo il commento dell'ufficio tecnico del comune di Vallelaghi relativamente al progetto di ampliamento della videosorveglianza sul territorio del comune stesso.

E a brevissimo la comunità di Vallelaghi potrà sentirsi quindi più sicura perché, come sostiene la teoria sociologica delle *opportunità criminali*, il crimine può essere prevenuto laddove si riducano le opportunità a delinquere e, nel caso della videosorveglianza, si aumenti il livello di sorveglianza, modificando pertanto gli elementi situazionali (*situational crime prevention*). Il tutto facendo attenzione a bilanciare interessi contrapposti, quali quello di sicurezza pubblica e quello di riservatezza della persona, rispettando quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Regolamento UE 2016/679.

In quest'ottica, con deliberazione 283/2017, la Giunta comunale di Vallelaghi ha approvato in via preliminare il progetto esecutivo inerente l'intervento di ampliamento della rete di videosorveglianza del Comune di Vallelaghi, predisposto dall'ing. Manuele Rolleri, che prevede una spesa complessiva pari ad euro 72.716,00. Sull'argomento, come previsto dalla normativa vigente, è stato poi acquisito, nel 2018, il parere favorevole del Commissariato del Governo e del Comitato di coordinamento delle Forze di Polizia. A questo punto è stato possibile approvare a tutti gli effetti il progetto e procedere con la gara per l'affidamento della fornitura (sistema a trattativa privata, secondo quanto previsto dall'art. 21 della L.P. n. 23 del 19 luglio 1990 e s.m.), appalto attribuito poi alla ditta North Systems Srl di Trento. Questa primavera inizieranno i lavori di installazione. Le telecamere saranno collegate con i dispositivi delle forze dell'ordine e consentiranno di monitorare il territorio e di sventare operazioni criminali, supportando le indagini di polizia e carabinieri.

FRAVEGGIO

Il marciapiede tanto atteso è in dirittura di arrivo.

Ora ci siamo. La frazione di Fraveggio vede finalmente concretizzarsi l'avvento dell'annunciato nuovo marciapiede a lato della provinciale che costeggia l'abitato riunendo Castin al resto del paese. Il progetto dell'ing. Diego Miori, che prevede una spesa complessiva pari ad euro 290.000,00, è stato appaltato alla ditta Tasin Tecnostrade Srl di Zambana. I lavori partiranno a brevissimo, non appena completate le procedure espropriative. Con tale infrastruttura si consentirà la messa in sicurezza del transito dei pedoni lungo la viabilità provinciale, riunendo la comunità frazionale ora divisa proprio dalla strada.

Dei lavori appena terminati o in via di svolgimento nella frazione di Fraveggio si ricordano l'intervento di riparazione dell'acquedotto, del costo di circa 40.000,00 € e la realizzazione di nuove cellette funerarie al cimitero adiacente la chiesa parrocchiale.

STRADA BAR LIDO

Lavori di realizzazione tratto stradale di collegamento tra via al lago e il pubblico esercizio denominato bar Lido in C.C. Terlagio.

Il progetto è stato predisposto dal geom. Roberto Ianes e prevede un importo complessivo di circa 120.000,00 euro. I lavori sono stati appaltati a gennaio alla ditta Boccher Srl di Borgo Valsugana e partiranno entro l'inizio della primavera.

MARCIAPIEDE A RANZO

Lavori di realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. n° 18 Lon-Ranzo dal km 6,025 al km 6,250 nella frazione di Ranzo nel Comune di Valledlaghi (TN).

Il progetto, predisposto dall'ing. Cristiano Paissan, prevede un importo di complessivi euro 255.000,00, diversamente distinto in lavori a base di gara per un importo di euro 190.849,34 e somme a disposizione per un importo di euro 60.150,66.

A seguito della procedura di appalto è risultata aggiudicataria dei lavori in esame l'Impresa FBT Costruzioni Generali S.r.l. di Trento; i lavori partiranno entro la primavera, dopo l'ultimazione delle procedure espropriative.

AREE PRATIVE PRESSO IL LAGO DI TERLAGO

Intervento di riqualificazione delle aree prative in loc. Doss de la Costa in C.C.Terlago.

Si tratta di un intervento di miglioramento ambientale, finalizzato a ripristinare i vecchi muri a secco e a recuperare superficie pascoliva.

Il progetto esecutivo relativo all'intervento di riqualificazione delle aree prative in loc. Doss de la Costa in C.C.Terlago, predisposto dal dott. forestale Sandro Castelli, prevede un importo complessivo di euro 102.658,72, diversamente distinto in lavori a base di gara per un importo di euro 73.667,09 e somme a disposizione per un importo di euro 28.991,63; l'appalto verrà assegnato il 01.03.2019.

CIMITERO DI MONTE TERLAGO

Il progetto esecutivo, predisposto dall'architetto Nicola Aneggi, è stato approvato a fine 2017 e i lavori aggiudicati ad inizio 2018 alla ditta Edilux di Cavedine, sono stati consegnati nella primavera e risultano oramai in fase di ultimazione. L'intervento, che prevede una spesa di complessivi euro 320.000,00, è finalizzato ad adeguare gli spazi cimiteriali all'andamento demografico della popolazione della frazione e ha previsto l'esecuzione di una complessiva operazione di riqualificazione architettonica e paesaggistica della struttura.

FOGNATURA PADERGNONE

L'intervento di riordino della rete acquedottistica e di fognatura comunale tronco Padergnone - due Laghi - unità funzionale 1, progettato dall'ing. Rino Pederzoli, ha previsto una spesa complessiva di euro 399.000,00, comprensivi di euro 294.166,58 per lavori a base di gara e di euro 104.833,42 per somme a disposizione; i lavori, aggiudicati ed assegnati alla ditta Green Scavi Srl di Ciago, sono di fatto ultimati; ora rimangono da realizzare alcuni interventi accessori rispetto al lavoro principale.

GARE IN CORSO

Sono in fase di valutazione da parte della Commissione tecnica le offerte trasmesse dai professionisti in merito alle gare di progettazione dei seguenti interventi (sono gare che si aggiudicano con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dove il possesso di requisiti tecnici e qualitativi ha un peso maggiore rispetto alla semplice indicazione del ribasso economico sull'offerta):

- **CIRCUMLACUALE LAGO DI SANTA MASSENZA**
Intervento di riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopedonabilità - completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza; il lavoro prevederà una spesa di oltre 1.000.000,00 di euro
- **POLO SCOLASTICO -CENTRO PER L'INFANZIA DI TERLAGO**
Intervento di ampliamento della scuola dell'infanzia e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C.Terlago; il lavoro prevede una spesa di 1.300.000,00 euro.

Sostenibilita' ambientale e socialita' per la comunita' di Terlago

di **Silvano Beatrici** e **Anna Antoniol**

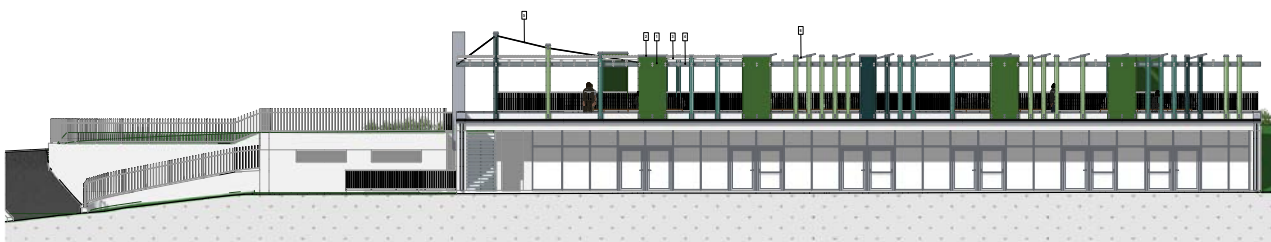
Al via la realizzazione del nuovo impianto fotovoltaico e del nuovo arredo urbano in localita' Braidon.

Con la conclusione dei lavori della caserma dei Vigili del fuoco a Terlago, vista la nuova disponibilita' di spazio individuata, si e' concretizzata l'opportunita' per agganciare al progetto sicurezza, legato alla collocazione funzionale del gruppo volontari dei Vigili del fuoco e dei loro mezzi

e attrezzature, un progetto di sostenibilita' ambientale e sociale.

Di che cosa si tratta? Parliamo di energia in primis. Il comune infatti ha approvato l'intervento di realizzazione di un impianto fotovoltaico da porre, su struttura sopraelevata, proprio presso la caserma dei Vigili del

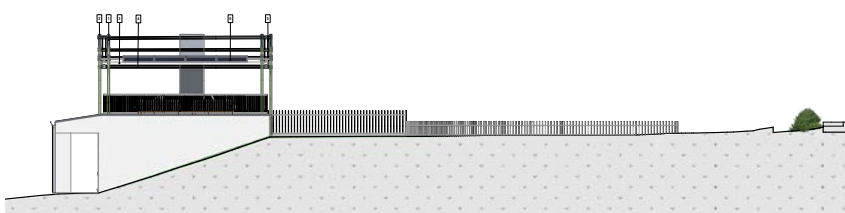
PROSPETTO EST
Stazione di Progetto: NUOVO / COSTRUITO



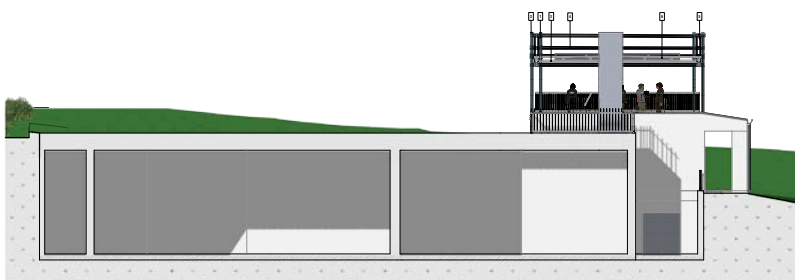
PROSPETTO OVEST
Stazione di Progetto: NUOVO / COSTRUITO



PROSPETTO NORD
Stazione di Progetto: NUOVO / COSTRUITO



PROSPETTO SUD
Stazione di Progetto: NUOVO / COSTRUITO



LEGENDA MATERIALI
1 - Intonacino colore della gamma del verde
2 - Lattineria color grigio
3 - Copertura metallica zincata a caldo
4 - Struttura metallica zincata a caldo
5 - Tiranti metallici zincati a caldo
6 - Pannelli fotovoltaici




COMUNE DI TERLAGO
LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO POSTO SU STRUTTURA SOPRAELEVATA PRESSO LA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI TERLAGO
P.04 (03) CC. TERLAGO






PROGETTO DEFINITIVO
STATO DI PROGETTO

CONFERMATA URBANISTICA
PROSPETTO

SCALE 1:50
TM. 02/08/16 - BANDO D'APPALTO - PROSPETTO

02 - 01/08/2016
02/08/2016

fuoco in località Braidon (p.ed. 631 C.C.Terlago). Il progetto è stato predisposto dallo studio Condini Engineering srl di Trento.

In cosa consiste l'intervento? Verrà realizzata una struttura sopraelevata rispetto al solaio esistente della caserma dei Vigili del fuoco, posizionata lungo l'intero fronte verso il parco, avente dimensioni di circa m. 40 x 9. La spesa per eseguire l'opera ammonta a complessivi euro 150.000,00; l'intervento è stato appaltato e aggiudicato alla ditta Idrotech Srl di Trento. Con tale intervento si potrà produrre una potenza di circa 16 kWp, grazie al posizionamento di 2 inverter e 48 pannelli.

In questo modo si renderà l'edificio a bassissimo impatto ambientale, con notevole risparmio energetico ed economico a lunga scadenza.

Ma, dicevamo, questa sarà anche un'occasione per promuovere la socializzazione all'interno della comunità di Terlago. Infatti nel progetto è previsto lo stanziamento per la realizzazione di un'operazione di arredo urbano consistente nella costruzione di un pergolato, adiacente all'edificio della caserma, con l'individuazione di spazi pubblici attrezzati a servizio della comunità, che avranno fini ricreativi e di socializzazione, perché utilizzabili per feste ed eventi di piccola e grande entità che le associazioni e i gruppi del paese intenderanno proporre alla cittadinanza.

Si conferma ancora una volta la centralità del Parco Braidon nella vita di Terlago e l'amministrazione auspica che questo spazio possa essere sempre più volano di iniziative e scambio di vissuti per la frazione e non solo.

Investimenti fauna selvatica

di **Michele Verones**

Il Servizio Foreste e Fauna - Ufficio distrettuale forestale di Trento - Stazione forestale di Vallelaghi ci ha gentilmente fornito l'elenco degli investimenti fauna selvatica nel territorio del comune di Vallelaghi nel corso dell'anno 2018. I numeri evidenziano quanto sia importante una guida più che mai attenta su alcune strade del nostro territorio. Si ricorda inoltre che l'eventuale capo investito rimane di proprietà dell'investitore e, se non desidera tenerlo, va alla riserva. Non esiste nessuna assicurazione provinciale che preveda rimborsi per i danni provocati dall'animale al momento dell'urto.

(Nella colonna Sesso F sta per femmina, M per maschio e I per indeterminato. Nella colonna Età A sta per adulto, P per piccolo (meno di un anno) e I per indeterminato).

N. progress.	Data	Riserva	Causa	Specie	Sesso	Età	Note
1	05.01	TERLAGO	Rinvenimento	Cervo	F	P	Probabile investimento, loc. Vallene
2	12.01	VEZZANO	Rinvenimento	Gufo reale	I	A	Probabile investimento, loc. Mulino Manzoni
3	29.01	TERLAGO	Investimento	Capriolo	F	A	Investito loc. Lagostel
4	30.01	VEZZANO	Investimento	Capriolo	F	P	Investito S.P. 18 tra Ciago e Lon
5	25.02	VEZZANO	Investimento	Tasso	M	A	Investito loc. Vecchio Mulino
6	04.03	TERLAGO	Rinvenimento	Capriolo	F	A	Probabile investimento, loc. Cedonia
7	10.03	VEZZANO	Investimento	Capriolo	F	A	Investito loc. Naran
8	23.03	TERLAGO	Investimento	Cervo	F	A	Investito loc. Cedonia
9	28.03	VEZZANO	Investimento	Tasso	M	A	Investito in loc. Naran
10	19.04	VEZZANO	Investimento	Capriolo	M	A	Investito in loc. Buse di Ciago
11	27.04	TERLAGO	Investimento	Capriolo	F	P	Investito loc. Cedonia
12	12.05	VEZZANO	Investimento	Tasso	M	A	Investito loc. S.Anna
13	28.05	VEZZANO	Rinvenimento	Tasso	F	A	Probabile investimento, loc. Mulino Manzoni
14	04.06	VEZZANO	Rinvenimento	Capriolo	F	A	Probabile investimento, loc. Mulino Manzoni
15	07.06	VEZZANO	Investimento	Orso	I	I	Loc. Vecchio Mulino, si dileguava dopo l'urto
16	15.06	VEZZANO	Rinvenimento	Capriolo	I	P	Probabile investimento, loc. Vecchio Mulino
17	20.07	VEZZANO	Rinvenimento	Capriolo	F	A	Probabile investimento, loc. Due Laghi
18	29.10	TERLAGO	Rinvenimento	Cervo	M	P	Probabile investimento, loc. Quadrà
19	02.11	TERLAGO	Investimento	Capriolo	I	P	Investito loc. Vallene
20	08.11	VEZZANO	Investimento	Cervo	M	A	Investito loc. Naran
21	24.11	VEZZANO	Investimento	Capriolo	F	A	Investito in loc. Fraveggio
22	14.12	VEZZANO	Investimento	Cervo	F	A	Investito in loc. Naran

Carta d'identità elettronica

di redazione valledelaghi.it

Dal 1° febbraio 2019 è attiva la carta d'identità elettronica anche nel comune di Valledelaghi. **la carta d'identità cartacea in corso di validità già in possesso non deve essere sostituita.**

MODALITA' DI RILASCIO DELLA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

La Carta d'Identità Elettronica (C.I.E.) è un documento che attesta l'identità, rilasciato ai cittadini (italiani e stranieri) residenti nel Comune. La durata della carta d'identità è diversa in base a tre fasce di età:

- 3 anni, per i minori di 3 anni;
- 5 anni, nella fascia di età 3-18 anni;
- 10 anni, per i maggiorenni.

CHI LA PUO' RICHIEDERE

La Carta d'Identità Elettronica può essere richiesta da tutti i cittadini, italiani e stranieri, residenti nel Comune. DOVE RIVOLGERSI: il Ministero dell'Interno ha autorizzato un'unica postazione nel comune di Valledelaghi. La C.I.E. potrà pertanto essere rilasciata esclusivamente presso l'Ufficio Affari Demografici posto al piano terra della sede di Via Roma - Vezzano.

Per decisione del Ministero, e non per volontà dell'attuale Amministrazione, non è possibile rilasciare la C.I.E. presso gli altri sportelli del Comune di Valledelaghi.

Per info rivolgersi all'indirizzo mail: demografico@comune.valledelaghi.tn.it

COSTI

La C.I.E. ha un costo di € 22,20. È possibile effettuare il pagamento anche tramite POS.

TEMPI DI ATTESA

L'operazione di raccolta dei dati ha una durata di circa 20 minuti e il rilascio NON È IMMEDIATO. Alla fine della procedura viene consegnata all'interessato la scheda riepilogativa della richiesta del documento e contestualmente viene invece ritirata la precedente carta d'identità. La consegna del documento avviene entro 6 giorni lavorativi all'indirizzo comunicato dal richiedente oppure presso il comune.

PROCEDIMENTO

Il Comune identifica il cittadino, acquisisce la foto, la firma, le impronte digitali, il pagamento della carta d'iden-

tità e rilascia ricevuta. Il nuovo documento verrà inviato per posta entro sei giorni lavorativi dal Poligrafico dello Stato che provvede alla materiale stampa del documento e all'invio all'indirizzo comunicato al momento della richiesta oppure presso il comune.

Per l'acquisizione dei dati è necessario:

CITTADINI ITALIANI MAGGIORENNI

Presentarsi di persona con - la vecchia carta d'identità o altro documento di riconoscimento - 1 fototessera; - Tessera sanitaria provinciale/codice fiscale. Il richiedente che intende ottenere tale documento valido per l'espatrio deve inoltre sottoscrivere una dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative al rilascio del passaporto.

CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA MAGGIORENNI

Presentarsi di persona con - la vecchia carta d'identità o altro documento di riconoscimento - 1 fototessera - Tessera sanitaria provinciale/codice fiscale.

CITTADINI EXTRACOMUNITARI MAGGIORENNI

Presentarsi di persona con - la vecchia carta d'identità o altro documento di riconoscimento - 1 fototessera - Tessera sanitaria provinciale/codice fiscale - il permesso di soggiorno in corso di validità.

CITTADINI ITALIANI MINORENNI

Il minore deve essere presente per l'identificazione con - 1 fototessera - Tessera sanitaria provinciale/codice fiscale; (a partire dai 12 anni verranno acquisite le impronte digitali e la firma).

CITTADINI DELL'UNIONE EUROPEA O EXTRACOMUNITARI MINORENNI

Il minore deve essere presente per l'identificazione con - 1 fototessera - tessera sanitaria provinciale/codice fiscale; - almeno un genitore per la richiesta - permesso di soggiorno in corso di validità (solo per cittadini extracomunitari).

RILASCIO CARTA D'IDENTITÀ CARTACEA

È ancora possibile rilasciare la carta d'identità cartacea nei seguenti casi: 1. cittadino residente impossibilitato a presentarsi allo sportello per impedimento

fisico; 2. cittadino residente ma con un disallineamento, non risolvibile in tempi brevi, dei dati fra anagrafe comunale, tributaria e A.N.P.R. (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente); 3. cittadino non residente ma temporaneamente domiciliato nel Comune di Valledlaghi. In questi casi il rilascio del documento avviene, come specificato dalle disposizioni ministeriali in materia, "solo in casi di particolare ed urgente necessità dimostrata" ed esclusivamente previo nulla osta del Comune di residenza; 4. casi di documentata urgenza. In tutti questi casi è necessario presentarsi presso l'Ufficio Affari demografici posto al piano terra della sede di via Roma - Vezzano, portando con sé oltre al documento scaduto/in scadenza tre foto tessera recenti.

Per i casi di cui al punto 1) è necessario esibire anche documentazione che attesti la natura dell'impedimento.

RINNOVO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA

La carta d'identità può essere rinnovata a partire dai 6 mesi antecedenti la scadenza. Il Comune avviserà direttamente al proprio indirizzo tutti i residenti dell'appro-

simarsi della scadenza del documento. Non è necessario richiedere una nuova carta d'identità nel caso di cambio di indirizzo, stato civile, titolo di studio o professione.

FURTO O SMARRIMENTO DELLA CARTA D'IDENTITA' ELETTRONICA

In caso di furto o smarrimento del documento ancora in corso di validità, oltre alla denuncia fatta alle competenti autorità di pubblica sicurezza, per ottenere un nuovo rilascio della carta d'identità è necessario esibire un documento di riconoscimento o, in mancanza, si procederà all'identificazione mediante due testimoni maggiorenni.

DONAZIONE ORGANI E TESSUTI

Contestualmente alla richiesta della CIE il cittadino maggiorenne può esprimere la propria volontà sulla donazione di organi e tessuti. Per qualsiasi informazione in merito: <http://www.trapianti.salute.gov.it/>
L'elenco degli Stati nei quali è consentito recarsi con la carta d'identità è disponibile nel sito: www.poliziadistato.it
Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito: <http://www.cartaidentita.interno.gov.it>

Polo dell'infanzia di Lasino e nuovo asilo nido

di **Verena Depaoli**

Il giorno 27 febbraio è stata inaugurata la nuova scuola dell'infanzia di Lasino. Una struttura dalla concezione moderna ed interamente in legno che da settembre prevede di far partire anche il servizio di asilo nido. Se qualche famiglia del comune di Valledlaghi fosse interessata al servizio è pregata di contattare gli uffici comunali.

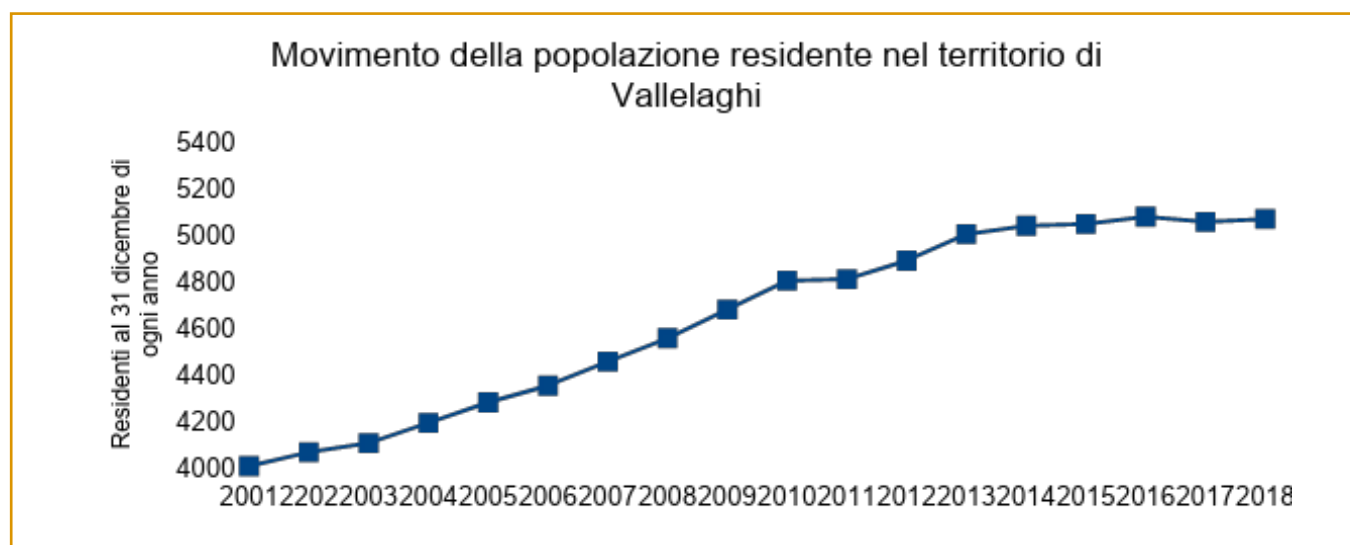


Movimento della popolazione residente in Vallelaghi nel 2018

di **Rosetta Margoni**

La popolazione del comune di Vallelaghi da qualche anno è praticamente stabile, anche nel 2018 il movimento è stato minimo con un aumento di 12 abitanti. La piccola curiosità è che i maschi sono calati di 16 e le femmine cresciute di 28 portando ad

una popolazione a maggioranza femminile, sono infatti 2537 le femmine a fronte di 2528 maschi, per un totale di 5065 abitanti, riuniti in 2170 famiglie. Gli stranieri sono in continuo calo, sono 283, 10 in meno dello scorso anno; tra loro 113 sono maschi e 170 femmine.



Nella tabella è possibile analizzare il movimento per singola frazione di questo ultimo anno.

Frazione	Popolazione residente 1.1.2018	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	Variazioni	Popolazione residente 31.12.2018
Ciago	174	1	1	3	3	0	174
Covelo	497	4	3	15	13	+3	500
Fraveggio	398	2	8	5	11	-12	386
Lon	161	1	0	0	2	-1	160
Margone	51	0	0	1	3	-2	49
M. Terlago	641	2	2	14	17	-3	638
Padergnone	797	6	8	31	22	+7	804
Ranzo	400	5	2	6	2	+7	407
S. Massenza	134	1	4	5	3	-1	133
Terlago	895	7	7	25	24	+1	896
Vezzano	905	7	4	41	31	+13	918
TOTALE	5053	36	39	146	131	12	5065



Diamo ora il benvenuto a tutti i nuovi arrivati nel nostro comune ed in particolare ai neonati del 2018 qui residenti elencati in ordine di nascita: Lorenzo, Enrico, Maya, Chiara, Caterina, Francesca, Vittoria, Noemi, Mattia, Bernardo, Adele, Leo, Gisella, Martina, Kamilia, Alessandro, Olivier, Annabel, Arianna, Natasha, Chiara, Nicole, Agostino, Daniele, Enea, Camilla, Gemma, Elisa, Federico, Vera, Deva, Matilde, Noemi, Riccardo, Giulio,

Mia, Daniel, Daniele; una loro piccola rappresentanza è qui riunita nella prima foto di classe.

I genitori presenti hanno molto apprezzato il gioioso incontro e ringraziano Michela Postal per il biglietto di invito preparato in tema con l'argomento di questo numero, i clown di corsia che hanno portato spensieratezza e donato un gioco ad ogni bimbo, la biblioteca comunale che ha regalato un grazioso libro a tutti i neonati.



Il 2018 chiude con il Natale nel cuore e il 2019 apre con la musica nell'anima

di **Verena Depaoli**

Si è appena conclusa la stagione delle proposte natalizie. Quest'anno assessorato alla cultura e associazioni hanno collaborato a tutto tondo per offrire tante e variegata iniziative. I classici appuntamenti per i bambini sono ormai l'ultimo sabato di novembre con la costruzione del calendario dell'Avvento che ha visto la partecipazione di quasi 100 bimbi e il secondo sabato di dicembre con il Pulmino di Babbo Natale con un'affluenza di 125 partecipanti (3 pullman!). Quest'ultima iniziativa prevede un intero pomeriggio dedicato ai giochi e divertimenti ma come prima finalità ha la capillare conoscenza del nostro territorio. Infatti lo scopo è, attraverso il viaggio con il pullman, quello di far conoscere le varie frazioni: sul pulmino gli animatori giocano ma parlano anche delle caratteristiche di ogni frazione da cui si passa. Numerose anche le serate dedicate al Natale nelle quali le associazioni si sono distinte per qualità dell'offerta e di organizzazione. Fantastici anche i mercatini di Santa Massenza e Ranzo. Le varie scuole di ordine e grado presenti sul nostro territorio hanno donato al Natale di Vallelaghi una vera e semplice atmosfera, hanno regalato quella magia che solo attraverso gli occhi dei bambini possiamo cogliere!

Nella primavera 2019 siamo invece arrivati già alla terza edizione di MESI DI MUSICA. Questa rassegna sta prendendo struttura e spessore grazie a tante associazioni locali che collaborano e aiutano nei vari eventi.

Anche quest'anno il desiderio della rassegna è quello di coinvolgere realtà musicali locali unendo attrattive di livello nazionale ed oltre.

In Valle dei Laghi abbiamo la fortuna di avere talenti che ormai spiccano nel panorama internazionale e MESI DI MUSICA è divenuto un palco ambito.

Un'attenzione particolare viene da sempre rivolta ai nostri bambini e alle scuole, nella consapevolezza che un'adeguata formazione musicale vada proposta sin da piccolini. Quindi vedremo riunite nuovamente tutte le scuole dell'infanzia, ma quest'anno saranno accompagnate anche da scuole medie e cori Valle dei Laghi e Paganella in un pomeriggio dedicato alla pura tradizione. Nel 2019, grazie alla sensibilità degli insegnanti della

scuola primaria di Terlago e Vezzano, è stato possibile attivare più corsi di strumenti ad arco e quindi potremo godere di simpatiche restituzioni dei percorsi.

Altro progetto legato anche alla solidarietà è stato quello, proposto nella primaria di Terlago, della costruzione da parte di ogni bambino di una mini chitarra. Anche per questo progetto verrà proposto un momento di restituzione legato anche alla solidarietà, visto che 40 mini chitarre saranno inviate in una scuola di un Paese disagiato. La quinta di Vezzano è invece impegnata nella conoscenza del flauto inserita in un percorso che lega animali e musica.

Nel 2019 ricorre il cinquantenario del coro Paganella e grazie al proprietario di Castel Terlago verrà proposto un evento davvero irripetibile.

Due fantastici concerti saranno organizzati grazie alla gentile disponibilità del conte Mariano Toriello a Villa Perotti Toriello (cento finestre). Il primo protagonista sarà il coro Valle dei Laghi con la chitarra del nostro artista internazionale Lorenzo Bernardi. La seconda serata sarà invece dedicata all'operetta con artisti provenienti dall'Arena di Verona.

Come sempre proiettati nel futuro, ma con un occhio nel nostro passato continuerà la presentazione dei libretti dedicati alle perle architettoniche del nostro territorio. Ad ogni concerto, oltre alla proposta artistica, sarà offerta una piccola perla di storia con la nuova edizione degli opuscoli di San Valentino in agro e Castel Terlago.







IL MALGHET

presso i laghi di Lamar

di **Federico Sommadossi**

Nella continua ricerca di migliorare la gestione e l'offerta qualitativa presso i Laghi di Lamar quest'anno l'Amministrazione ha individuato alcuni nuovi provvedimenti. Verranno segnati con particolari strutture in legno i più di 430 posti macchina, sarà predisposto un nuovo tratto pedonale e modificate le tariffe dei parcheggi: a partire dal 1° giugno fino al 15 settembre dalle 9 alle 18 la tariffa sarà di € 10 fino alle ore 13.00 e € 5m dalle 13.00 alle 18.00 nei parcheggi A B C e € 2 nel parcheggio D. Il pagamento inoltre viene esteso all'intera settimana e non solo ai fine settimana. Per tutti i residenti di Valledlaghi il parcheggio rimane gratuito con obbligo di esposizione del tagliando rilasciato presso gli uffici della nostra polizia municipale. Non verrà confermato il servizio di bus navetta in quanto lo scorso anno l'utilizzo si è rivelato irrisorio e assolutamente insufficiente

per giustificare la spesa. (più di 12.000 euro di spesa per un incasso di 600 euro)

Ancora più rilevante novità è quella dell'avvio di una nuova piccola struttura ricettiva che avrà soprattutto la funzione di garantire l'apertura dei servizi igienici tutti i giorni della stagione estiva. A questo si aggiunge l'inserimento di un piccolo esercizio pubblico previsto soprattutto come appoggio ai fruitori del lago Santo.

Con l'estate 2019 quindi la struttura denominata Malghet, situata nei pressi della più grande Malga di Lamar, finalmente avrà nuova vita e ospiterà un esercizio pubblico.

Il 20 marzo è scaduta l'asta pubblica per la sua locazione prevista in 6 anni.

Gli spazi a disposizione sono costituiti da un locale con superficie complessiva pari a mq. 20,00 e da servizi igienici, antibagno e magazzino per complessivi mq. 18,00.

I servizi igienici in dotazione alla struttura sono dotati di accesso dall'esterno e la possibilità del loro utilizzo deve essere garantita liberamente al pubblico, a prescindere dall'accesso al bar. Il gestore deve garantire la pulizia dei servizi.

La locazione comprende l'uso di uno spazio esterno, antistante il locale per una superficie complessiva pari a circa mq 120,00. Il locale è soggetto ad apertura stagionale. Il locatario dovrà garantirne l'apertura nel periodo dal 1 giugno al 15 settembre di ciascun anno, è comunque consentita l'apertura nel restante periodo dell'anno.

L'affidamento in locazione della struttura da adibire a pubblico esercizio, in esecuzione alla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 di data 20.02.2019 è avvenuta tramite asta pubblica con il criterio dell'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione, ai sensi dell'art. 19 della Legge Provinciale 19 luglio 1990 n. 23 e dell'art. 10 del relativo Regolamento di attuazione, approvato con D.P.G.P. 22 maggio 1991 n. 10-40/Leg. Valutata per il 70% da elementi qualitativi e per il 30% da elementi quantitativi. Il prezzo a base di gara, quantificato è stato pari a € 2.800,00/annui.

L'aggiudicataria dell'asta pubblica è stata Biasioli Eleonora dell'Albergo ai Laghi con un'offerta pari a € 4.200 ed un importante progetto gestionale che prevede attività a sfondo sociale e legate alla mobilità sostenibile.

L'Amministrazione fa i migliori auguri per una proficua e soddisfacente gestione.



Malga Laghi di Lamar

di **Federico Sommadossi**

Sono finalmente finiti i lavori di ristrutturazione alla Malga Lamar che hanno permesso la completa messa a norma della struttura.

I lavori sono stati i seguenti:

messa a norma impianto elettrico	€	549,00
messa a norma impianto idraulico	€	1.098,00
lavori di imbiancatura	€	2.050,00
messa a norma serramentistica	€	1.403,00
fabbro	€	2.562,00
messa a norma cucina	€	4.034,54
opere murarie	€	1.195,60
arredi	€	1.817,80
piano emergenza	€	732,00
totale	€	15.441,94



La struttura, con i suoi 99 posti, può essere utilizzata dall'amministrazione comunale per iniziative dalla stessa organizzate o concessa a terzi per manifestazioni e iniziative a carattere sociale, culturale e ricreativo. **L'uso della struttura può essere concesso solo agli Istituti scolastici aventi sede nel comune di Vallegghi o ad Enti o Associazioni aventi sede sul territorio comunale, senza fine di lucro e per attività che rientrino nello scopo sociale dell'associazione stessa.**

TARIFFE MALGA LAGHI DI LAMAR					
SOGGETTI CHE RICHIEDONO L'UTILIZZO DELL'IMPIANTO		TARIFFA	DESCRIZIONE TARIFFA		LE TARIFFE SI INTENDONO IVA INCLUSA
1	Associazioni ed Enti aventi sede sul territorio comunale	A	1	CAUZIONE	€ 500,00
			2	Uso senza cucina	€ 200,00
			3	Uso con cucina	€ 300,00
			4	eventuali giorni oltre al primo	€ 100,00
2	Istituti scolastici aventi sede sul territorio	B	1	CAUZIONE	€ -
			2	Uso senza cucina	€ 115,00
			3	Uso con cucina	€ 195,00
			4	eventuali giorni oltre al primo	gratuiti



Mense scolastiche: filiera corta, cibi biologici e buono pasto elettronico

di **Annamaria Maturi**

Assessore istruzione Comunità Vdl

Per i servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica, la Comunità della Valle dei Laghi è capofila della Gestione Associata che comprende i territori Val d'Adige (Comune di Trento, con Aldeno, Cimone e Garniga), la Comunità Valle di Cembra e la Comunità Valle dei Laghi.

Rientra nelle attività inerenti l'assistenza scolastica il servizio di ristorazione scolastica per la scuola primaria, per la scuola secondaria e per la formazione professionale ai sensi della L.P. 5/2006 e dell'articolo 4 del DPP 5.11.2007 n. 24-104/Leg "Regolamento per l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e del secondo ciclo di istruzione" (articoli 71, 72 e 73 della L.P. 5/2006).

Il servizio mensa scolastica coinvolge tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado, le secondarie di secondo grado e la formazione professionale, sia pubbliche che paritarie.

Gli utenti coinvolti sono complessivamente n. 17.552 di cui n. 11.065 della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il servizio mensa per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado nella scuola pubblica è così erogato:

- nella Comunità della Valle dei Laghi è presente n. 1 istituto comprensivo con 768 alunni che frequenta-



no 8 scuole con n. 4 centri di cottura e n. 2 servizi di pasto trasportato;

- nella Comunità della Valle Cembra sono presenti n. 2 istituti comprensivi con 806 alunni che frequentano 11 scuole con n. 3 centri di cottura e n. 8 servizi di pasto trasportato;
- nel Territorio della Val d'Adige sono presenti n. 8 istituti comprensivi con 8.246 utenti che frequentano 38 scuole con 16 centri di cottura e 22 servizi di pasto trasportato.

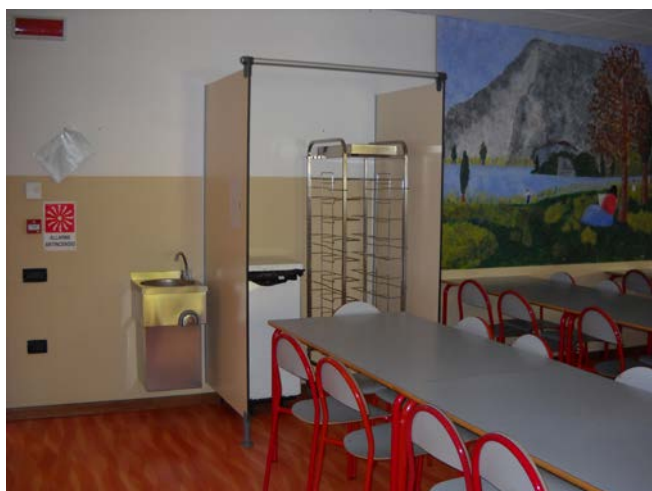
La Società Cooperativa Risto 3 fornisce il servizio di ristorazione collettiva che si occupa della preparazione, del confezionamento e porzionamento dei pasti, oltre alla tenuta dei magazzini delle sedi mensa e degli ordini delle derrate alimentari secondo il capitolato d'appalto che regola il contratto in essere.

Punto di forza dell'attuale contratto è la fornitura di prodotti biologici di frutta, verdura, pasta, riso, farine, cereali, formaggi, yogurt, latte, uova intere, olio extra vergine di oliva e aceto di mele.

Sono valorizzate le forniture, preferibilmente del territorio, con una consegna puntuale e programmata nelle singole cucine della Gestione Associata.

Il servizio mensa è fornito sulla base delle Linee Guida Nazionali che anche l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ha sviluppato e riassunto nella pubblicazione "Alimentazione sana a scuola e a casa", strumento operativo utile non solo per chi gestisce i servizi mensa, ma soprattutto per i genitori che possono trovare modelli





nutritivi e di riferimento per promuovere uno stile di vita sano e in linea con lo sviluppo del bambino.

Ogni anno la Comunità della Valle dei Laghi in collaborazione con la ditta di ristorazione Risto 3 consegna a tutte le famiglie un calendario che contiene i menù giornalieri divisi per i periodi invernale e primavera-autunno, uno strumento utile anche per programmare e facilitare l'alimentazione serale in famiglia. In parallelo al menù principale, sono stati elaborati n. 12 menù alternativi, che tengono conto delle più frequenti certificazioni mediche e certificazioni legate a fede religiosa.

I controlli nelle sedi mensa sono eseguiti, oltre che dagli organi ufficiali e dai tecnologi alimentari della Società Risto 3, anche dalla Comunità di Valle e dalle Commissioni mensa presenti in ogni Istituto comprensivo, le quali verificano puntualmente la qualità del servizio, ne accertano la corrispondenza del menù del giorno, le caratteristiche organolettiche delle pietanze, l'andamento complessivo del servizio e il gradimento da parte degli utenti in mensa.

La Commissione mensa che rappresenta le scuole della Comunità della Valle dei Laghi, nello scorso anno scolastico 2017/2018, ha eseguito ben 43 verifiche nei 6 plessi scolastici, con degustazione delle pietanze e controllo del gradimento da parte degli utenti ed esprimendo complessivamente un giudizio positivo su tutto il servizio.

Dall'anno scolastico 2017-2018 l'accesso al servizio mensa è gestito da un sistema informatizzato. Il pagamento dei pasti da parte delle famiglie deve essere effettuato con "ricarica" su borsellino elettronico ed il costo viene scalato ad ogni pasto consumato. Si rende pertanto fondamentale che le famiglie controllino nel portale Genitori, con i codici personali e le indicazioni operative proposte, le presenze in mensa del proprio figlio e provveda con puntualità a caricare il borsellino elettronico.

L'impegno e la cura profusi dalla Comunità capofila, per un servizio così importante quale l'alimentazione nell'età scolastica, ha portato, per il terzo anno consecutivo, alla conferma della città di Trento al secondo posto nella classifica 2017-18 delle migliori mense scolastiche italiane, (la classifica prende in considerazione le città italiane), in particolare per il menù più sostenibile e con una buona dose di prodotti biologici a filiera corta e con ricette radicate nella tradizione gastronomica del territorio.

Sul sito istituzionale della Comunità della Valle dei Laghi in homepage nella sezione Servizio mensa on line si trovano tutte le informazioni dettagliate.

Comunità della Valle dei Laghi
Servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica
<http://www.comunita.valledeilaghi.tn.it>
segreteria.istruzione@comunita.valledeilaghi.tn.it



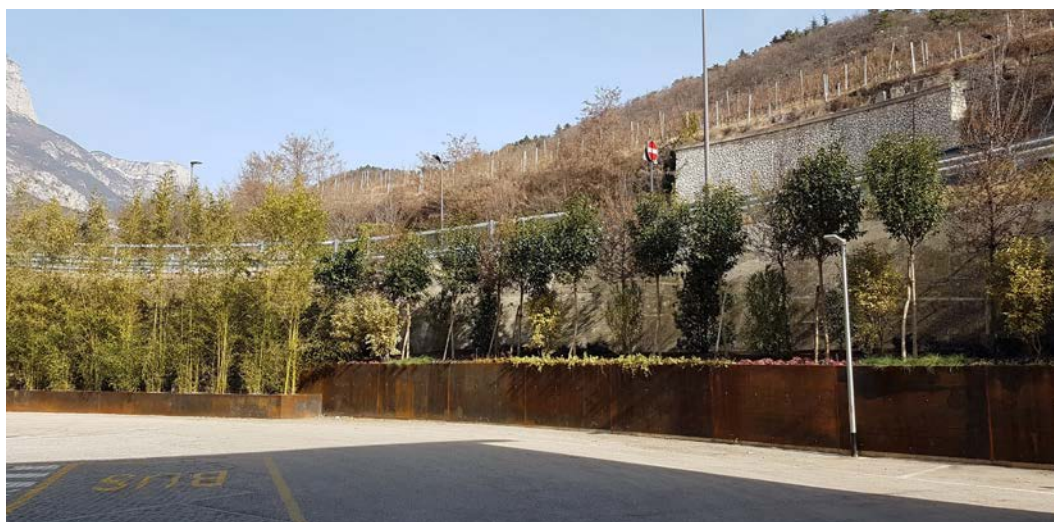
Un nuovo giardino al polo scolastico di Vezzano

di **Verena Depaoli**

Nella scorsa stagione è stato avviato un ampio programma di riqualificazione, allestimento e abbellimento degli spazi verdi destinati alle scuole del nostro territorio: le scuole primarie di Terlago hanno già potuto godere di un ampio giardino costituito da vasconi contenenti piante e fiori di vario genere a scopo sia estetico che di ombreggiatura e un adeguato prato verde artificiale per consentire ai bambini di poter giocare liberamente. Anche la scuola dell'infanzia di Vezzano ha visto una importante riqualificazione del giardino (questo grazie al Comitato di gestione e a un contributo comunale), mentre quella di Terlago, in attesa dei più importanti

lavori di messa a norma dell'intero edificio continua un interessante progetto di orticoltura.

Nell'estate 2018, in accordo con l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi - Dro, è stato concordato di intervenire presso il polo scolastico di Vezzano con un nuovo progetto di arredo e sistemazione del verde del cortile esterno, finalizzato a dotare la struttura di spazi maggiormente adeguati a soddisfare le esigenze del personale docente e dei fruitori della struttura; dopo aver espletato un confronto tra alcune ditte, l'incarico è stato affidato alla impresa Giardineria Srl di Vezzano, avverso un corrispettivo di complessivi lordi euro 37.000,00.



Monitoraggio della zanzara tigre nella comunità Valle dei Laghi

Anno 2018

di **Daniele Arnoldi** e **Mattia Manica**

Centro Ricerca e Innovazione, Fondazione Edmund Mach

La zanzara tigre (*Aedes albopictus*) (figura 1) è un insetto invasivo di origine sud-est asiatica che si è diffusa negli ultimi decenni in tutto il mondo grazie al crescente volume del commercio internazionale, in special modo quello di copertoni usati e piante ornamentali. La sua espansione è ulteriormente favorita dai cambiamenti climatici in atto che creano nuove zone adatte al suo insediamento.

Nonostante sia originariamente legata alle foreste tropicali la zanzara tigre si è perfettamente adattata



Figura 1: Femmina di zanzara tigre

al contesto urbano e suburbano utilizzando come siti riproduttivi contenitori artificiali di vario genere e dimensione (da 1 fino a 100 litri) abbondanti in ambiente cittadino. Depone le uova appena sopra il pelo dell'acqua dalle quali, una volta sommerse, schiudono le larve che dopo quattro successive metamorfosi si trasformano in pupa per poi dare vita agli adulti. La durata di questo ciclo dipende dalla tem-

peratura ed in piena estate si può compiere in circa 10/12 giorni. Nella nostra Provincia la zanzara tigre compare verso la metà di maggio, raggiunge il picco verso fine agosto/inizio settembre per poi sparire agli inizi di novembre. La "tigre" si è perfettamente adattata ai climi freddi grazie alla capacità di produrre uova resistenti alle basse temperature ed al disseccamento. La specie quindi sverna sotto forma di uova per poi dare vita ad una nuova generazione la primavera successiva.

La zanzara tigre punge soprattutto nelle ore crepuscolari e in pieno giorno nelle zone ombrose. La sua aggressività crea numerosi disagi alla popolazione che vede compromessa la possibilità di svolgere attività o rilassarsi in luoghi aperti. È stato dimostrato che la zanzara tigre è un potenziale vettore di numerosi patogeni tra i quali la Dengue, Chikungunya e recentemente Zika.

Dalla prima segnalazione in Provincia di Trento nei primissimi anni duemila, la zanzara tigre si è progressivamente espansa su tutto il territorio provinciale colonizzando stabilmente tutte le vallate al di sotto dei 6-700 m s.l.m dalla Valsugana alla Valle dei Laghi e tutta la Valle dell'Adige. I flussi dei lavoratori pendolari e dei turisti hanno contribuito in maniera significativa all'espansione su scala provinciale di questo insetto.

Nel 2013, in Trentino si è affacciata una nuova specie di zanzara esotica, *Aedes koreicus* (figura 2),

comunemente chiamata zanzara coreana. In Italia è stata segnalata per la prima volta in provincia di Belluno nel 2011 mentre in Trentino attualmente la si trova in tutta la Valsugana, nel Comune di Trento, in Valle dei Laghi e in Val di Cembra. Il suo areale di diffusione è in continua espansione, soprattutto verso Sud ed Ovest. La zanzara coreana è morfologicamente simile alla zanzara tigre ma è più grande e con delle bande meno brillanti. Il periodo di attività stagionale sul territorio trentino di *Ae. koreicus* è più lungo rispetto a quello della zanzara tigre poiché tollera temperature più basse rispetto ad *Ae. albopictus*. Infatti, gli adulti di *Ae. koreicus* si possono trovare già a partire da marzo/aprile fino a novembre inoltrato. Grazie alla tolleranza alle basse temperature riesce a colonizzare aree collinari e montuose (>800 m s.l.m) non raggiunte dalla zanzara tigre; basti pensare che il focolaio più alto in cui è stata trovata in Trentino è a 1500 m s.l.m.

Dopo aver recepito il PIANO PER IL CONTROLLO DELLA ZANZARA



Figura 2: Femmina di zanzara coreana

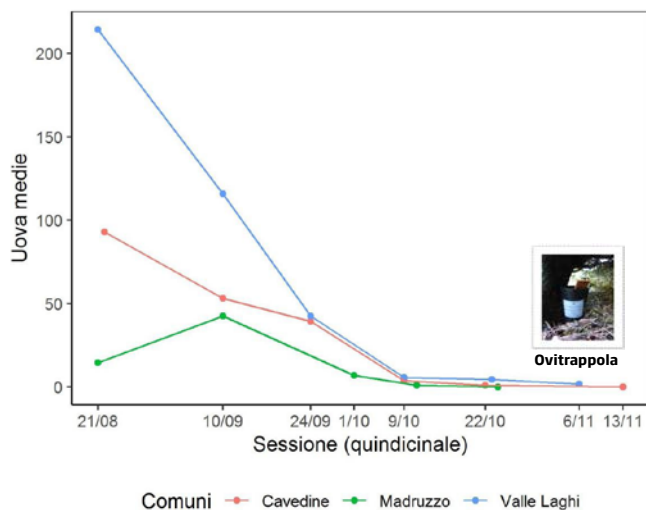


Figura 3: Andamento e abbondanze relative nei 3 comuni

TIGRE IN PROVINCIA DI TRENTO (Delibera n° 1049 del 15/6/2018) la Comunità di Valle - Valle dei Laghi ha deciso di iniziare in collaborazione con la Fondazione E. Mach il monitoraggio del vettore sul territorio dei tre comuni facenti parte la comunità. Il monitoraggio è stato effettuato posizionando 75 ovitrappole sul territorio urbanizzato al di sotto dei 700 m s.l.m. Il controllo è stato effettuato ogni 15 giorni nel periodo agosto-novembre. Ciò ha permesso di mappare per la prima volta la distribuzione di zanzara tigre nella Comunità ed ha evidenziato la presenza dell'insetto su tutto il territorio comunale. Il Comune con la media più alta di uova/trappola è Vallelaghi con 62,11 seguito da Cavedine con 32,78 e Madruzzo con 13,47. L'andamento temporale è visibile in figura 3. La distribuzione spaziale è invece osservabile in figura 4. I dati raccolti restituiscono un quadro d'insieme ben esplicativo dell'attuale situazione sulla presenza e di-

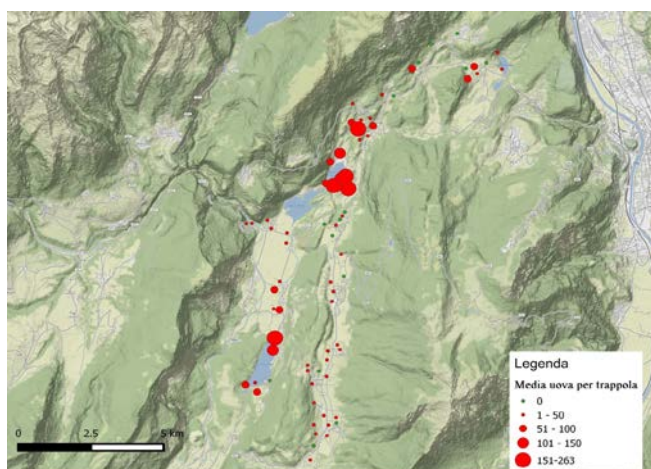


Figura 4: Distribuzione delle ovitrappole sul territorio. La grandezza del cerchio rappresenta la media di uova di zanzara tigre per ogni singola trappola calcolata sulle 6 sessioni di campionamento (5 per il Comune di Madruzzo).

stribuzione della zanzara tigre nella Comunità di Valle - Valle dei Laghi. Dalla mappa si può infatti osservare come la zanzara tigre sia presente in tutti e tre i comuni fino a quote poco superiori ai 600 m s.l.m. Le zone più infestate sono i paesi più grandi alle quote più basse. Nella lotta alla zanzara tigre è fondamentale la cooperazione da parte di tutti. I Comuni devono trattare tutti i ristagni d'acqua presenti sul suolo pubblico mentre i privati cittadini devono mettere in atto tutti quei comportamenti volti a ridurre il più possibile i focolai larvali all'interno delle loro proprietà private:

- Mantenere pulito il giardino, evitando di lasciare in giro oggetti che possono accumulare acqua (vasetti, giocattoli, tele cerate ecc)
- Svotare periodicamente (7/8 gg) i piccoli ristagni d'acqua per terra (non nei tombini!!)
- Capovolgere tutto ciò che può accumulare acqua
- Se i ristagni d'acqua non sono rimovibili (es: tombini, vasche ecc..) trattarli regolarmente con larvicidi
- Se non si possono svotare i piccoli ristagni d'acqua, riempire il tutto con sabbia
- Seguire le stesse regole anche nei cimiteri
- Coprire bene con teli o zanzariere eventuali bidoni
- Nelle fontane immettere dei pesci rossi (Per le vasche ornamentali si è appurato che i comuni Pesci rossi (*Carassius auratus*) svolgono una predazione efficace, completa e duratura. Sono sufficienti 2 esemplari di carassio/m2 per ottenere buoni risultati.
- Verificare che le grondaie basse non accumulino acqua
- Segnalare alle strutture comunali eventuali focolai da trattare

Nel 2019 il Comune di Mezzocorona inizierà il trattamento delle caditoie sul suolo pubblico una volta al mese da maggio ad ottobre ed il monitoraggio per mezzo delle ovitrappole sarà ripetuto. Grazie alla sua eccellente capacità di adattarsi al contesto urbano la zanzara tigre è ormai diventata una presenza costante nelle nostre città durante la bella stagione. Per contenerne il numero in modo tale che arrechi il minor fastidio possibile è importante la partecipazione di tutti. I cittadini nel mettere in atto i comportamenti volti a ridurre il più possibile i focolai larvali all'interno delle loro proprietà private ed i Comuni nel trattare i ristagni d'acqua presenti sul suolo pubblico.

È fondamentale la partecipazione di tutti perché il lavoro di molti può essere facilmente vanificato dalla disattenzione di pochi.

Rsa Cavedine

di **Patrizia Ruaben**

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona "Residenza Valle dei Laghi" di Cavedine, negli ultimi mesi ha ampliato ulteriormente la gamma dei servizi offerti al territorio della Valle dei Laghi.

Dopo gli ambulatori di psicologia clinica, psicoterapia, neuropsicologia, medicina dello sport, terapia del dolore, podologia, fisioterapia e riabilitazione è stata promossa l'apertura del nuovo Punto Prelievi, un servizio strategico che ha risposto ad un bisogno importante della collettività. Inoltre, è stato attivato un ambulatorio di medicina geriatrica, con un servizio di cardiologia. Più di recente è stata attivata, nell'ambito degli ambulatori medici, l'area per la valutazione nutrizionale e per il trattamento dei disturbi alimentari. L'approccio alla persona in chiave multiprofessionale, interpretata e letta in una prospettiva olistica, ha portato l'Azienda di Cavedine a stringere fondamentali partnership con altre A.p.s.p., in primis l'Opera Romani di Nomi, con l'obiettivo di poter offrire, nell'ambito dei sopraccitati ambulatori, una gamma estremamente ampia di prestazioni e servizi. Presso la Residenza Valle dei Laghi è possibile fruire di innovativi trattamenti di Ozonoterapia, che presentano un'ampia gamma di applicazioni in diverse patologie, oltre a tutti i vantaggi derivanti dall'azione rivitalizzante dell'ozono. Presso gli ambulatori, è presente la tecnologia di Stimolazione magnetica a bassa frequenza



in grado di attivare e velocizzare la rigenerazione cellulare e dei tessuti. Nell'ambito dell'area di valutazione nutrizionale sono stati attivati due esami fondamentali per focalizzare scientificamente la composizione della struttura corporea, definire percorsi, e predisporre piani nutrizionali individualizzati: la Bio-impedenziometria e la Calorimetria. La persona che si rivolge a questi servizi specialistici ha la possibilità di avvalersi della consulenza di un personal coach, che monitorerà, passo a passo, il piano definito per l'area nutrizionale. Se necessario, il percorso potrà essere integrato con interventi mirati di rieducazione all'esercizio fisico. Ambulatori e servizi di grande importanza e ad elevatissimo contenuto tecnologico e professionale, messi a disposizione di tutta la popolazione della Valle dei Laghi. Con queste novità, l'azienda di Cavedine intende perseguire con maggiore decisione tutta la gradazione di opportunità conseguenti alla legge regionale 7 del 2005, trasformandosi definitivamente in un soggetto che offre servizi e prestazioni rivolte non più solamente alla popolazione "anziana", ma a tutte le fasce di età. L'obiettivo è quello di facilitare l'accesso ai servizi dedicati al miglioramento dei livelli di salute e benessere dell'intera collettività. La struttura di Cavedine diviene così sempre più un'azienda multiservizi di elevata qualità, che intende giocare un ruolo importante nel panorama socio-sanitario e assistenziale della Valle dei Laghi, a favore di tutti la cittadinanza.

Delibere

Elenco deliberazioni Consiglio Comunale

NUMERO	Data	Oggetto
2018 / 59	27/11/18	Approvazione Regolamento dell'informazione sull'attività comunale attraverso la rete civica e di gestione dell'albo pretorio elettronico.
2018 / 60	27/11/18	Modifica del "Regolamento per la disciplina della concessione/locazione/affitto di beni immobili comunali o nella disponibilità del comune".
2018 / 63	27/11/18	Variante luglio 2018 al Piano Regolatore Generale del Comune di Vallelaghi (PRG). Adozione definitiva ai sensi dell'articolo 37 comma 8 della legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15.
2018 / 64	27/11/18	Modifica dotazione organica del Comune di Vallelaghi.
2018 / 65	27/11/18	Acquisizione di quote societarie della Società Giudicarie Energia Acqua Servizi s.p.a. (Geas spa).
2018 / 67	28/12/18	Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100 – ricognizione delle partecipazioni societarie possedute.
2019 / 1	28/01/19	Tassa sui rifiuti (T.A.R.I.): approvazione piano finanziario e tariffe per l'anno 2019.
2019 / 2	28/01/19	Esame ed approvazione del Bilancio annuale 2019. Bilancio pluriennale 2019-2020-2021 e relativa documentazione.
2019 / 9	26/02/19	Prima variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e suoi allegati.
2019 / 10	26/02/19	Costituzione diritto di superficie su una porzione di terreno comunale sita in località Monte Mezzana, in p.f. 586/1 C.C. Terlago alla società GALATA Spa.
2019 / 11	26/02/19	L.P. 9 luglio 1993 n. 16 e ss.mm. e ii. Proroga affidamento a Trentino Trasporti S.p.a. del servizio pubblico di trasporto urbano integrato fino alla data del 28.02.2020.
2019 / 12	26/02/19	Esame ed approvazione del Regolamento organico del personale dipendente del comune di Vallelaghi.

Elenco deliberazioni Giunta Comunale

NUMERO	Data	Oggetto
2018 / 206	07/11/18	Autorizzazione all'allestimento del Mercato Tipico denominato "Vite di Luce 2018", organizzato dalla Pro Loco di Santa Massenza.
2018 / 207	07/11/18	Avvio procedura per l'affidamento della gestione del pubblico esercizio in p.ed. 147 sub 3 in P.T. 206 C.C. Covelo.
2018 / 208	07/11/18	Concessione contributo straordinario all'Associazione amici scuola infanzia Padergnone per la festa comunitaria in occasione del pensionamento di una maestra.
2018 / 209	07/11/18	Approvazione nuova convenzione per servizio di Skipass con Trento funivie per la stagione 2018/2019.
2018 / 210	07/11/18	Progetto di prevenzione al bullismo denominato "Non è bello ciò che è bullo, ma è bello chi bullo non fa" - Concessione contributo straordinario all'Istituto Comprensivo Valle dei laghi.
2018 / 213	14/11/18	Servizio di manutenzione del verde sul territorio comunale - area 1 - per le annualità 2019/2020/2021". Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte. - Codice CIG: 765252141A.
2018 / 215	14/11/18	L.P. 23.05.2007 N. 11 E s.m. Rete delle riserve Bondone. Accettazione della delega dal comune di Trento per l'attivazione dell'azione 18 del progetto di attuazione. Assunzione della rappresentanza nella presentazione della richiesta di finanziamento al bando PSR - Operazione 7.6.1.
2018 / 216	21/11/18	Concessione contributo straordinario al Gruppo sportivo di Fraveggio per la Corsa podistica in montagna a staffetta " Sentiero 618".
2018 / 220	28/11/18	Approvazione convenzione per i tirocini curriculari - progetto alternanza scuola lavoro- con il liceo Prati di Trento.

NUMERO	Data	Oggetto
2018 / 221	28/11/18	Servizio di manutenzione del verde sul territorio comunale - area 3 - per le annualità 2019/2020/2021". Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte. - Codice CIG: Z43257AE49.
2018 / 225	28/11/18	Convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nella frazione di Covelo lungo la S.P. 18 al km 1,410 località via per Vezzano e cessione aree al Comune di Vallelaghi - acquisizione a titolo gratuito al patrimonio comunale delle neo formate pp. ff. 1153 e 1154 C.C. Covelo.
2018 / 226	05/12/18	Concessione contributo straordinario al Circolo Apeiron per la manifestazione Apeiron autumn festival.
2018 / 227	05/12/18	Misure per la stabilizzazione del personale non insegnante nelle scuole dell'infanzia provinciali. Atto di indirizzo.
2018 / 229	05/12/18	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente i lavori di realizzazione tratto stradale di collegamento tra via al lago e il pubblico esercizio denominato bar lido sulle pp. ff. 1401/2 e 1372 C.C. Terlago.
2018 / 231	12/12/18	Affidamento incarico di consulenza al dott. Francesco Salvetta dello studio Salvetta dottori commercialisti associati per la predisposizione di un progetto di gestione della casa del caveau del vino santo a Padergnone.
2018 / 232	12/12/18	Selezione pubblica per la formazione di una graduatoria per assunzioni con rapporto di lavoro a tempo determinato nella figura professionale di assistente amministrativo contabile, categoria C, livello base. Approvazione verbali della commissione esaminatrice e della graduatoria finale di merito.
2018 / 234	12/12/18	Integrazione contributo straordinario per motopompa vigili del fuoco di Vezzano.
2018 / 235	12/12/18	Istituzione servizio di reperibilità del personale del cantiere comunale fino al 31.10.2019.
2018 / 237	19/12/18	Messa a disposizione di operatore bibliotecario. Proroga tecnica del contratto con la Euro & Promos FM Spa per il periodo 01.01.2019 - 31.12.2019. Codice CIG: Z912660598.
2018 / 238	19/12/18	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente i lavori di realizzazione impianto fotovoltaico posto su struttura sopraelevata presso la caserma dei Vigili del fuoco volontari di Terlago (p.ed. 631 C.C. Terlago).
2018 / 239	19/12/18	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di realizzazione di un marciapiede in via Nanghel a Vezzano - tratto dal km 4+145 al km 4+350 della SP18 - Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e attivazione procedura espropriativa.
2018 / 240	19/12/18	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo di realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. n° 18 Lon-Ranzo dal km 6,025 al km 6,250 nella frazione di Ranzo nel Comune di Vallelaghi - Dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità e attivazione procedura espropriativa.
2018 / 241	19/12/18	Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo inerente i lavori di realizzazione nuovo marciapiede a lato della S.P. n° 18 Lon-Ranzo dal km 6,025 al km 6,250 nella frazione di Ranzo nel Comune di Vallelaghi.
2018 / 242	19/12/18	Atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale relativi all'intervento di riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopeditività - completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza.
2018 / 243	19/12/18	Atto di indirizzo per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva relativi all'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C. Terlago.
2018 / 245	28/12/18	Concessione contributo straordinario al Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico - Servizio provinciale trentino per il progetto "Il soccorso alpino incontra le scuole medie"
2019 / 2	09/01/19	Destinazione, per l'anno 2019, della quota vincolata dai proventi delle sanzioni amministrative per violazione alle norme del Codice della Strada.
2019 / 3	09/01/19	Assegnazione personale per supporto biblioteca da parte del Servizio per il sostegno occupazionale e Valorizzazione ambientale della Provincia Autonoma di Trento - Approvazione schema di convenzione per la compartecipazione L.P. 32/90 con il Consorzio Lavoro e Ambiente di Trento per l'anno 2019. CUP C41J18000070003 CIG Z1226A0936.
2019 / 5	16/01/19	Carta d'identità elettronica e adeguamento diritti di segreteria.
2019 / 6	16/01/19	Progetto di sostegno e accompagnamento alla maternità a favore delle neomamme per gli anni 2019 e 2020- Approvazione avviso per manifestazione di interesse.
2019 / 7	16/01/19	Approvazione disciplinare per l'uso dei tendoni e gazebo di proprietà comunale.
2019 / 8	16/01/19	Asta pubblica per l'affidamento della gestione del pubblico esercizio in p.ed. 147 sub 3 in P.T. 206 C.C. Covelo sito in via Villa Alta n° 63 nella frazione di Covelo. Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte.

NUMERO	Data	Oggetto
2019 / 9	21/01/19	Servizio pubblico di acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2019.
2019 / 10	21/01/19	Servizio pubblico di fognatura. Determinazione tariffe per il servizio di fognatura a valere dall'anno 2019.
2019 / 12	23/01/19	Approvazione della convenzione con l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Residenza Valle dei Laghi" con sede a Cavedine (Tn), per l'utilizzo della camera mortuaria.
2019 / 13	23/01/19	Autorizzazione al trasferimento, verso la Comunità della Vallagarina, mediante passaggio diretto della dipendente Morena Chistè, "assistente amministrativo contabile" categoria C - livello base. Atto di indirizzo per sostituzione.
2019 / 14	30/01/19	Locazione di parte dei locali posti al primo piano (sub 5) della Ped. 158 e p.f. 38 C.C. Padergnone. Approvazione schema di avviso di locazione.
2019 / 18	06/02/19	Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" per l'anno 2019. Determinazione dei criteri di individuazione dei lavoratori da assegnare ai progetti.
2019 / 20	13/02/19	Bilancio di previsione 2019-2021 esercizio 2019 - Adeguamento residui presunti di bilancio e variazione di cassa.
2019 / 21	13/02/19	Concessione contributo alla Pro loco di Ciago e al Circolo pensionati ed anziani di Vezzano per Carnevale 2019.
2019 / 23	13/02/19	Adesione all'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (A.N.U.S.C.A.) con sede in Castel S. Pietro Terme (BO).
2019 / 24	13/02/19	Sviluppo territoriale dell'Amministratore di sostegno in Valle laghi - prosecuzione progetto e impegno spesa anno 2019.
2019 / 25	13/02/19	Integrazione accordo di collaborazione con Associazione di volontariato "Oasi valle dei Laghi" per la realizzazione di un'esperienza di integrazione sociale denominata "Gruppo bacheche".
2019 / 26	13/02/19	Concessione contributi straordinari per l'anno 2019 al Corpo Vigili del fuoco volontari di Terlago, Vezzano e Padergnone.
2019 / 29	13/02/19	Gara telematica per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva relativi all'intervento di ampliamento dell'asilo e realizzazione di un nido sulla p.ed. 374/2 C.C. Terlago. Nomina della commissione tecnica per la valutazione delle offerte. - Codice CIG: 77479724C2.
2019 / 30	20/02/19	Piano annuale scuole dell'infanzia 2019/2020: assunzione oneri a carico del Comune.
2019 / 31	20/02/19	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo inerente i lavori di adeguamento stradale sulle pp.ff. 2993 e 3011 C.C. Terlago, località Monte Terlago, al fine dell'inoltro della richiesta di finanziamento sul P.S.R. 2014 - 2020.
2019 / 33	20/02/19	Avvio procedura per la locazione dei locali siti in p.ed. 196 C.C. Terlago e parte di terreno in p.f. 2740 e 2741 C.C. Terlago "Malghet", destinati a pubblico esercizio.
2019 / 34	20/02/19	Approvazione in linea tecnica del progetto definitivo relativo alla realizzazione della strada forestale tra le loc. Spiaggi e doss del Ghirlo in C.C. Terlago.
2019 / 35	20/02/19	Concessione contributo straordinario al Centro Trentino di Solidarietà onlus.
2019 / 36	20/02/19	Gara telematica per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase progettuale relativi all'intervento di riqualificazione delle fasce lago in funzione della ciclopedonabilità - completamento del percorso circumlacuale del Lago di Santa Massenza- Nomina commissione tecnica.
2019 / 37	20/02/19	L.P. 23.05.2007 N. 11 E s.m. Rete delle riserve Bondone. Accettazione della delega dal comune di Trento per l'attivazione dell'azione 1 e Azione 10.
2019 / 38	28/02/19	Concessione contributo straordinario all'A.S.D. U.S. Calavino.
2019 / 39	28/02/19	Messa a disposizione a titolo gratuito dei subalterni 7 e 8 in p.ed. 1/1 C.C. Padergnone a favore dell'Associazione di Volontariato "Oasi Valle dei Laghi" per fini sociali.
2019 / 41	28/02/19	Approvazione permuta della neo formata p.f. 303/20 C.C. Fraveggio I (porzione della p.f. 303/1 C.C. Fraveggio I), con le neo formate pp.ff. 284/6, 284/7 e 287/5 C.C. Fraveggio I, derivanti dallo stacco dalle pp.ff. 284/2, 284/3 e 287/4 C.C. Fraveggio I.
2019 / 43	28/02/19	Affidamento incarico all'Associazione "Fenarete - con il cuore e con le mani" di Trento per la realizzazione di un progetto di sostegno e accompagnamento alla maternità denominato "Qui mamma ci cova" periodo 01/03/2019-28/02/2021.



Fin dal principio del processo di fusione della tre vecchie municipalità, una delle problematiche più importanti è stata la redistribuzione dei servizi comunali sul territorio.

L'idea di Progetto Vallelaghi è sempre stata quella di prestare attenzione a tutto il territorio comunale ed in particolare a quello periferico con una distribuzione puntuale dei servizi comunali.

Ecco cosa dicevamo al riguardo nel nostro programma elettorale:

“La fusione dei comuni deve portare ad una semplificazione, burocratica e razionalizzazione, non ad una diminuzione dei servizi al cittadino. E' quindi importante che l'amministrazione garantisca un servizio efficiente e capillare attraverso:

- il mantenimento per ogni ex-municipalità dei servizi di supporto al cittadino di anagrafe, tributi ed edilizia privata presente prima della fusione;

- l'implementazione del servizio di sportello con l'informatizzazione delle vie di comunicazione ufficio-cittadino, dando la possibilità all'utenza di usufruire di parte dei servizi erogati dal Comune senza doversi recare fisicamente allo sportello:

- l'impegno, in sinergia con la Provincia e cittadinanza, a mantenere fruibili sul territorio uffici postali e cooperative alimentari.”

Passati quasi tre anni dalle elezioni, sta per prendere definitivamente forma il nuovo assetto comunale con l'imminente fine dei lavori presso il Municipio di Vezzano. In esso verranno convogliati tutti gli uffici comunali, compresi anche i servizi rivolti direttamente ai cittadini ora divisi sulle tre municipalità di anagrafe, tributi ed edilizia privata.

Nei notiziari *“Vallelaghi informa”* si è trattato più volte il tema presentando l'unificazione degli uffici come la soluzione a *“difficoltà di coordinamento e sinergia tra servizi... per evitare perdite di tempo, per agevolare l'interazione tra gli uffici, per controllare la qualità del lavoro, l'immediatezza e omogeneità della comunicazione”*.

Siamo d'accordo con l'amministrazione comunale che uffici dislocati in un unico edificio lavorino meglio e abbiano rapporti più semplici tra di loro, ma siamo certi che questi benefici si riscontrino anche rispetto alla capillarità dei servizi al cittadino e alla vicinanza al territorio?

Più volte abbiamo incalzato l'amministrazione comunale sull'argomento, presentando interrogazioni, accessi agli atti e discutendone in consiglio comunale, ma non abbiamo ricevuto risposte puntuali sull'argomento.

Sempre dai notiziari abbiamo potuto leggere che *“negli edifici municipali di Terlago e Padergnone verrà organizzato uno sportello multifunzionale per accogliere e soddisfare le richieste più usuali avanzate dai cittadini nei confronti dell'ente Comune (distribuzione sacchetti ASIA, carte d'identità...) e che, per le istanze complesse, aiuterà il cittadino ad orientarsi verso l'ufficio centrale dedicato...”*.

Queste affermazioni seppur confortanti, sono troppo vaghe per farci stare tranquilli a pochi giorni dalla completa dismissione degli uffici attualmente presenti presso i municipi di Padergnone e Terlago. Abbiamo da poco presentato un'interrogazione sull'argomento, chiedendo indicazioni puntuali e precise su risorse, giorni e orari che verranno destinate per le sedi periferiche, certi più che mai come ora della necessità di stare vicino ai nostri cittadini.



www.progettovallelaghi.it



info@progettovallelaghi.it



Progetto Vallelaghi

Terlago

di **Verena Depaoli**

Varie le ipotesi sull'origine del nome Terlago: E. Lorenzi fa riferimento alla località d'Interlaken in Svizzera, per indicare tra i laghi. Nel lavoro del Mastrelli si risale fino al 1124 Terlacu, 1190 Trilago e, per la prima volta Terlago già nel 1242. Anton von Lutterotti ricorda lo Sch-neller che nel 1893 lo fa derivare da - trans lacum- (al di là del lago). Per Battisti e Trener l'origine del nome verrebbe da - 3 laghi- (Trilacus 1307). Interessante riferimento si può trovare nella galleria delle carte geografiche ai Musei Vaticani nell'affresco di padre Ignazio Danti 1580/83.

Attualmente Terlago è un ridente paese alla pendici del monte Gagia (Gaggia-Gaza-Gazza quale versione preferiamo?) nel quale sono presenti una Famiglia Cooperativa, un tabacchino, quattro bar (due nel paese e due sulle rive dell'omonimo lago), un hotel, un campeggio, due ristoranti pizzeria, uno spaccio farmaceutico, un punto di lettura della biblioteca comunale ed uno

splendido parco giochi attrezzato per bambini e ragazzi.

Vi sono inoltre la scuola dell'infanzia, la scuola primaria di primo grado nella quale, recentemente, è stato allestito un bellissimo spazio verde con prato artificiale. Tra asilo e scuola è già in progettazione definitiva l'asilo nido comunale. Ne nascerà quindi un polo scolastico completo che potrà ospitare bambini dagli 0 agli 11 anni.

IL LAGO

Si tratta di un vasto lago collinare poco profondo a 416 metri di altitudine. Ricco di vegetazione sommersa e di pesce, è l'ecosistema lacustre più ricco del Trentino. Le sue acque hanno un singolare colore bruno-olivastro dovuto alla variegata flora e viene considerato un vero paradiso dai pescatori per la presenza di numerose e pregiate specie ittiche: il luccio, la trota lacustre autoctona, la carpa, la tinca, il cavedano, ecc.

Nonostante si tratti dello stesso il lago ha due "bacini" con caratteri-

stiche estremamente diverse tra loro: quello a nord è turistico, balneabile e attrezzato con spiagge dove sdraiarsi al sole. E' possibile praticare il wakeboard. La parte a sud, invece, è più naturalistica, dedicata ad un lagunaggio artificiale.

Subito dopo il ritiro del ghiacciaio wurminiano il livello del bacino lacustre era almeno 50 m più elevato dell'attuale in quanto i depositi morenici avevano ostruito le tipiche vie di deflusso carsico, "lore", rendendolo impermeabile. Molteplici anche le vicende storiche legate alle lore e al difficile deflusso delle acque.

Le acque del lago sono divenute pubbliche solo nel 1921 con l'acquisto dalla Chiesa per 50.000 lire che ne era proprietaria da più di 600 anni. Attualmente, in collaborazione con la Rete delle riserve del Bondone, sono in atto delle sperimentazioni con stesa di teli di Juta per il contenimento delle macrofite.

I PRIMI INSEDIAMENTI

MONTEPIANO - "Mompiana"

Secondo quanto è possibile ricavare dai reperti oggi disponibili, la presenza umana nell'attuale Valle dei Laghi prende inizio 15000 anni fa, nell'epoca del *Paleolitico superiore* denominata *Epigravettiano Recente* o *Finale*.

Sulle prime si potrebbe pensare che il sito di *Montepiano* di Terlago, situato appena una trentina di metri sopra l'attuale livello del lago, e a quell'epoca senz'altro un sito perilacustre, fosse semplice sede di passaggio fra l'Epigravettiano *finale* e il *Mesolitico*. Ma molte sue caratteristiche lo rendono assai differen-





te, e quasi *anomalo*, rispetto ai siti in quota. Se questi ultimi, infatti, presentano quasi sicuramente le caratteristiche degli insediamenti occasionali e *di transito*, lo stesso non si può certo dire del sito di *Montepiano*. Il quale offre una configurazione paleontologica tale da farlo ritenere non solo una sede abitativa abbastanza stabile, ma anche la prima *figura culturale* della nostra Valle. Ne danno prova non soltanto il variatissimo corredo litico ivi reperito, ma soprattutto la stessa struttura edificiale dell'insediamento.

Tra i reperti di *Montepiano*, due di essi hanno attirato soprattutto l'attenzione degli studiosi. Si tratta di un paio di ciottoli con graffiti elaborati geometrici, che fanno pensare non a semplici strumenti d'uso, ma a qualcosa in grado di indurre alcuni studiosi a parlare di antichissime forme d'arte.

IL DOSS GRUM fra Terlago e Baselga

L'area del *Doss Grum*, situata fra il territorio di Terlago e quello di Baselga, è un sito tipicamente transepocale, che estende la sua presenza abitativa dall'età del *Bronzo Medio e Finale* sino a tutta *Prima età del Ferro*, vale a dire da circa 3000 a 2500 anni fa. Il *Doss Grum* fu dapprima sede di un castelliere. Ne fanno fede non solo la muratura di protezione a secco situata sui tre lati accessibili, e assai strana per un abitato preistorico nostrano, ma anche i vari reperti del *Bronzo* portati alla luce, come, ad esempio, vari oggetti in ceramica comprensivi di frammenti di vasi *troncoconici*. Du-

rante gli scavi, furono, inoltre, localizzati perimetri di abitazioni e resti di strumenti d'uso quotidiano, oltre a lacerti di muri a secco facenti parte dei perimetri di tre piccole strutture, insieme con le mura di una costruzione rettangolare fornita di corridoio d'accesso e di absidatura. Uno dei reperti del *Grum* riveste un'importanza del tutto peculiare: una *forma di fusione in pietra per la fabbricazione di falchetti con immancatura a codolo con margini rilevati*. Quest'ultimo reperto farebbe del *Doss Grum* uno dei più importanti siti metallurgici del Trentino sud-occidentale nell'età del *Bronzo*. Il *Doss Grum*, insieme con il sottostante *Doss di Sant'Elena* a Cadine, è segno d'un'interessante persistenza abitativa - assai rara in Trentino - dal *Bronzo Finale* sino alla *prima età del Ferro*.

IL DOSS CASTIÒN

Ritenuto di origine gallica da Luigi de Campi ai primi del Novecento, il *ripostiglio* del *Castiòn* di Terlago è in realtà un luogo di culto o comunque di deposito di oggetti della *cultura retica*, forse interrato per motivi attinenti alla sfera della sacralità votiva. A meno che non si tratti, più prosaicamente, come vuole qualche esperto locale, del corredo mercantile di qualche ambulante d'epoca. Si tratta in ogni caso del più ricco repertorio attribuibile dalle nostre parti alla *seconda età del Ferro*, che copre gli ultimi 500 anni prima di Cristo e ospita la *cultura di Fritzens-Sanzeno* o *retica*: fibule di diversa fattura e pendagli variamente confezionati, anche in funzione amulettico-apotropaica, che trovano analogie in quasi tutte le altre aree di diffusione della cultura retica.

STORIA

Sarà la dominazione longobarda che lentamente si sostituisce alla

civitas romana, a lasciare la propria impronta giuridico-amministrativa nella Villa di Terlago.

Già nei primi documenti pergamenacei, risalenti al 1200, il comune si definisce con il termine "Universitas et comunitas" intendendo così evidenziare la volontà della popolazione di identificarsi in una entità comunale con proprie norme e regole seppur ancora non definite in forma scritta. Il culmine di questo percorso di affinamento dell'organizzazione amministrativa si avrà il 28 maggio 1424 con l'adozione dello statuto della comunità o Carta di Regola. Da questo momento al 1802, data effettiva della secolarizzazione del Principato Vescovile di Trento, non si ebbero rilevanti modifiche dell'assetto giuridico-amministrativo del Comune.

Nel 1805 furono abolite per sempre le regole definite dal governo austriaco "illicite combriccole di popolo". Sulle loro ceneri nacque il comune quale entità politico amministrativa moderna.

Nel 1810 provvidero a ridimensionare il numero dei comuni trentini. Nella circostanza il Pedegaza (Fraveggio, Lon, Ciago e Covelo) Baselga, Vigolo, Cadine e Sopramonte vennero aggregati a Terlago. Nel 1815 con la definitiva rioccupazione austriaca gli antichi comuni vennero ripristinati. Anche il regime fascista impose l'aggregazione dei piccoli comuni. Terlago ebbe aggregati in maniera definitiva Covelo dal 9 aprile 1928 e Baselga e Vigolo ricostituiti dopo la caduta del regime. A livello locale il 26 settembre 1882 viene istituito il "Corpo dei Pompieri Comunali", gli odierni VVF di Terlago, composto da 8 membri scelti e nominati direttamente dalla Rappresentanza Comunale. La Famiglia Cooperativa di Terlago nasce il 1° marzo 1895 e la Cassa Rurale di Terlago il 19 gennaio 1899.

VILLE SIGNORILI E CASTELLI

La classe nobiliare era rappresentata da diverse famiglie. Gli antichi signori di Terlago (Domus de Trilaco) costituivano il nucleo originario dell'antica nobiltà. Da essi nel tempo derivarono altre famiglie come i da Braidone, i de Castello e forse anche i de Fatis dal cui ceppo si diramarono sia i Terlago che i Tabarelli.

IL CASTELLO DI TERLAGO

L'origine del castello di Terlago è legata all'esordio sulla scena locale dell'antica stirpe menzionata come Domus de Trilaco.

Il castello sorge a nord del paese, su una piccola altura dalla quale domina il centro abitato. Rappresenta un tipico esempio di fortezza nata con funzione di controllo della viabilità e in particolare della strada Trento-Riva del Garda che qui si incrociava con la Traversara, l'antico percorso di collegamento con la Valle di Non, la Val di Sole e il Meranese. Non esistono documenti a testimonianza delle sue origini, la data dell'edificazione del palazzo è incerta. All'XI/XII secolo risale la costruzione delle due torri intorno alle quali nel corso dei secoli si è sviluppato l'intero

complesso che si è andato via via articolando in differenti corpi di fabbrica. Oggi appartiene agli eredi in linea femminile dei conti Terlago. Possiede un pregevole giardino all'italiana denominato "Rondel".

Nei pressi del castello, inoltre, è possibile intravedere il mausoleo che ospita le spoglie del conte Roberto Terlago, ultimo rappresentante del ramo italiano della famiglia, morto il 7 luglio 1927.

IL CASTELLO DI PREDAGOLARA

Una famiglia nobiliare di una certa importanza a Terlago fu anche quella dei Predagolara che si estinse molto presto ed ebbe sede in un castello posto sul monte Mezzana. Il castello "Praedagolare" (pietra aquilaria), sul lato est del monte Mezzano, sopra Salvarezza, del quale è rimasto solo il nome di una gola: "Valcastiel". Questo castello viene citato per l'ultima volta come una rovina in un documento del 1399.

LA TORRE DI BRAIDONE

La casa-torre fu dei 'da Braidone', una casata di antica origine appartenente alla prima aristocrazia vescovile e denominata anche Torre



delle Millizie. Il nome Braidon si collega con "praedium" oppure "braid", parole che fanno riferimento a grandi poderi agricoli. Lo Statuto di Terlago del 1424 definisce questa famiglia col termine cattani (capitani), cioè titolari della sicurezza militare del territorio e attribuisce loro, in alternanza con i Castel Terlago, il diritto di nomina del rappresentante dei nobili. Assediata dagli edifici che gli sono stati costruiti intorno, la torre mantiene perfettamente riconoscibile un solo prospetto che però da sufficiente conto della tecnica costruttiva del possente impianto abitativo-difensivo del XII-XIII secolo. In origine le massicce mura presentavano alla base uno spessore di 1 metro e 70 ed una larghezza di 8,5 metri per lato

PALAZZI SIGNORILI

Visitando Terlago è inevitabile posare lo sguardo sulle numerose case signorili che lo caratterizzano, lasciandolo in parte immerso nell'atmosfera del passato: all'entrata del paese si nota immediatamente il portale, risalente alla metà del secolo scorso, che introduce nella proprietà Cesarini Sforza. L'ampia villa è il risultato dell'unificazione di diverse costruzioni, avvenuta nel 1600 per mano della famiglia Gra-





ziadei. In origine era proprietà della "Confraternita dei Battuti". Dalla piazza principale ci si imbatte poi in Palazzo Mamming, circondato da mura merlate interrotte da due portali. Proseguendo verso il castello è possibile intravedere Palazzo Mazzonelli-Paissan, con la caratteristica loggia, e la seicentesca Casa Aldrighetto. Tornando verso il centro del paese, costeggiando le mura perimetrali del parco del castello, si arriva nei pressi della cinquecentesca Villa Rosa, così chiamata per la colorazione molto vivace che le fu data nel corso dell'Ottocento. Al suo interno si può ammirare un bellissimo dipinto del pittore Giovanni Battista Lampi riguardante il Concilio di Trento. Proseguendo si arriva all'elegante portale da cui si accede a Palazzo Altenburger (Palazzo del Prenzipe), ornato internamente da meravigliosi stucchi in gesso Casa Gislimberti: è posta a ridosso del presbitero della chiesa parrocchiale e si distingue per l'imponente portale lapideo stemmato.

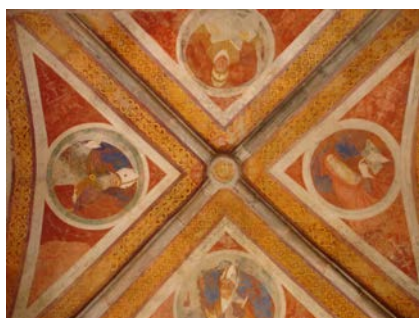
TESTIMONIANZE DEL SACRO

Varie sono le testimonianze tra le più importanti le quattro chiese:

LA CHIESETTA DI S. PANTALEONE

Adagiata su un piccolo dosso che affianca la strada che conduce verso il paese di Terlago, risale ai primi anni del 1500. Sorge sui resti di una cappella preesistente. Nel 1933, fu sottoposta ad un primo serio restauro, ulteriori interventi si ebbero nel 1981 con il completo rifacimento del tetto e nel 1992 con il restauro degli affreschi. Nel 2013/14 altri interventi alla pavimentazione e al tetto.

Internamente si presenta ad aula unica con doppia volta e crociera e un piccolo presbitero rettangola-



re con volta a crociera, interamente affrescata dal pittore vicentino Francesco Verla nel 1518. Dai toni della volta si affacciano i Padri fondatori della chiesa occidentale: San Gregorio Magno, San Girolamo, Sant'Agostino e Sant'Ambrogio. Sulle pareti all'altezza delle lunette si trovano La Natività di Gesù e una Crocifissione. Sui due lati della finestra abbiamo la Resurrezione di Cristo e la discesa nel Limbo con la liberazione di Adamo ed Eva.

Nella sottostante fascia monocroma sui toni del verde vi sono episodi della vita di San Pantaleone.

Nel registro inferiore si apprezzano decorazioni in giallo-oro che richiamano le ricche stoffe in broccato dell'epoca. Gli sguinci della finestra e tutti gli spazi liberi mostrano decorazioni di gusto rinascimentale, grottesche, palmette, lesene e cornici dipinte a imitazione del marmo. All'esterno dell'edificio sul lato a nord le tracce della precedente costruzione sono più evidenti: si notano l'antico arco santo decorato da affreschi tardo quattrocenteschi con gli stemmi abbinati del principato vescovile e del Principe Vescovo Giovanni Hinderbach, il soprastante campaniletto a vela ora inglobato nel muro cinquecentesco.

SANT'ANDREA

Luogo di culto "ab immemorabili", è nominata per la prima volta nel 1183. Diventa chiesa pievana nel 1205. Per più di sei secoli e fino al 1800 fu conosciuta per la particolare devozione alla Madonna delle Grazie e fu meta di pellegrinaggio da parte dei fedeli di tutto il Trentino. Fino ai primi del 1700 nella chiesa di Terlago veniva praticato un particolare rito dal quale la chiesa ufficiale si tenne per lo più distante: il "repit": se colpiti da morte prematura dei propri figli, i padri e le madri del Medioevo temevano più d'ogni altra cosa che le loro cre-

ature, non avendo ricevuto il battesimo, potessero essere per sempre dannate. Il cadaverino del bambino quindi veniva portato al santuario subito dopo la morte o anche 15 giorni dopo. Una volta deposto il cadavere del bambino, si accendevano le candele, si celebravano messe, e i genitori, i famigliari, i fedeli, i conoscenti, le levatrici e il clero locale pregavano in attesa del segno di vita tanto desiderato che poteva anche semplicemente essere qualche goccia di sangue dal naso o il cambio del colorito. A questo punto si battezzava velocemente il bambino che poi poteva essere sepolto in terra consacrata.

La veneranda effigie meta di pellegrinaggio, accompagnata dalle sculture di S. Giovanni e S. Paolo, è una pregevole opera scultorea lignea del XV secolo custodita in una nicchia dell'abside normalmente coperta dalla grande pala del nume tutelare dipinta nel 1866 da Vigilio Tabarelli pittore sordomuto di Terlago. Al 1667 risalgono le notizie di una prima ristrutturazione, tuttavia l'odierno assetto si deve alla riedificazione del 1845/52. All'interno la chiesa si presenta a tre navate,

scandite da quattro pilastri, con sovrastanti volte a crociera interamente coperti da dipinti murali. In varie riprese (1888, 1909, 1947, 1982) fu sottoposta a interventi di abbellimento e/o restauro. Il presbitero fu decorato nel 1909 dal pittore romano Francesco Giustiniani. Nella volta troviamo episodi della vita e del martirio di S. Andrea Apostolo e le quattro virtù cardinali; alle pareti gli evangelisti con i loro emblemi oltre alle immagini di Sant'Anna e San Filippo Neri. Le crociere della navata sono dipinte nel 1947 da Vittorio Bertoldi, pittore trentino, con scene e simboli mariani per adempiere al voto popolare rivolto alla Madonna, per aver preservato nel corso della seconda guerra mondiale il paese dai bombardamenti. L'altare maggiore è in marmo di Lasa, realizzato nel 1883, ornato da pregevoli rilievi scultorei con simboli cristologici e sormontato da un ciborio opera di Luigi Varner di Trento. L'altare laterale sinistro è settecentesco ed è arricchito nel 1850 dalla pala della Madonna del Rosario di Sebastiano Vian ed ora fissata alla parete, custodisce una Madonna vestita di raffinati tes-



suti filati con la locale seta. Reca in sommità lo stemma gentilizio della famiglia Graziadei e proviene dalla omonima cappella un tempo esistente sul fianco della chiesa. L'altare laterale di destra, eretto nel 1846 dai conti di Terlago in sostituzione di un precedente altare ligneo andato distrutto è dedicato al Sacro Cuore di Gesù e contiene dal 2009 la preziosa scultura alabastrina della madonna delle Grazie del belga Cornelius Van der Beck un tempo collocata nella nicchia sopra il portale d'ingresso (ora vi è un calco).

L'organo liturgico fu acquistato dalla ditta Steinmayer di Ottingen (Baviera) e fu installato in cantoria nel 1887. Numerose inoltre le sculture lignee di scuola gardesana tra cui quelle del Sacro Cuore di Gesù, di S. Antonio Abate, di S. Luigi, di S. Giuseppe e alcuni dipinti su tela.

SAN FILIPPO NERI

L'antica cappella, di proprietà privata, particolarmente legata alle vicende ed alle attività produttive della Famiglia Merlo, è documentata sin dal 1654. il suo interno si presenta come un piccolo edificio con un corpo attiguo; sopra la facciata frontale, con un portale d'ingresso sormontato da una finestra a lunet-





ta e due finestrelle laterali vi è un piccolo campanile con campanella. All'interno nell'unica navata, si notano alle pareti, fino a metà altezza, stucchi e broccati color rosa, mentre di fronte sta un altare in marmi policromi sul quale sono posti diversi reliquiari e una bella pala circondata da una cornice marmorea. Nella pala è racchiusa una tela, di artista ignoto dell'800, raffigurante la Madonna assunta in cielo fra schiere di angeli con ai suoi piedi San Filippo Neri. Il santo con le braccia aperte rivolge lo sguardo al cielo. A lato uno dei due putti reca in mano due gigli fioriti e fogliati, simbolo dell'innocenza e della purezza e con l'altra mano segue lo scritto sulle pagine di un libro sollevato da un altro putto. Sul fondo, in un locale a cui si accede per un portale in pietra, un'acquasantiera in pietra rossa incassata nella parete, mentre sulle pareti della navata i quadri di una Via Crucis.

SANT'ANNA

Nel cortile di Villa Altempurger si trova l'antica cappella di Sant'Anna, oggi sconosciuta. La recente lettura di una pergamena, datata intorno al 1250, colloca la sua datazione



attorno al XIII sec. All'interno dello scritto si trova infatti una breve citazione con la richiesta ad una fedele della tassa di "una cazzula d'olio" per la chiesa di Sant'Anna, segno evidente che la cappella a quell'epoca esisteva già. Va inoltre ricordato che questo luogo di culto era utilizzato, fino ai primi anni del secolo scorso, per i riti di benedizione e purificazione che venivano impartiti alle neo mamme quaranta giorni dopo il parto. La via nel quale si trova il complesso edilizio è infatti anche ricordata localmente come via delle "mamane".

LA "PREDA" o TAVOLA DELLA REGOLA

Posta davanti alla chiesa parrocchiale di S. Andrea, nel centro del paese, la "preda" è una pietra cal-



carena quadrangolare in "rosso Terlago", sostenuta da un supporto centrale sempre del medesimo materiale che, secondo la tradizione, veniva usata per la stesura degli atti comunitari. La preda era un punto di riferimento per la comunità poiché, nelle sue prossimità, i capi-famiglia erano chiamati a partecipare all'assemblea generale o regola. Si tratta di una delle rare pietre del giudizio di origine longobarda presenti nel nord Italia e in Europa.

OPIFICI AD ACQUA

Il territorio di Terlago vanta una tradizione centenaria dell'arte molitoria. Furono costruiti numerosi mulini nel corso dei secoli che rimasero attivi e produttivi. Nel 1860 la cartografia prodotta dal catasto asburgico riportava la presenza di 3 esemplari. Nel 1880 la Camera di Commercio e Industria di Rovereto ne segnalava 4 operanti e regolarmente riconosciuti.

MULINO RIGOTTI:

Il mulino Rigotti, situato in via dei Molini, è probabilmente il mulino più antico del paese di Terlago. Lo Statuto di Terlago del 1424 testimonia infatti l'esistenza di un "*Molendinum Gislimberti*" (mulino Gislimberti) attivo in zona. La sua collocazione originaria era tuttavia posta in località *Pontolin*, sul Fosso Maestro, nei pressi della chiesetta di San Pantaleone. Tuttavia tale posizione risentiva della vicinanza agli acquitrini malarici e, per tale ragione, nel XVII secolo si stabilì il suo trasferimento nella sede attuale.



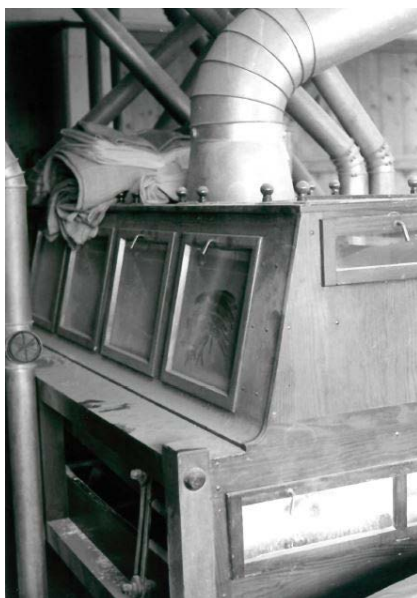


La famiglia Rigotti, originaria del Banale, subentrò ai Gislimberti alla fine del 1600 e da allora ne detiene la proprietà.

L'edificio, ristrutturato recentemente, conserva la sala al piano terreno destinata alla macinazione dei cereali e gli strumenti, gli ingranaggi e le cinghie dell'epoca. Sopra ad un tavolato ligneo rialzato è ancora presente l'antica mola in pietra che un tempo era collegata, grazie ad una serie di ingranaggi, all'albero di trasmissione legato alla ruota idraulica posta all'esterno dell'edificio.

MULINO DEFANT:

Il mulino Defant, collocato in via al Castagnar, è stato l'ultimo opificio a chiudere a Terlago. Rappresentato nella mappa del catasto asburgico del 1860, venne chiuso, per la sopraggiunta anzianità del "Molinar" Guido Defant, solamente nel 1992. L'opificio macinava frumento (acquistato frequentemente presso Caprino Veronese), orzo, segale, avena e grano saraceno. Il mulino produceva farina gialla, farinetta (adatta al consumo animale) e farina bianca. È



interessante ricordare che negli ultimi anni d'attività la famiglia Defant frantumava anche il grano saraceno importato dall'Africa.

MULINO EX MAMMING ORA MAZZONELLI:

Il Mulino Mazzonelli è situato nel cuore del paese all'altezza della strettoia vicina a piazza Battisti. Le prime notizie di questo edificio risalgono al 28 agosto del 1546 quando Colombino Antonio (muratore) acquistò a Terlago una "casa con mulino con filone e due ruote, loco a Pont per 67 ragnesi". Successivamente passò nelle mani della nobile e ricca famiglia Mam-

ming (da cui deriva il suo nome) che lo sfruttò fino all'ottobre del 1907. In quell'anno venne venduto, per 3.000 corone, dal conte Giuseppe Mamming ad Eugenio Mazzonelli che lo trasformò nella sua abitazione privata.

MULINO CESARINI SFORZA:

La presenza del mulino della famiglia nobile dei Cesarini Sforza, collocato all'interno del parco di loro proprietà, è attestata almeno dal 1860 nella cartografia asburgica. Dotato di un canale di derivazione, rimase attivo fino al 1935. Originariamente l'edificio, trasformato ospitava al piano terra le stanze adibite al lavoro ai differenti macchinari o utensili utilizzati dal mugnaio. Il piano superiore invece fungeva da abitazione privata per "el molinar". Chiusa l'attività lavorativa i conti lo trasformarono in stalla. Recentemente è stato oggetto di un'innovativa ristrutturazione ad opera dell'arch. Salvotti ed è a servizio della piscina.

LE SEGHERIE AD ACQUA

LA SEGHERIA DEL TUFO DEI TASIN:

In via della Crosara era attiva la segheria del tufo della famiglia Tasin. Qui veniva lavorato il travertino, me-



glio noto come "tòf", da trasformare in "tovl" (mattoni di tufo). Questa pietra, particolarmente leggera, veniva impiegata per ridefinire le volte o per realizzare le tramezze degli appartamenti.

La segheria terminò la propria attività agli inizi degli anni '30 a causa di un rovinoso incendio e in concomitanza all'interruzione dell'estrazione "ala Tovarà", località della cava.

LA SEGHERIA DEFANT E LA SEGHERIA DEI CONTI DI TERLAGO:

Nel 1881, per ovviare alle dannose e frequenti azioni di contrabbando del legname di Selva Faeda, venne acquistata dalla Rappresentanza Comunale di Terlago una sega ad acqua. Comperata da Carlo Tonelli di Vezzano per 200 fiorini, fu collocata presso l'edificio di Giovanni Defant per tagliare tutti i fusti prove-

nienti dal bosco dell'intero territorio di Terlago.

Inoltre, almeno nel 1896, esisteva anche un'altra segheria per il legname di proprietà dei Conti di Terlago, segnalata in un documento dell'epoca.

LE FILANDE

Notevole importanza dal punto di vista economico rivestì per più di due secoli la coltivazione e lavorazione del baco da seta. Vari gli edifici adibiti alla lavorazione, l'intera zona era sede di filande ma l'attività più importante trovò posto in vari complessi della Famiglia Merlo. L'ultima e più importante filanda Merlo venne completamente distrutta da un rovinoso incendio avvenuto nel 1921 dopo una rappresentazione teatrale della Filodrammatica di Terlago capeggiata dall'indimenti-

cabile Don Susat. L'economia legata a questa lavorazione era però già in declino dal 1855 quando comparve "la pebrina-atrofia parassitaria" malattia del baco da seta, quasi contemporaneamente si diffuse anche una malattia delle radici dei gelsi.

IL TEATRO

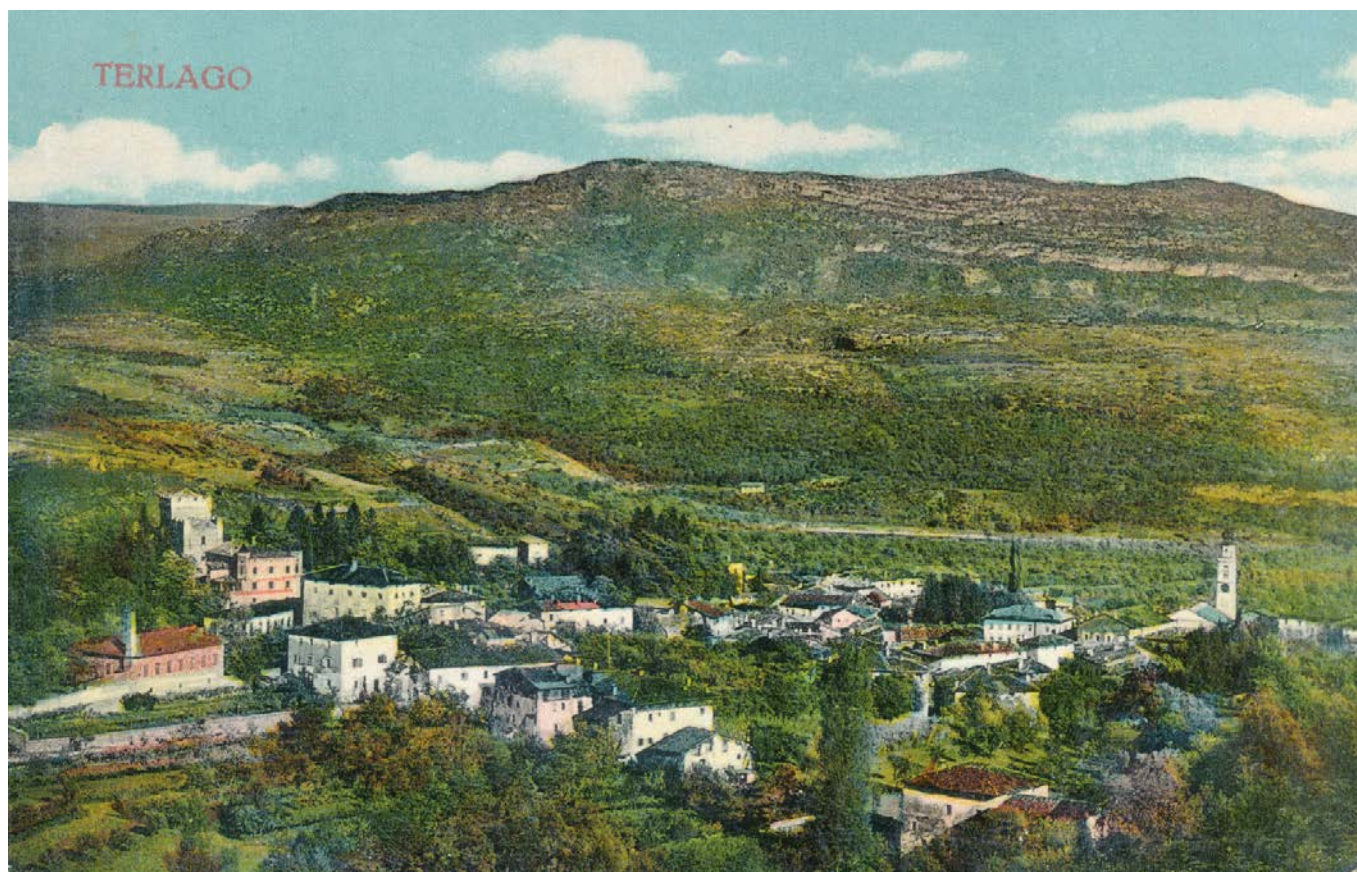
In uno degli edifici Merlo adibiti a filanda, nei primi anni del '900 per alcuni decenni, venne convertito in teatro e cinematografo.

BIBLIOGRAFIA

DI LAGO IN LAGO - CCI - 2005

I SEGNI DEL SACRO NELLA VALLE DEI LAGHI - Centro Studi Judicaria, 2012

Terlago: Edilizia Rurale - Scuole elementari Terlago, 1995



L'ALLEVAMENTO nel comune di Vallelaghi

Francesca Endrizzi, Marco Maccabelli, Rosetta Margoni, Luca Sommadossi e Ilaria Rigotti

Il comune di Vallelaghi con il suo territorio collinare e montano, presenta le condizioni ottimali per molteplici possibilità di allevamento di bovini, equini e altre specie di animali.

L'allevamento del bestiame è da sempre un'attività totalizzante, molto impegnativa, che tiene occupati per 365 giorni l'anno. Essa non permette periodi di ferie o vacanze e richiede di essere attivi ad ogni ora e con qualsiasi condizione meteorologica. Prima di essere un lavoro, nasce come una passione e, in certi casi, addirittura come una vocazione.

Parlando ad esempio dell'allevamento bovino, quest'ultimo ha assunto, in anni recenti, sempre maggiore attenzione per il benessere di questi animali, sia da un punto di vista igienico-sanitario, che alimentare. Un'attenzione particolare anche ai mangimi OGM free, che portano a considerare l'animale come collaboratore prezioso e, non solo, un semplice strumento unicamente votato al profitto e alla produttività. Si possono paragonare le mucche agli atleti: la loro crescita deve essere seguita e sostenuta nei minimi particolari; devono essere in forma, la loro alimentazione e il loro benessere generale devono essere costantemente monitorati. Una mucca grassa non rende, è più pigra e molto meno produttiva rispetto a una mucca in forma. Spesso si crea un rapporto di conoscenza, di attaccamento e di rispetto tra uomo e animale all'interno di queste grandi realtà produttive.

Nel nostro comune troviamo diversi allevamenti di mucche da latte, il quale viene quotidianamente ritirato e portato al caseificio. Molti sono i parametri da rispettare per produrre un "buon latte": sicuramente la bassa presenza di cellule somatiche, le quali devono essere in numero minore di 200.000 per cm cubo, e la carica batterica contenuta deve essere inferiore a 50.000 sempre per cm cubo. Esistono anche altri fattori, fondamentali per stabilire la qualità del latte: vengono valutati infatti la presenza dei grassi (che deve essere compresa tra il 3,8 e il 4 per cento) e quella delle proteine (almeno 3,25 per cento). Questi parametri dipendono principalmente da scelte gestionali dell'allevatore riguardanti l'alimentazione e le condizioni in cui sono "ospitati" gli animali. La scelta di una sempre maggior qualità rispetto al prodotto finito porta a frequenti controlli igienico/sanitari delle strutture, nonché a un sempre maggior controllo della qualità e della quantità nell'alimentazione dei bovini.

Conosciamo quindi i "nostri allevatori".

STALLA DI RANZO di Beatrice Giancarlo

La stalla che troviamo ai piedi della frazione di Ranzo appartiene al Signor Beatrice Giancarlo che da solo si occupa dell'intera gestione.

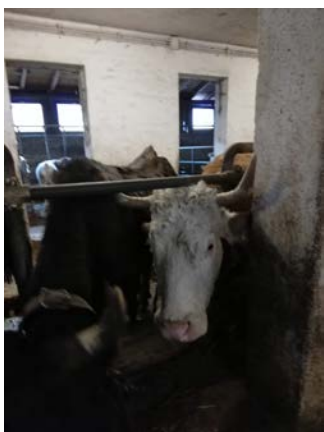
Nel 1980 i genitori di Giancarlo hanno costruito la stalla iniziando con poche mucche e via via hanno poi incrementato il numero. Ora in stalla sono presenti 25 mucche di diverse razze: Grigie Alpine, Rendene e Pezzate Rosse.

Nei primi anni si è tentato di allevare vacche da latte, ma la minima quantità di latte prodotto giornalmente, non ne consentiva il prelievo diretto a Ranzo da parte del camion dedicato. Si è deciso quindi di allevare vacche nutrici.

Quando le mucche partoriscono i vitellini, questi vengono allattati dalla mamma per 35 giorni: se sono femmine restano alla stalla in funzione della rotazione naturale

del bestiame; se invece sono maschi dopo 35 giorni vanno via. I capi di bestiame vengono dati alla Federazione Allevatori di Trento.





Alla fine di questo periodo di allattamento, la mucca viene munta dall'allevatore fino ad asciugarla. Il latte avanzato viene ripartito tra i vitellini presenti in stalla.

Le vacche da mungere di solito sono una o due, solo quando vengono asciugate, quindi la stalla ha una mungitrice piccola.

Alimentazione: anche per l'allevamento di capi a carne, l'alimentazione è molto importante: in questa stalla i capi si nutrono a fieno e mangime NO OGM, regolarmente controllati dal veterinario.

Pascolo: in estate questi capi vengono spostati in montagna sul Monte Gaggia in Malga Gaggia.

Per info:

BEATRICI GIANCARLO

Via del Dossel, 5

RANZO - VALLELAGHI

STALLA COVELO di Verones Michele

Nel centro della frazione di Covelo troviamo una stalla a conduzione familiare, di proprietà di Michele Verones. Esiste da più di cent'anni, quando gli avi degli odierani proprietari curavano i primi capi nella piccola stalla sotto casa. Poi nel tempo, precisamente nel 1975 si è modernizzato il sistema, costruendo una nuova stalla nei pressi dell'abitazione. Infine negli anni '90 l'intera costruzione è stata oggetto di ristrutturazione.

Il numero di capi presenti si aggira intorno alla cinquantina, di cui 30 vacche in lattazione e le restanti suddivise tra manze giovani e vitelli. Le razze rappresentate sono molteplici, variando da Grigie, Rendene bianche e rosse, Brune alpine, Holstein.

La loro alimentazione varia dalla mescolanza con erba



medica, fieno secco, che viene tagliato nei campi e lasciato seccare, fieno fasciato, il quale viene fasciato in balle quando è ancora verde e silomais che consiste nel mais raccolto con la trincia e poi messo a maturare.

Per la sua particolare tecnica di produzione e conservazione il fieno silo è più umido di circa il 30% rispetto ai normali fieni secchi; questa umidità aggiuntiva permette di trattenere importantissimi elementi nutritivi che nella fienagione tradizionale vengono in parte persi o danneggiati.

Poi tutto viene mescolato così quando gli animali mangiano hanno un alimento più vario.

Nella fase di mungitura, ogni capo resta fermo al suo posto, mentre Michele o Tina si occupano di questo compito usando un sistema dinamico con un impianto a lattodotto. I tempi di mungitura non sono sempre uguali: ogni capo ha un suo ritmo che varia da pochi a diversi minuti. Di solito l'intera operazione di mungitura di questi animali impegna un paio d'ore. Anche in questa stalla viene prodotto latte di alta qualità.

In questa stalla, come ormai succede quasi ovunque, le mucche vengono inseminate artificialmente. In questo modo si può scegliere il seme, considerando un innumerevole numero di fattori, quali la fertilità del seme stesso, la percentuale di femmine che possono nascere ed eventuali caratteri genetici compatibili con la razza di capi presenti in stalla.

In estate le manze giovani che ancora non producono latte, vengono portate all'alpeggio in montagna, negli ultimi anni a Malga Ranzo.



Attualmente anche un figlio di Michele e Tina si è attivamente inserito nell'organico, per cui ora l'azienda si chiama Società Agricola Semplice di Verones Michele, Felland Tina e Verones Alex.

SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE di Depaoli Ermanno e Mauro.

Via al Mas dei Frizzeri, Monte Terlago.

Nel cuore di Monte Terlago si trova la Società Agricola Semplice. Questa azienda agricolo- zootecnica si occupa dell'allevamento di mucche da latte e della produzione di fieno e mais coltivati nei 45 ettari di terreno.

Come la maggior parte delle aziende di questo tipo del nostro territorio, anche questa si può definire familiare: nonni o padri che trasmettono a figli o nipoti la passione e i segreti dell'allevamento e della coltivazione, in modo tale che questi ultimi possano portare avanti la tradizione di famiglia. Infatti i fratelli Ermanno e Mauro Depaoli sono subentrati al padre, alla guida dell'attività, nel 2002.

Al momento, in stalla ci sono 70 capi di bestiame, di cui 35 in lattazione (vacche frisone, pezzate brune e, in maggior numero, pezzate rosse). Queste ultime vengono definite in gergo "di duplice attitudine", perché oltre a produrre un latte di qualità migliore e più ricco di proteine, sono di corporatura maggiormente robusta rispetto alle altre e "a fine carriera" possono essere utilizzate anche per ricavarne della carne.

Il latte qui prodotto è un latte di filiera, ovvero un latte di qualità certificata e di provenienza rintracciabile, che viene poi venduto ogni giorno al Caseificio "Latte Trento".



AZIENDA AGRICOLA SEMPLICE di Depaoli Roberto, Giovanna e Caldinelli Rita

Via Màs dei Parisoi, Monte Terlago



Monte Terlago, così come Covelò, si può considerare il polo principale del comune Vallelaghi per quanto riguarda l'allevamento bovino. Infatti, proprio a Monte Terlago, in via Màs dei Parisoi, troviamo un'altra Azienda agricola semplice, quella condotta da Depaoli Roberto insieme alla moglie Rita e alla figlia Giovanna.

Si tratta di un'attività familiare, iniziata dal nonno, consolidata dal padre con la costruzione della prima stalla nel 1982, ampliata, modernizzata e portata nel nuovo millennio da Roberto che ora la gestisce con la sua famiglia. Proprio la modernizzazione dei macchinari e delle tecniche di allevamento sono fattori importanti in questo contesto: c'è il continuo bisogno di aggiornare metodi e strumentazioni per restare al passo con nuove regole e limitazioni e spesso l'unico modo di farlo è quello di accedere ai contributi provinciali. A questo proposito nel 2007 c'è stato un rinnovamento delle strutture: dalla precedente stabulazione fissa si è passati a una stabulazione libera; le mucche, da allora, dispongono di cuccette per mangiare e dormire e, non essendo più legate, sono libere di muoversi in tranquillità.

Gli animali (41, comprese le vacche asciutte) ad oggi sono quasi totalmente di razza meticcica (tranne quattro





o cinque pezzate rosse), perché ritenute più vigorose, più resistenti e più longeve. La loro alimentazione, che consiste solo in mangimi privi di OGM, è gestita da un computer centrale che stabilisce quanto e quando devono mangiare. Infatti, la regione Trentino Alto-Adige è l'unica in Italia a nutrire gli animali in lattazione solo secondo il piano OGM FREE. Questa scelta NO OGM comporta pene severe per chi sgarrà oltre all'obbligo di doversi rifornire solo da un ristretto elenco dei mangimifici. In Lombardia e in Veneto, invece, si possono utilizzare e produrre mangimi OGM però devono essere assolutamente separati da quelli NO OGM. Anche i trasporti sono controllati per evitare contaminazioni di ogni genere. Ogni mangimificio è tenuto a effettuare controlli serrati sul prodotto; e, come se non bastasse, anche il C.O.N.CAST. vigila sulla qualità dei mangimi.

Anche il latte di questa azienda è considerato un latte di filiera, ovvero di alta qualità; deve presentare tracciabilità della sua provenienza, è sottoposto a rigidi controlli e viene acquistato dal caseificio "Latte Trento". Lo stesso caseificio "Latte Trento" sta facendo investimenti per ampliare la sua offerta e promuovere anche le piccole aziende fornitrici: c'è il progetto di aprire uno spaccio al suo interno e di dare la possibilità agli interessati di vedere tutti i passaggi del latte, visitando magari anche le realtà produttrici.

GIOSI FARM

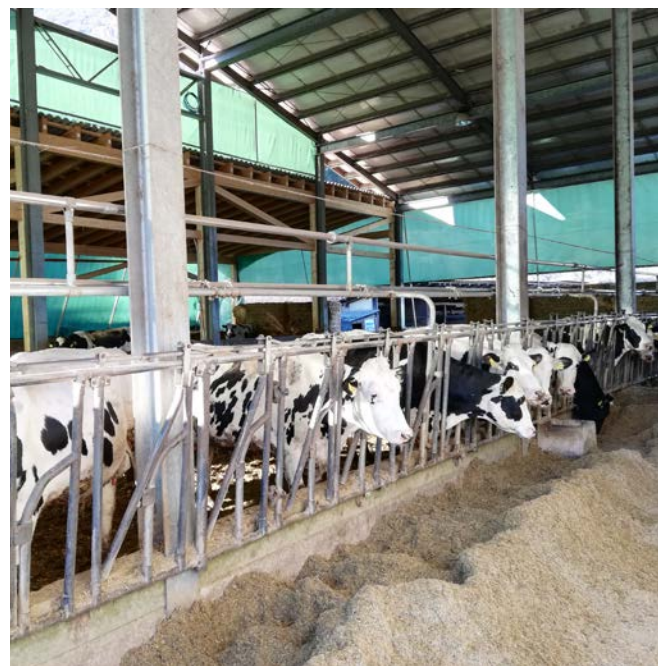
Proseguendo il nostro viaggio alla scoperta delle aziende del nostro Comune, abbiamo fatto tappa sulla collina di Covelò per incontrare Graziano Verones e sua moglie Milena, che gestiscono, insieme ai loro due figli, l'allevamento *Giosi Farm*. Durante la chiacchierata con loro abbiamo potuto capire qualcosa in più sull'allevamento in generale e conoscere alcuni aspetti interessanti della loro attività.

"Fare l'allevatore, anche al giorno d'oggi, è un lavoro che t'impegna per 365 giorni all'anno; però se viene svolto con disciplina e passione può dare delle soddisfazioni.



Ormai per lavorare anche in quest'ambiente ci vuole molta specializzazione; siamo sottoposti a frequenti controlli igienici e dobbiamo rispettare molti parametri di qualità riguardanti il nostro prodotto. Poiché non vendiamo carne, all'interno delle nostre stalle teniamo solo mucche da latte, precisamente di razza Frisona italiana". "Per ottenere una buona qualità di latte, è necessario mantenere un alto standard d'alimentazione: cibare gli animali sempre con lo stesso tipo di foraggio porta sempre a ottenere la medesima qualità di latte e anche per questo motivo abbiamo aderito volentieri al programma OGM free, che ci impone di nutrire i nostri capi con mangimi privi di OGM. Inoltre, per maggiore sicurezza, ci avvaliamo regolarmente della consulenza di un alimentarista specializzato".

"Ed inoltre il nostro prodotto viene analizzato tutti i giorni dalla Latte Trento; anche il CON.CA S.T. (Consorzio dei Caseifici Sociali e dei Produttori Latte Trentini), effettua periodicamente dei controlli"...





“Circa un anno fa purtroppo abbiamo subito un incendio devastante che ha distrutto due nostre strutture e ucciso gran parte dei nostri animali (all'incirca 130 capi). È stato davvero un bruttissimo colpo, ma con molto impegno e grande forza di volontà ci stiamo risolvendo. Infatti, vogliamo migliorare, modernizzare e ampliare le nostre strutture: anni fa si pensava che una stalla bassa fosse preferibile, poiché manteneva più a lungo al suo interno il calore. Oggi, invece, sembra sia più salutare che ogni animale benefici di almeno sette m. quadrati d'aria. Inoltre, abbiamo deciso di installare un impianto di mungitura robotizzato e all'avanguardia che riduce molto il lavoro delle persone. La macchina gestisce in completa autonomia quasi tutto il processo della mungitura. I miei figli sono stati anche in Olanda a visitare e a studiare l'azienda che produce questi impianti robotizzati”.

“Noi non compriamo mai i capi di bestiame, abbiamo un nostro ricambio. Fortunatamente nello spaventoso incendio che ci è capitato si sono salvate una ventina di manze, così abbiamo potuto almeno cominciare a ricostruire la mandria. Durante l'incendio i pompieri sono stati bravissimi e incredibilmente tempestivi, sono arrivati anche i corpi dei paesi limitrofi; a tutti loro va ancora il nostro più grosso ringraziamento”.

MALGA COELA

“Infine, gestiamo anche la malga di Covelo, ci portiamo in estate il bestiame giovane: si può dire che sia un pascolo adatto alle manze. Solitamente l'alpeggio dura dal 15 - 20 giugno al 15 - 20 settembre, e negli ultimi anni se ne occupa un nostro fidato collaboratore. Bisogna



dire che, per gestire una malga ci vuole occhio ed esperienza ed è anche molto impegnativo: basti pensare che nella nostra non disponiamo di acqua potabile e, di quando in quando, riceviamo la vista dell'orso”.

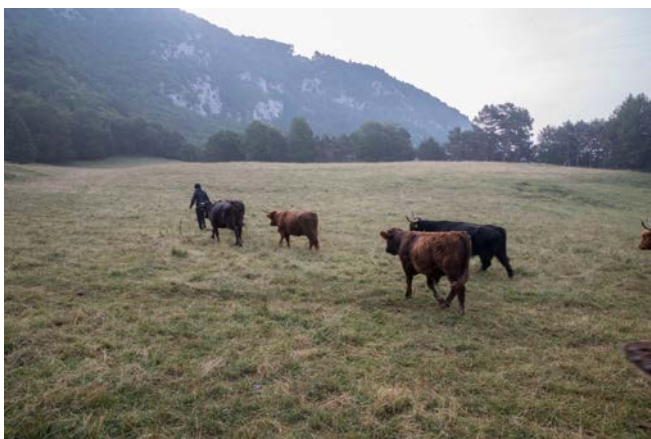
MALGA BAEL

Malga Bael si trova sopra l'abitato di Ranzo a circa 1000 metri di altezza. Un tempo era utilizzata come pre-alpeggio prima di portare gli animali nella più alta Malga di Ranzo.

Oggi è gestita dall'azienda agricola Cattafesta Maurizio (Agriturismo Fattoria Athabaska) con sede in località Deggia, San Lorenzo Dorsino. La fattoria Athabaska alleva vacche di razza Highland e Rendena, lama e alpaca, cani da slitta, maiali e piccoli animali da corte. Gli animali sono all'aperto tutto l'anno con alimentazione al pascolo e fieno d'inverno. L'allevamento è funzionale alla produzione di carne e salumi per l'agriturismo, ma anche per le attività didattico-ricreative (fattoria didattica, trekking).

L'azienda ha adottato un approccio agroecologico all'allevamento, un modello che si ispira all'allevamento di tipo tradizionale ma arricchito di contenuti ecologici ed etici: la salute e il benessere degli animali rivestono una grande importanza in quanto si parte dall'idea che gli





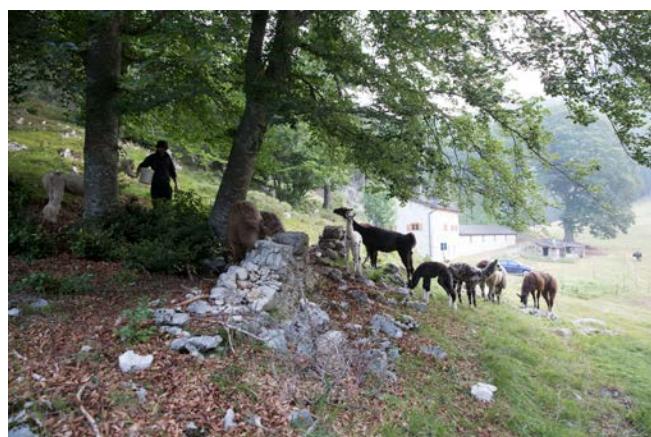
animali fanno parte di un sistema integrato basato su un reciproco beneficio uomo-animale-terra.

L'allevamento al pascolo favorisce la salute e la fertilità degli animali e viene considerato una pratica virtuosa per il benessere animale: al pascolo gli animali non si muovono al solo scopo di alimentarsi, ma sono liberi di esprimere la propria emotività senza barriere prestabilite.

Il pascolamento svolge un ruolo importante di tutela degli ecosistemi dei prati-pascolo, permette la riqualificazione paesaggistica delle zone marginali e sostiene lo sviluppo di attività turistiche e didattiche legate al territorio. Un altro elemento importante è la produzione di alimenti di ottima qualità nutrizionali e benefici per la salute umana.

L'azienda Athabaska pratica inoltre il pascolo dinamico a rotazione. Consiste nel suddividere gli appezzamenti a pascolo in settori e spostare gli animali di settore in settore affinché il valore nutritivo dell'erba sia ottimale. Per l'azienda i settori sono costituiti da piccole particelle di terreno con uno spostamento da un settore all'altro due-tre volte nell'arco di un mese.

Il pascolo a rotazione è preceduto e si conclude con dei periodi di pascolamento all'interno della Valle del Bondai: ad aprile, all'uscita della pausa invernale la mandria è condotta al pascolo quotidianamente mentre a no-



vembre i bovini hanno fieno a disposizione per integrare l'alimentazione. Il pascolo continua fino all'arrivo in malga Bael nel mese di giugno, dove la mandria sosta fino ad ottobre con pascolo a rotazione su tre settori.

Per info:

Agriturismo fattoria Atabaska
Loc. Deggia 9, S.Lorenzo Dorsino
Tel. 3331328490
e-mail: info@athabaska.info

MALGA RANZO

La malga di Ranzo è situata sul Monte Gazza a quota 1545, raggiungibile dall'abitato di Margone tramite una strada asfaltata percorribile solamente con permesso.

Da un paio d'anni è gestita dall'azienda agricola Diego Stefani e condotta da Alessandro di Ranzo, che da diversi anni lavora in questo ambito grazie alla passione per gli animali e per la montagna.

Insieme alle sue tre vacche e ai suoi cavalli in malga ci sono circa una novantina di bovini provenienti dalla Valle dei Laghi, prevalentemente non da latte.



La difficoltà di gestire vacche da latte in una malga come questa è dovuta alla scarsità di acqua, problema molto sentito sul Gazza.

La malga è stata sistemata ed è spesso un punto di riferimento per gli escursionisti che frequentano il Gazza sia a piedi che in bici, fenomeno sempre più in aumento e che potrebbe essere maggiormente valorizzato anche se al momento la malga non è attrezzata per poter ospitare o offrire servizi di ristorazione.

L'attuale gestione si è tuttavia proposta di sviluppare attività didattiche relative all'organizzazione del lavoro zootecnico in montagna e alla gestione degli animali, oltre che offrire escursioni guidate con personale abilitato.

La malga è aperta da maggio a settembre e il pascolo è gestito in modo eccellente per poter evitare il più

possibile l'avanzamento del bosco. Lo scorso anno si è raggiunto un buon risultato anche grazie all'aiuto di un gregge di pecore che hanno pascolato dove le vacche non riescono ad arrivare.

I PICCOLI ALLEVATORI

Può interessare i nostri lettori sapere che c'è la possibilità di acquistare prodotti genuini direttamente dai piccoli allevatori locali, cioè da quegli allevatori che dedicano molta passione, energia e tempo all'allevamento di un piccolo numero di animali: vi presentiamo le realtà di cui siamo a conoscenza, scusandoci per eventuali involontarie omissioni.

Generalmente la loro storia inizia con l'allevamento di pochi capi per soddisfare il loro desiderio di stare a contatto diretto con gli animali e di avere dei prodotti per l'autoconsumo biologici, di ottima qualità, a km zero. Nei periodi di maggior produzione, parenti e amici possono godere di questi preziosi prodotti.

C'è poi chi diversifica gli animali da allevare con grande gioia dei bambini di casa ma anche di quei bambini che nelle loro passeggiate con genitori e nonni passano a vederli: galline, galli e pulcini, tacchini, oche e anatre,



tortore, colombi e pappagalli, conigli, capre e pecore, asini e cavalli, mucche e maiali... con così grandi varietà di razze che può capitare di vedere ad esempio dei galli che superano in altezza delle caprette nane.

Alcuni allevatori di galline hanno fatto della varietà una passione; paladini della salvaguardia di razze che altrimenti sarebbero destinate all'estinzione portano i loro animali alle mostre avicole per divulgare la passione, il benessere e l'amore per questi animali, guadagnandosi anche prestigiosi riconoscimenti.

Michela Postal è una delle socie fondatrici dell'associazione "Avicoltori Trentini" oltre che responsabile delle mostre. Il suo pollaio, presentato anche alla trasmissione Geo&Geo, è davvero originale, con le tendine alle finestre, tutti i comfort e sotto gli occhi di tutti su www.elpolinar.it grazie ad una webcam sempre in funzione. Una grande varietà di razze produce anche uova di diverse dimensioni e con una curiosa varietà cromatica, non solo bianche e rosate, ma anche tendenti al verde, azzurro e cioccolato, pur mantenendo le stesse caratteristiche organolettiche. Le potete acquistare direttamente a casa sua in via Spiaz del Pret n.4 a Margone. Sono iscritti a questa associazione fin da bambini anche

Carlo e Filippo Mazzonelli che condividono questa passione e vendono le uova a casa loro in vicolo della Battaglia 1 a Ranzo. Dal 2013 anche loro partecipano a mostre a livello provinciale e nazionale, dalle quali sono derivati diversi titoli. "Dopo diversi anni di lavoro e sacrifici i risultati si iniziano a vedere" - ci dicono con soddisfazione.

Biovallelaghi è un'azienda agricola fondata da tre soci nel 2016 con l'intento di unire la coltivazione e l'allevamento biologico, il recupero dei terreni marginali e l'attenzione all'ambito sociale. Produce quindi sia ortaggi che uova. L'allevamento è costituito da circa 200 galline ovaiole, allevate all'aperto con metodo biologico e l'utilizzo di un ampio spazio anche in bosco. Questo permette alle galline di vivere in un contesto molto naturale che garantisce un alto standard di qualità e di benessere. Le uova prodotte si possono acquistare in un box sempre aperto in Via ai Vernisi n.10 a Fraveggio, o alla bancarella ai Due Laghi di Padergnone mercoledì 16:30 - 19:00 e sabato 9:30 - 13:00.

Animale di particolare pregio per il suo grande ruolo di impollinatore, da cui dipende in gran parte la riproduzione dei fiori e la produzione della frutta, è l'ape, anche se qui ne parliamo solo per l'aspetto relativo ai suoi prodotti. Tra gli apicoltori nel nostro comune abbiamo la **Cooperativa agricola Ilfucoallegro** che fa apicoltura e vita semplice, buon Miele e Polline di montagna in continua ricerca dei posti più incontaminati e nascosti del Trentino. Gestisce circa sessanta alveari in modo artigianale-familiare facendo nomadismo per riuscire a produrre i diversi tipi di miele tipici di questo territorio come rododendro, acacia, castagno e millefiori. Potete acquistare i loro prodotti direttamente a casa di Domenico Calvieri in Via Bolognani n. 5 a Margone o presso i punti vendita dell'Azienda Biovallelaghi.

Un'altra realtà è l'azienda Angelini, che vi presentiamo qui di seguito.

APICOLTURA BIOLOGICA ANGELINI SAS

Quando nel 1980 Bruno Angelini ha ricevuto in regalo due sciami d'api non pensava certo che da lì sarebbe nata un'azienda, ma la passione e la dedizione lo hanno portato proprio a questo.



Già allora il suo stile di vita era improntato al biologico, una forma mentale che coinvolgeva tutti gli aspetti della sua vita e così fin da subito ha dedicato questa attenzione anche alle sue api.

Nel 2004 aveva oramai 80-90 arnie e così ha deciso di regolarizzare la sua posizione guadagnandosi la certificazione bio. Oltre ad un costante accertamento veterinario, sono iniziati scrupolosi controlli di tecnici bio sulla posizione delle arnie ad una distanza minima di 3 km da strade trafficate e da zone coltivate, sul cambio di 3/10 di telaini per arnia all'anno per garantire una migliore igiene, sul nutrimento integrativo invernale limitato a fruttosio bio, sulla prevenzione dalle malattie.

L'aspetto ed il gusto del miele millefiori era naturalmente vario a seconda del luogo in cui si posizionavano le arnie e del periodo dell'anno, ma i tempi erano ormai maturi per Bruno, e la moglie Antonella che lo affiancava, per aumentare la tipologia di miele prodotto. È iniziata allora la ricerca di zone in cui fossero presenti monoculture almeno al 70% in aree adatte a servire alcuni sciami, su terreni di amici e conoscenti trentini disposti a



cedere in comodato gli spazi per le arnie. Tra metà e fine aprile, con l'inizio della fioritura, una parte delle arnie viene spostata (nomadismo) dalla base di proprietà, in località Aguil di Vezzano, in altri luoghi del Trentino per produrre millefiori diversi fino a giugno. Una parte viene trasportata invece in zone a monocultura di acacia. Dopo 15-20 giorni, passata quella fioritura, quelle arnie tornano alla base ed altre partono verso monoculture di tiglio e di castagno, di nuovo più avanti il trasferimento si ripete verso monoculture di rododendro e di abete (da cui si ricava la melata di bosco). Verso fine luglio il nomadismo ha termine così come il lavoro ininterrotto delle api che hanno contribuito alla vita dell'alveare durante il loro ciclo vitale di circa 40 giorni. Una volta tolti i melari si iniziano subito i trattamenti sanitari obbligatori e necessari per la sopravvivenza delle api tormentate da acari e virus.

La produzione del miele varia molto rispetto alle condizioni atmosferiche che favoriscono o meno una buona fioritura e allo stato di salute delle famiglie. Le "famiglie forti" superano bene l'inverno; grazie ad un sufficiente approvvigionamento di scorte ed a un buon trattamento sanitario, riescono a raggiungere i 60-70.000 esemplari per ogni arnia nel periodo di massima produzione, per poi dimezzarsi in inverno. Nella stagione fredda le api, agglomerandosi intorno alla regina all'interno dell'arnia, riescono a mantenere una buona temperatura nonostante fuori vi siano temperature rigide; escono brevemente per purificarsi solo quando la temperatura supera i 10°.

Nel 2015 il figlio Luca, terminati gli studi a San Michele, è entrato nella società a fianco del padre, offrendo così stabilità ed un futuro all'azienda in grado ormai di sostenere una famiglia. Luca ha ereditato la passione dei genitori alla quale sta aggiungendo le competenze acquisite a scuola, nel confronto coi colleghi all'interno dell'associazione degli apicoltori, con esperienze formative anche presso altre aziende.

Potete trovare i prodotti Angelini nel negozio in casa in via Nanghel 31 a Vezzano, nel loro gazebo ai mercati di Campagna Amica il martedì mattina ad Arco, il venerdì mattina a Riva e prossimamente anche a Rovereto. Oltre ai vari tipi di miele trovate polline fresco, propoli, oggettistica in cera di produzione propria.

L'ASSOCIAZIONE IL MIO MANEGGIO

L'Associazione *Il mio Maneggio* è una realtà unica all'interno del nostro territorio comunale. Dispone di una struttura che, ad oggi, ospita 15 cavalli e 2 pony ed è presente in zona da quasi



vent'anni. E' gestita da circa un anno da Andrea Angeli, insieme ai suoi genitori e ad una collaboratrice.

Oltre ai cavalli di proprietà dell'associazione, sono accolti al maneggio anche quelli messi a dimora. Qui infatti i privati collocano il loro cavallo, lo curano, lo fanno passeggiare e hanno la possibilità di montarlo.

Gli animali vengono tenuti il più possibile a paddock, cioè in grandi recinti, alcuni dei quali dispongono di una capannina coperta e chiusa su tre lati; altri di un gazebo o di alberi grazie ai quali hanno la possibilità di ripararsi dal sole e dalla pioggia.

Ciò permette ai cavalli di poter stare sempre all'aperto nei paddock durante la bella stagione, mentre l'inverno possono starvi di giorno e al riparo nei box di notte.

Agli animali viene concesso di interagire tra loro, insegnandoli insieme anche all'interno degli stessi recinti, in modo tale da favorire la creazione di un rapporto il più possibile paragonabile a quello che può avvenire in natura.

Infatti, un cavallo tenuto in condizioni ottimali può tranquillamente vivere fino a 35 anni. Una delle linee guida che questa Associazione vuole insegnare è la cura e il rispetto nei confronti dell'animale, tentando poi di tra-





smettere questa filosofia anche a coloro che vengono a lezione.

Al maneggio si tengono lezioni d'equitazione, sia con esercizi da terra, che da sella e si insegna anche la "monta all'inglese".

L'Associazione "Il Mio Maneggio" è affiliato alla FITE-TREC ANTE ed iscritta al CONI.

ASSOCIAZIONE

Il Mio Maneggio asd Valle dei Laghi

Loc. Naran, Vezzano - 38096 - VALLELAGHI (TN)

tel: (+39) 342 1634726

MASO CANOVA

E' un'azienda agricola biologica in Permacultura con fattoria didattica, che si trova a Monte Terlago in un maso storico. L'attività è stata avviata nel 2016 dopo alcuni anni di preparazione.

E' gestita da Stefania Lusuardi, dal marito e dai figli ed è nata principalmente dalla passione per la natura e gli animali e l'amore per la terra, ma anche come modo alternativo per riuscire a conciliare vita e lavoro.

La necessità di avere letame autoprodotta di qualità per la produzione agricola ha comportato l'ampliamento dell'azienda con gli asini e poi via via con tutti gli altri animali: galline, anatre, oche conigli, capre, pecore nane, lama, maialini vietnamiti... in questo maso tutti

hanno un nome, galline comprese! Vicino alle piante officinali c'è un'arnia speciale, si chiama Top Bar ed è un'arnia "didattica" volta alla ripopolazione delle amiche api ricevendo da loro un'ottima impollinazione.

La filosofia di fondo è il rispetto della natura e degli animali: amare la terra e nutrirla, anziché impoverirla. La natura è un bene della terra e la biodiversità va tutelata e salvaguardata, tutte le piante coltivate sono varietà resistenti e antiche che non hanno bisogno di trattamenti, indispensabile comunque l'aiuto degli insetti che trovano dimora nei bags hotel costruiti dai bambini.

Maso Canova è in grado di offrire innanzitutto un ambiente verde e sano in cui si sviluppano laboratori adattati alle esigenze di tutti i bambini da 0 a 99 anni.

In azienda possono essere acquistati anche i prodotti dell'orto con un sistema molto originale e interessante: i clienti vanno personalmente in azienda e possono rifornirsi dei prodotti, godendo così anche dello spazio circostante e valorizzando un prodotto genuino e sano. Vengono anche proposti gli orti comunitari per coloro che hanno voglia ed interesse a coltivare l'orto ma che per problemi di spazio non lo possono fare.

Questa piccola azienda collabora con diverse associazioni di promozione sociale volte all'integrazione con principi etici e solidali.

Da un anno la partnership con la Cooperativa Sociale Live for Life ha coinvolto numerose famiglie della zona e non negli Interventi Assistiti con gli Animali, nello specifico con gli Asini dolcissimi e premurosi compagni di viaggio che con pazienza assieme al loro Educatore Dott. Damiano Biscossi sono in ascolto dei vari bisogni dei bimbi e delle loro famiglie.

Per info:

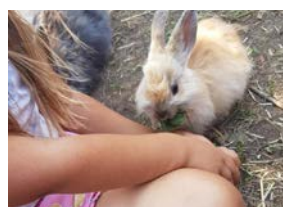
Azienda Agricola Maso Canova

Via di Canova, 10 - 38096 Monte Terlago - Vallelaghi (TN)

Tel. 0461 1481019

Cell. 348 9360172

e-mail: lusuardi.stefania@cia.legalmail.it



Storia di una bella amicizia alpina

Gruppo Alpini di Ranzo

Tutto ha inizio nel maggio 2018 quando, in occasione dell'adunata degli alpini a Trento, un gruppo di sei giovani e baldi alpini (Gianfranco, Mario, Michele, Angelo, Paride, Giuseppe) è partito da Brescia e ha percorso ben 140 chilometri a piedi per partecipare con onore alla sfilata trentina.

Durante la loro "maratona", hanno transitato e pernottato anche a Ranzo dove sono stati ospitati nella ex canonica ora adibita a casa della comunità. E qui cominciano i primi contatti e le prime vere e sincere amicizie con il gruppo alpini di Ranzo.

Nel dicembre 2018, infatti, i nostri amici bresciani sono ritornati nel nostro bel paese per ringraziare dell'ospitalità ricevuta invitando il gruppo alpini a Brescia per partecipare al 76° anniversario della battaglia di Nikolayewka.

La sezione dell'ANA di Brescia infatti, continuando la tradizione iniziata nel 1948, intende ricordare l'evento chiamando a raccolta gli alpini in congedo e rendere onore alla schiera innumerevole dei caduti e dei dispersi.

Nel 1982 gli alpini bresciani presero una decisione coraggiosa e vincente: pensarono per il 40° della battaglia di Nikolayewka ad un monumento che andasse al di là del simbolo. Scelsero un "monumento vivente" che tramandasse concretamente giorno per giorno i valori della loro associazione in ossequio all'idea di "onorare i morti aiutando i vivi". Nacque così la Nuova Nikolayewka una casa per le persone più sfortunate per garantire loro una vita dignitosa e confortevole.

E così il capogruppo alpini di Ranzo, Maurizio Beatrici, ha organizzato una trasferta e sabato 26 gennaio, accompagnati da una splendida giornata di sole, un gruppo di venti persone composte da alpini, soci e simpatizzanti, sono andati in quel di Brescia e hanno partecipato all'inaugurazione della Nuova Nikolayewka, un "miracolo alpino" che si ripete a distanza di 35 anni.

Il 22 gennaio 1984 infatti, venne consegnato alla Cooperativa Scuola di Mestieri per spastici e miodistrofici, l'attuale edificio ideato e costruito dagli alpini bresciani con l'aiuto delle penne nere di tutta Italia. Il cantiere apre nel giugno 1982 e vi lavorano ben 2348 volontari.

Dopo 34 anni che opera questa struttura e che offre quotidianamente cure e amore ai numerosi ospiti affetti da gravi disabilità, e dopo una stupenda maratona di solidarietà, il 26 gennaio 2019 si inaugura la Nuova Nikolayewka.

In questa occasione gli alpini di Ran-

zo e quelli di Brescia, hanno condiviso una giornata ricca di ricordi, memoria, emozioni e soprattutto gioie nel vedere concretizzata la nuova struttura, un miracolo reso possibile dalla forza di volontà, dall'impegno e dalla tenacia delle penne nere di Brescia e qui ci si rende conto che il motto "PER GLI ALPINI NON ESISTE L'IMPOSSIBILE" è una sacrosanta verità.

Non sono mancati momenti di convivialità durante i quali tra un boccone di polenta e un buon bicchier di vino e tra chiacchiere, ricordi e allegria, l'amicizia tra i due gruppi alpini si è consolidata ancora di più e, come recita il canto alpino condiviso durante il pranzo, "gli amici miei son sempre pronti a dar la mano da vicino e da lontano".

E se nelle fiabe il finale recita "e vissero tutti felici e contenti", in questa bella storia il finale sicuramente sarà "e continuarono a essere amici felici e contenti e orgogliosi di essere alpini".



Circolo Pensionati Anziani Vezzano nel 2018

di **Claudio Margoni**

Anche il 2018 per il Circolo Pensionati Anziani Vezzano, con i suoi numerosi iscritti, è stato un anno ricco di eventi che ha dato la possibilità ai nostri Soci di aderire alle svariate iniziative, molto seguite e gradite. Penso siano di soddisfazione anche a quei tesserati che non partecipano alle varie proposte del Circolo, ma è anche grazie al loro sostegno se possiamo proseguire la nostra attività.

La principale è sicuramente quella svolta in sede dove, a turni di quattro persone alla volta, una quarantina di volontari garantisce l'apertura del nostro locale dalle 16.00 alle 20.00 ogni sabato dei mesi invernali e tutte le domeniche e festivi dell'anno; per motivi fiscali l'accesso è consentito solo tesserati all'Associazione Nazionale ANCESCAO. Nel nostro locale, dove funziona un fornitissimo spaccio con 60 posti a sedere, bello, spazioso e molto frequentato, (certe domeniche d'inverno sembra piccolo da tante persone lo frequentano) ci si ritrova per fare due chiacchiere fra persone che magari da tempo non si vedono, per una partita a carte, per guardare la TV in compagnia o collegarsi a internet.

Generalmente la domenica sera si prepara un piatto di pasta e anche questo servizio è gradito dai numerosi Soci che si fermano a cena. Sono per lo più persone che vivono sole e di certo una volta alla settimana gradiscono mangiare qualcosa in compagnia.

Le nostre attività nel 2018 sono iniziate con l'annuale pranzo offer-

to dal Circolo alla sua quarantina di collaboratori, per proseguire con "Le trippe" in occasione della sagra di S.Valentino, il pranzo sociale a base di pesce a Zané. In marzo un evento molto partecipato è stato in occasione della Festa della donna, il 14 aprile siamo stati in gita a Fontanellato con visita all'abbazia Visconti e a Brescello, paese di Peppone e Don Camillo. Oltre alla festa della mamma, in maggio siamo andati a Salò al Santuario Maria del Carmine e a Folgaria al raduno del Circoli; nel mese di luglio c'è stata l'escursione sul Monte Gazza, in funivia o con fuoristrada e chi a piedi, con pranzo sociale al Bait del Germano, poi abbiamo avuto la splendida gita sull'altipiano del Renon con funivia e trenino e poi in Val Sarentino; a settembre a Verona alla "Fiera del Riso". In ottobre al pranzo sociale di pesce a Fonté, eravamo un centinaio; dal sette all'undici novembre abbiamo fatto una gita, ben riuscita, in Dalmazia, Medjugorje e Sarajevo.

Nella nostra sede: il lunedì di Pasqua la classica "cicoria e uova", ogni quattro mesi un omaggio ai soci che compiono gli anni nel relativo quadrimestre, un torneo di



briscola a marzo e uno a novembre, la castagnata, la tombola di S. Lucia e la preparazione di qualche rinfresco per altre associazioni e manifestazioni varie. Sempre in sede nella ricorrenza della sagra di San Valentino e della tombola di S. Lucia l'associazione *Insieme con Ago e Filo* predispone una vendita di beneficenza il cui ricavato va ai missionari della nostra zona e alla parrocchia di Vezzano.

La quasi totalità del nostro utile lo abbiamo destinato ai missionari Padre Celestino Miori e Padre Giuseppe Filippi, alla Mensa dei poveri di Trento, alla scuola dell'infanzia di Vezzano, ad un'adozione a distanza presso la Missione Milange in Mozambico, alla merenda per i partecipanti al torneo di Torball e al rinfresco della catechesi.

Le attività in programma sono visibili sul nostro programma distribuito in occasione del tesseramento, sulle bacheche comunali e sui due gruppi WathsApp.

Per eventuali comunicazioni il nostro indirizzo email è **cpavezzano@pec.it** oppure **circolo.pens.anz.vezzano@gmail.com**.

Come presidente del Circolo mi sento in dovere di ringraziare tutte le persone che con il loro impegno collaborano per il buon funzionamento: da chi fa il servizio in sede a chi prepara i vari rinfreschi e ai componenti del Direttivo. Un ringraziamento all'associazione *Insieme con Ago e Filo* per l'impegno svolto a favore del Circolo e un grazie ai nonni vigile che con la loro esperienza il lunedì e il venerdì coordinano l'uscita dei ragazzi dalle scuole.

Le iniziative dell'Ecomuseo

a cura di **Ecomuseo Valle dei Laghi**

Prosegue l'attività dell'Ecomuseo della Valle dei Laghi con l'Istituto Comprensivo Valle dei Laghi e Dro che vede ormai giunto al termine il progetto "T.A.L. Territorio Ambiente e Libro", in collaborazione con le Biblioteche del territorio e il Biodistretto della Valle dei Laghi e sostenuto dalla Fondazione Caritro. I ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Cavedine e Vezzano hanno affrontato un percorso che li ha portati a ragionare sulla Valle dei Laghi, attraverso lezioni pratiche ed escursioni sul territorio, e sono infine giunti alla realizzazione di una Mappa del Paesaggio che ripropone le caratteristiche culturali e storiche del territorio. Nella Giornata Mondiale dell'Acqua, il 22 marzo, avrà luogo la restituzione di quanto emerso dalle considerazioni dei ragazzi e verrà resa pubblica la Mappa.

E' invece terminato nelle scuole primarie di Terlago e Vigo Cavedine il progetto "Archivio della Memoria", che proseguirà a marzo nelle scuole primarie di Cavedine e Vezzano. Con questo percorso i bambini ripercorrono aspetti storici e della tradizione del territorio attraverso un lavoro di recupero delle fonti dirette, tramite interviste agli anziani del paese e visione di oggetti della vita quotidiana e dell'ambito agricolo che sono ormai scomparsi dalla vita moderna. Oltre allo scopo di tramandare alle nuove

generazioni nozioni che fanno parte della nostra cultura e che rischiano di essere dimenticate col passare del tempo, il progetto permette anche ai bambini di affrontare gli elementi basilari dell'analisi critica delle fonti storiche ed il valore delle testimonianze orali. Al termine dei cinque appuntamenti i bambini di Terlago e Vigo Cavedine hanno creato dei cartelloni che raccolgono quanto emerso e che sono attualmente esposti nelle scuole.

Per quanto riguarda invece le iniziative dedicate alla comunità, è in corso l'organizzazione delle attività estive di Ecomuseo, che inizieranno a partire da giugno fino al termine dell'estate e saranno rivolte sia ai bambini che agli adulti.

Fino ad allora potrete partecipare alle attività promosse dall'Ecomuseo in collaborazione con altri enti e associazioni del territorio.

Il 22 marzo, come consuetudine, siamo stati ospiti delle biblioteche della Valle per proporre ai bambini dai 6 ai 10 anni un laboratorio dedicato alla Giornata Mondiale dell'Acqua. Domenica 7 aprile saremo presenti con il Piccolo Museo de "La Dòna de 'sti ani" al Festival Etnografico, promosso dal Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele, per promuovere la Valle dei Laghi e proporre un laboratorio nel quale i bambini potranno cimentarsi con gli antichi saperi. Sabato 13 aprile siamo stati ospiti dell'Azienda Agricola Gino Pedrotti, in occasione della manifestazione DivinNosiola, e anche lì abbiamo proposto un laboratorio ludico-didattico in cui i bambini conosceranno i segreti del Vino Santo e assaggiarne gli acini zuccherini. Di prossima definizione la partecipazione con la Rete degli Ecomusei



alle fiere del Trentino dei Bambini e della Giornata Mondiale della Biodiversità, che quest'anno avrà luogo a Trento.

Partecipazione straordinaria al convegno INU, Rassegna Urbanistica Nazionale, che si è tenuto a Riva del Garda dal 3 al 6 aprile con un pannello che parlava degli interventi di alcuni Ecomusei Trentini sui loro territori, tra cui anche un nostro contributo riguardante il progetto "Sentiero etnografico opifici storici della Valle dei Laghi" e gli itinerari storico-culturali con cartellonistica creati da Ecomuseo sul territorio.

Comunichiamo a tutta la comunità che è possibile associarsi ad Ecomuseo per l'anno in corso: il tesseramento ha un costo che varia dai 10€ per adulti e associazioni ai 5€ per i minori e permette la partecipazione alle iniziative dedicate ai soci, nonché un contributo alla crescita di Ecomuseo e alla valorizzazione del territorio.



Inoltre ricordiamo il nostro indirizzo e-mail a coloro che volessero collaborare attivamente con l'Ecomuseo per futuri progetti e attività in corso: info@ecomuseovalledeilaghi.it



Buon Compleanno ForzaBand! Quest'anno sei maggiorenne! Sono 18!!!

di **Euro Zucchelli**

Gli anni passano, passano per tutti! La proposta musicale di ForzaBand nasce nel 2001 per volontà delle allora amministrazioni. Nel 2009 nasce invece l'associazione ForzaBand & Friends.

Quindi doppi festeggiamenti per quest'associazione che, ininterrottamente per quasi due decenni, ha seguito e fatto appassionare alla musica decine, centinaia di ragazzi. L'età però non si sente e le iniziative e le offerte sono sempre al passo con i tempi, grazie anche a sale prove completamente arredate e personale altamente specializzato. Cambiano i formatori, i visi dei ragazzi maturano e si alternano. Ma la passione per la musica e per lo stile pulito e sereno di ForzaBand rimane intatto. La nostra associazione si è sempre distinta per serietà e qualità di proposte, e attualmente il nostro format di CITTADILLA DELLA MUSICA SPORT E SOLIDARIETA' è apprezzato e conosciuto in tutto il Trentino avendolo proposto nelle nostre maggiori città. Scopo essenziale e irrinunciabile della proposta formativa di ForzaBand è quella di far conoscere alternative serie e culturalmente efficaci alla solita suonata in un bar. Per formazione e convinzione infatti crediamo che i minorenni non vadano MAI avvicinati all'alcool e ai locali in cui si vendono. La musica si suona per diletto e soprattutto per passione e sul palco non si sale con la lattina di birra ma con la voglia di suonare! E

soprattutto ci si diverte, ci si diverte tanto!

Questa in sintesi è l'Associazione ForzaBand & Friends! Abbiamo visto crescere decine e decine di ragazzi e ragazze, li abbiamo visti in ansia per le loro esibizioni, li abbiamo anche aiutati forse un pochino ad acquisire sicurezza e, negli ultimi

anni, li abbiamo anche visti diventare genitori. Insomma ci sentiamo un po' zii o nonni!

Al di là di tutto questo e proiettati sempre più verso il futuro non possiamo che dire: " Buon compleanno ForzaBand! " Tanti nuovi palchi e tante nuove avventure ci aspettano e, non solo italiane!!!

vuoi suonare sul palco di Forza Band?

potresti essere uno di loro!

Hai dai 10 anni agli ...anta, hai la passione per la musica e desideri suonare in una band?

Contattaci, la nostra sede è a Calavino, sopra la scuola materna - INFO: associazione.forzaband@gmail.com

Associazione ForzaBand & Friends
Via Pedrini (Calavino), 11
38076 - Madruzzo

FORMATORE PER BAND | CORSO DI FISARMONICA | CORSO DI PIANOFORTE

Il gusto di una serata in compagnia a far "filo & filo"

di redazione www.valleideilaghi.it

Un gruppo di signore residenti nella minuta frazione di Margone, nel periodo invernale, ogni martedì sera, si ritrovano nei locali della casa sociale comunale per fare "filo&filò". Antichissima tradizione nelle quali durante le lunghe serate invernali le famiglie contadine, per ripararsi dal freddo, si riunivano nelle stalle per passare un po' di tempo in compagnia facendo piccoli lavori a mano (maglie, guanti, calzini e soprattutto berretti) chiacchierando e raccontando le novità del proprio paese e di quelli limitrofi. In un'epoca in cui nelle abitazioni non c'era il riscaldamento, la radio e la televisione e dove quindi il "filò" era un importante momento di comunità e socializzazione, ma dove soprattutto veniva custodita e trasmessa la cultura popolare e le antiche tradi-

zioni. Il termine "filò" del resto deriva con molta probabilità dal termine "filare": stare insieme, discorrere, chiacchierare, malignare, spettegolare, calunniare, raccontare, custodire e chi più ne ha più ne metta. E pensare che nel pieno del Seicento tali ritrovi erano anche malvisti da certe gerarchie clericali. Per dare un'idea, l'allora vescovo di Verona Gian Matteo Gilberti (1495-1543), uno dei maggiori artefici della riforma della Chiesa cattolica presso il Concilio di Trento (durato ben 18 anni dal 1545-1563), condannò con parole di fuoco i fedeli della propria diocesi durante le periodiche visite pastorali (criticando aspramente anche molti parroci decisamen-



te più tolleranti e aperti) quanti partecipavano ai cosiddetti "filò". A suo dire luoghi di malelingue, barzellette boccacesche, gran bevute di vino e grappa e quindi luoghi di peccato e perdizione. Nulla a che vedere, ovviamente, con il "filo&filò" delle donne di Margone impegnate in lavori a maglia o nell'allestimento di composizioni artigianali, per il sano gusto di stare insieme e socializzare nelle fredde serate invernali.

Nu.Vol.A, dopo tre mandati cambio al vertice

di **Verena Depaoli**

L'8 febbraio ha segnato un importante cambio al vertice che ci ha visto salutare Pier Giorgio Pizzedaz, per esaurimento di mandati ma che rimane quale segretario, ed accogliere il nuovo Capo Nu. Vol.A. Vito Bonomi di Padergnone alla guida di una così importante realtà volontaristica profondamente radicata sul territorio. Vice Capo Nu.Vol.A. è stato nominato Luigi Bellotti e tesoriere Pie-

tro Bassetti. Luigi Chistè, Enrico Chemelli, Davide Pisoni, Lorenzo Santoni consiglieri. Il nuovo con-



siglio direttivo ha altresì deciso di affidare i seguenti incarichi: Gianluigi Carlini responsabile del vestiario, Luigi Chistè e Andrea Bassetti responsabili del magazzino, Diego Mauro e Corrado Zanella del parco automezzi, Mauro Varneri responsabile materiali della cucina, Giorgio Cozzini e Vittoria Procini revisori dei conti.

In Valle dei Laghi sono ben 52 i volontari attivi di cui 13 non residenti in Valle.

Rinnovato il Direttivo dei VVF di Terlago, Fabio Biasioli riconfermato comandante

Nel gennaio 2019 presso la neo caserma dei vigili del fuoco volontari della frazione del comune di Vallelaghi, il comandante Fabio Biasioli ha convocato i suoi uomini/donne dello storico corpo pompieristico per il rinnovo delle cariche sociali, attualmente composto da 25 elementi attivi, 2 vigili complementari e 4 fuori servizio. Presente anche il sindaco di Vallelaghi Gianni Bressan e l'ispettore del distretto di Trento Giacomo De Sero. Il comandante uscente ha illustrato l'attività svolta nel corso del 2018, con ben 130 interventi cor-



rispondenti a 2.320 ore/vigile così suddivisi: 38 gli interventi per la formazione teorica e pratica, 20 quelli

riguardanti la prevenzione, 10 per la vigilanza, 10 per manifestazioni, 8 per soccorsi animali, 5 per pulizia



sedi stradali, 6 per soccorsi tecnici generici, 5 per supporto elicottero, 4 per allagamenti, 4 per apertura porte, 4 per bonifica insetti, 3 per assistenza traffico, 3 per ricerca persone, 3 per servizio di reperibilità, 1 per soccorso persona, 1 per incendio sterpaglie ed 1 per l'incendio ad un veicolo ed altri di varia tipologia. Altri interventi significativi nel 2018 sono stati in occasione dell'inaugurazione della nuova caserma il 6 maggio, l'impegno durante l'adunata nazionale degli alpini 11-12-13 maggio ed in molte altre attività svolte in ambito locale in supporto alle associazioni e/o enti della Valle dei Laghi. Da segnalare la nuova autobotte in dotazione al corpo, un potente IVECO MAGIRUS (Euro 6) 150 E 32 operativa dal 6 dicembre 2018. Oltre a questo mezzo, particolarmente utile per incendi di una vasta entità, la dotazione si compone di 2 fuoristrada, 1 veicolo polisoccorso, 1 furgone trasporto persone, 1 gommone, alcuni carrelli per motopompe-incendi boschivi, generatori di corrente e per trasporti di vario genere.

Successivamente si è provveduto al rinnovo delle cariche che hanno dato il seguente esito: comandante Fabio Biasioli, vice comandante Roberto Fedrizzi, capo plotone Cristiano Verones, capi squadra Marco Depaoli, Tiziano Defant e Beniamino Tasin, segretario Silvano Sturzel, cassiere Massimo Tasin, magazziniere Gabriele Della Santa.

Pochi giorni dopo il rinnovo del direttivo nell'archivio storico di Terlago è stato ritrovato il verbale di costituzione del corpo Pompieri Comunali. Tale documento ci permette di datare esattamente la nascita dei vvf di Terlago che possono vantare ben 137 anni di onorata attività. Di seguito riportiamo l'intero testo:



Atto

Assunti nella cancelleria Comunale li 26 sett. 1882
Avanti Merlo Carlo

Presenti

I sottoscritti rappresentanti Comunali

In seguito alla currenda n: 420, invitata fu la rappresentanza comunale la quale comparve in numero legale e deliberò sopra i seguenti punti

1. Sopra il decreto capitonale 21 giugno pp n. 8099 riguardante l'istituzione di un corpo pompieri e compera di attrezzi relativi

La Rappresentanza nominò il comitato nella persona di Cesare Castelli, Santo Tabarelli e Pietro de Fatis Tabarelli all'uopo di provvedere anzi scegliere n 8 individui adatti pel Corpo Pompieri Comunali, e abili di provvedere gli utensili necessari a tale scopo; meno per la pompa esistente in quanto che il comune non si trova in uno stato finanziario da sobbarcarsi ad una forte spesa, stante che la stessa proposta di fare acquisto dei "foglietti di possesso" tanto necessari per uso comunale come pei privati.

La rappresentanza stabilisce di provvedere detti "foglietti" e di pagare per gli stessi f. 25 a Tabarelli Francesco a Pont.

Letto e firmato

Tabarelli Francesco

Tabarelli Francesco

Tabarelli Pietro

Tabarelli ...

Mazzonelli Marcello

Biasioli Giacomo

Cesare Castelli

Castelli Franco

.....

Elio Sommadossi e Maria Pia Parisi

di **Luca Sommadossi**

In questo numero per la rubrica "Gente che va e gente che viene" abbiamo deciso di raccogliere la storia di una coppia emigrata e immigrata allo stesso tempo. Si tratta di Elio Sommadossi e Maria Pia Parisi di Ranzo.

Ci accolgono nella loro casa con il ricordo di quando anche loro facevano un po' la stessa cosa che facciamo noi, andando ad intervistare gli emigrati trentini per un giornalino dal titolo "Trent" curato dal circolo trentino della zona di Charleroi in Belgio, dove abitavano.

Lo ricordano come un'esperienza emozionante per le storie che sentivano e che potevano raccogliere, a testimonianza di un'esperienza di fatica e di problemi che spesso l'emigrazione di quegli anni portava con sé.

Partiamo con Elio. Ci racconti la tua storia?

Dobbiamo partire da mio nonno materno. Faceva Pisetta di cognome e ha vissuto a Ranzo fino alla fine degli anni '20 del secolo scorso, quando, dopo essere rimasto vedovo a causa della morte per parto di mia nonna, decise di emigrare in Belgio alla ricerca di condizioni di vita migliori e di un lavoro che qui in Trentino non c'era. Aveva tre figlie e un figlio che rimasero a Ranzo fino all'anno successivo, quando, dopo aver trovato lavoro e casa, mio nonno fece arrivare anche loro in Belgio. Una delle figlie era mia mamma, nata nel 1909. Come spesso succedeva in quegli anni si occupava di tutti gli altri fratelli.

Per capire cosa significava in quegli



anni partire per il Belgio, Elio ci racconta un aneddoto dell'arrivo della mamma in Belgio.

Ci volevano due giorni per arrivarci e loro erano giovani. Mio nonno si era messo d'accordo con un conoscente perché accompagnasse mia mamma e i suoi fratelli in Belgio: li avrebbe aspettati alla stazione ferroviaria. Arrivarono molto in ritardo e mio nonno era stato chiamato al lavoro. Si trovarono quindi da soli alla stazione. Aspettarono in un angolo finché un amico del nonno andò a prenderli alla stazione e li accompagnò a casa. Il padrone di casa però, non sapendo che sarebbero arrivati i suoi familiari, si rifiutò di accoglierli e quella notte dovettero dormire all'aperto fino al giorno dopo quando, spiegata la situazione, il padrone di casa accettò di ospitare tutta la famiglia.

Anche mio padre ha vissuto a Ran-

zo fino agli anni '30, quando anche lui è emigrato in Belgio in cerca di lavoro. Aveva saputo che il Belgio cercava lavoratori per le miniere e quindi partì.

Fu in Belgio che incontrò mia madre ed è lì che si sposarono.

Il Trentino in quegli anni era veramente povero, non si trovava lavoro, si sentivano gli effetti della forte crisi del '29.

Quanti erano gli emigrati in quella zona?

Lì c'era e c'è una grande comunità italiana e trentina. Eravamo nel centro della zona delle miniere. Attualmente ci sono circa 65.000 italiani o di origini italiane su una popolazione di circa 500.000 abitanti. Ancora adesso si sente spesso parlare italiano. C'era anche la missione cattolica italiana che frequentavamo anche noi, molto attiva. Era-

no stati inviati là anche sacerdoti trentini come don Luigi Benedetti con cui abbiamo stretto una grande amicizia e che ancora adesso frequentiamo vivendo lui a Cavedine.

Continuiamo con la tua storia.

La storia continua purtroppo con lo scoppio della seconda guerra mondiale. Mio padre e mia madre si erano sposati ed erano arrivati i primi figli, l'Italia era alleata con la Germania e quindi era nemica della Francia e del Belgio. Mio padre per paura di ritorsioni decise di ritornare in Italia con tutta la famiglia e quindi a Ranzo, dove è nata una mia sorella nel 1943 e poi io nel 1945.

Finita la guerra ritornammo con tutta la famiglia in Belgio dove mio padre ritornò al lavoro in miniera e dove alcuni anni dopo ricevette la pensione perché ammalato. Morì giovane. Le condizioni di lavoro in miniera erano abbastanza pericolose e poco salutari, molti si ammalavano di silicosi. Però era un lavoro molto remunerato e facile da trovare, inoltre bisogna pensare che nel dopoguerra Ranzo era molto isolato, non c'era la strada, era difficile raggiungere anche l'ospedale. Mentre in Belgio c'erano più possibilità,

più prospettive. I miei genitori avevano pensato al futuro dei loro figli come fanno tutti i genitori e hanno ritenuto che ritornando in Belgio avrebbero dato una prospettiva migliore ai loro figli.

Com'era vissuta l'emigrazione in quel tempo?

I primi emigrati mantenevano viva la speranza di ritornare. Diverso per le seconde generazioni. I figli erano cresciuti là e gran parte di loro non pensava assolutamente a tornare in Italia, io stesso non l'avrei mai pensato all'inizio. Nel corso degli anni però molti figli iniziarono a ricercare le proprie radici per conoscerle e per capire la fatica e le sofferenze vissute dai loro genitori. L'emigrazione ti portava ad una vita dura seppur con maggiori possibilità rispetto a ciò che offriva il Trentino in quel tempo. Rivedo un po' l'esperienza degli immigrati di oggi che cercano condizioni di vita migliori ma spesso non le trovano.

Sentiamo ora l'esperienza di Maria Pia. Tu invece vivevi a Ranzo. Come vi siete conosciuti?

A vent'anni per la prima volta Elio è

venuto a Ranzo per visitare i parenti. Suo padre ogni tanto veniva ma la famiglia non era mai venuta.

E' rimasto colpito dal cielo azzurro, dalle bellissime montagne e non solo.... Ci siamo conosciuti e dopo più di dieci anni ci siamo sposati. E' stato un fidanzamento lungo perché non era facile prendere una decisione. Ci scrivevamo, io ogni tanto andavo in Belgio e lui veniva a Ranzo.

Non era facile decidere di lasciare Ranzo perché negli anni '70 le condizioni di vita erano radicalmente cambiate anche qui. Si stava bene, avevo una famiglia, un lavoro che mi piaceva. Era diverso dalla situazione degli anni prima.

Però l'amore è stato più forte e vi siete sposati.

Certo. Ci siamo sposati nel 1977 e dopo il viaggio di nozze in Italia sono partita con Elio per il Belgio. Ricordo che la mia famiglia ci ha accompagnati in massa fino all'autostrada a Trento. Non era più così normale emigrare!

Io ho fatto molta fatica i primi tempi, quasi quanta ne ho fatta quarant'anni dopo a lasciare il Belgio e ritornare a Ranzo.

Sono arrivata là in novembre. La cosa che ricordo di più è la nebbia. Non si vedeva ad un passo di distanza, mi sembrava di soffocare.

Per fortuna non pensi subito a come sia la vita da emigrata. A volte ti mancano cose anche apparentemente semplici e normali. Ricordo un'intervista che avevamo fatto ad una signora di Comano che era partita anche lei per il Belgio e che raccontava che la cosa che le è mancata di più appena arrivata in Belgio era il rumore dell'acqua della fontana vicino a casa. Senza quel rumore non riusciva a dormire. Sembrano banalità ma sono cose di fondamentale importanza per capire l'emigrazione di quel tempo.



Per fortuna ho iniziato subito a lavorare. Ho ripreso il mio lavoro di parrucchiera e intanto aiutavo la sorella di Elio nel suo ristorante "Ristorante Verona" dove facevo la cameriera pur non sapendo una parola di francese, che però imparai abbastanza velocemente.

La comunità trentina fece il resto. Era una bella comunità, molto unita che mi ha aiutato molto. Quello di Charleroi è stato il primo circolo di Trentini nel mondo. E' stato fondato da Lino Fravezzi di Dro e da padre Martino Pasolli della Valle di Cembra.

Come vedi l'emigrazione e l'immigrazione di oggi?

Capisco molto gli immigrati di oggi e spesso mi fanno molta pena perché mi fanno pensare alla fatica che ho fatto io a lasciare il mio paese e la mia gente. Diversa è invece l'emigrazione oggi. Tanti partono anche oggi ma è un partire diverso. Hai la possibilità di essere sempre collegato alla tua famiglia con tutti i mezzi informatici. Ti senti anche tutti i giorni e sembra di essere vi-

cini di casa. Sono molto più facili anche i collegamenti aerei. E' tutta un'altra cosa.

E poi avete deciso di ritornare a Ranzo. Com'è la vita oggi qui?

Tre anni fa siamo ritornati stabilmente a Ranzo. Negli ultimi 10 anni abbiamo vissuto 3 mesi in Belgio e 3 mesi a Ranzo, poi la cosa diventava sempre più complicata e abbiamo deciso di trasferirci definitivamente a Ranzo, anche se manteniamo contatti stabili e continuativi con il Belgio, con cui abbiamo intrecciato relazioni importanti.

La cosa che balza all'occhio come differenza fra il Belgio e l'Italia è il clima, la luce, la bellezza delle montagne e del paesaggio.

E come hai trovato l'Italia di 40 anni dopo?

Ho trovato una mentalità molto cambiata, forse perché anche noi siamo cambiati e il mondo lo è. Non è stata una sorpresa perché comunque avevamo continuato a venire in Italia e vedevo il cambiamento graduale e continuo. Però a

vivere stabilmente qui ti rendi ancora più conto di come la situazione sia cambiata.

Un ultimo ricordo che vi è particolarmente caro....

Quando circa 40 anni fa è partito un pulmann da Ranzo per venirci a trovare a Chatelet, in Belgio. E' stata una grande festa di alcuni giorni, il tutto organizzato dal circolo di là e dalla proloco di qua.

Quando sono partiti a Ranzo hanno suonato le campane per ribadire quanto fosse importante quel viaggio per andare a trovare gli emigrati in Belgio.

Lì sono stati tutti ospitati nelle case e chi non ha potuto farlo si è dato da fare in altro modo come nel caso di una signora originaria di Ranzo che ha voluto offrire a tutti la cena al ristorante perché non poteva ospitare nessuno a casa sua. Sono ricordi belli e indelebili di un legame che non è mai venuto meno, nonostante la distanza.

Vallelaghi.

Servizio urbano interno dati 2018

di **Gianni Bressan**

Come ormai da due anni anche per l'anno 2019 si rinnova la convenzione con Trentino Trasporti Spa per il servizio urbano che prevede le corse di martedì e venerdì verso Vezzano e frazioni ed in estate si aggiungono le corse verso i laghi di Lamar. Con piacere si può notare un ottimo utilizzo e un importante incremento del numero di utenti.

Dal 1 gennaio 2018 al 20 dicembre 2018 sono stati emessi 581 biglietti e sono state effettuate 397 validazioni relative a tessere di libera circolazione, pensionati, abbonamenti ecc. sulle corse urbane. Le validazioni non comprendono la libera circolazione degli studenti delle scuole dell'obbligo in quanto questi sono muniti di tessera cartacea e non devono validare.

Nuovo comandante stazione carabinieri - Vallelaghi

Nuovo comandante presso la stazione della Benemerita

di www.valledeilaghi.it



Da lunedì 04 marzo 2019 la stazione dei carabinieri Vallelaghi, dedicata al Brigadiere **Giovanni Bressan** Medaglia d'Argento al Valor Militare alla memoria (ucciso in una sparatoria nel lontano 5 agosto 1956 a Ponte Nossola in provincia di Bergamo) con base operativa nella frazione di Vezzano ha un nuovo comandante di stazione: il Maresciallo maggiore **Arrigo Bolognani**, originario di Vigo Cavendine, classe 1964. Entrato nella Benemerita nel 1983 dopo aver frequentato la Scuola carabinieri ausiliari a Torino e successivamente la Scuola sottufficiali a Vicenza nel 1996 con il grado di maresciallo. Già operativo al comando stazione, al nucleo radiomobile ed operativo e per 29 anni inquadrato nei reparti speciali dell'arma sino al 2016. Da quell'anno vice comandante della stazione di Vallelaghi, diretta dal 21 aprile 2013 sino al 3 marzo 2019 dal Luogotenente con carica speciale **Diego Dobbo**, adesso co-

mandato a dirigere la stazione dei carabinieri di Riva del Garda. La stazione Vallelaghi attualmente può fare affidamento su 4 unità operative ed è inquadrata nel comando Compagnia di Trento (che include le stazioni di Altopiano della Vigolana, Lavis, San Michele all'Adige, Madruzzo, Monte Bondone, Mattarello, Mezzocorona, Trento e Roverè della Luna) diretta dal Capitano **Piergiorgio Rosa**, a sua volta sotto il comando provinciale di Trento diretto dal Colonnello comandante **Luca Volpi**, alle dipendenze del Comando Legione Trentino-Alto Adige in Bolzano diretto dal Generale di Brigata **Ugo Cantoni**, a sua volta sotto il Comando Interregionale "Vittorio Veneto" in Padova diretto dal Generale Corpo Armata **Enzo Bernardini** (che include il Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia-Romagna) e quindi dal Comandante Generale della Benemerita in Roma Generale Corpo Armata **Giovanni Nistri**.

Daria Ianeselli

Buongiorno Signorina Maestra!!!

di Olga Hajeck

Questo è il saluto che gli alunni davano alla loro maestra alcuni decenni fa...

Daria Ianeselli, nata a Bosentino nel 1924, è stata maestra elementare, prestando servizio dapprima nelle scuole di Bondone di Storo, Novaline, e Valsorda.

Nell'ottobre del 1951 ha ricevuto l'incarico per insegnare presso la scuola di Ciago. Sconosciuta fino ad allora qui in valle, con il suo amore e il suo bel carattere, in breve tempo ha saputo inserirsi nel contesto sociale. Ha interagito bene con le famiglie, se aveva bisogno d'aiuto bastava lo chiedesse e i compaesani erano contenti d'aiutarla. Al tempo i maestri usufruivano di un alloggio dentro la scuola. La maestra Daria viveva in un piccolo appartamento nella fredda scuola di Ciago.

Dire che Daria era una maestra è riduttivo, con i suoi modi gentili ed educati in poco tempo i bambini le si affezionavano fino a considerarla una seconda mamma. Particolare attenzione e affetto ha dedicato ai bambini speciali, magari diversi dagli altri, ma per lei ugualmente importanti. Al tempo si insegnava seguen-



do il metodo Montessori e Daria ne era una convinta sostenitrice. Il suo impegno non si concludeva allo scoccare dell'ora, lei educava e formava i suoi alunni anche fuori dall'ambito scolastico, e durante le lezioni anche al di fuori dei libri.

Oltre alle ore di scuola con italiano e matematica proponeva lo studio di poesie per la recita di Natale, dove preparava l'albero addobbato con candeline accese e stelle filanti. Ancora oggi i suoi alunni, seppur cresciuti, ricordano i mandarini, i biscotti e le caramelle che dovevano assolutamente restare appesi ai rami dell'albero fino alla fine della recita, poi distribuiti come premio di partecipazione.

Insisteva sul guardarsi intorno, andare oltre ciò che si vede, fare esperienza sul campo, non solo studiando i libri sul banco. Insegnava anche ricamo e cucito, durante le passeggiate mostrava agli alunni i campi, i mulini, un portico antico. Non mancava mai nei temi da svolgere, un titolo piacevole ma impegnativo: "Guardando dalla finestra..." e quante cose un bimbo vede, guardando dalla finestra.

Aveva creato una buona armonia tra le varie insegnanti del tempo, con le quali si scambiava consigli e pareri. Invitava a fine anno i bambini che sarebbero entrati a ottobre, per fare conoscenza con l'ambiente scuola che avrebbero frequentato di lì a qualche mese.

Per la fine dell'anno scolastico c'era sempre una commedia nuova da presentare sul palco con tanto di sipario. Grandi attori tutti i bambini, che con ambizione ed emozione si prestavano a fare tutto quello che veniva loro proposto. Chi non si ricorda commedie tipo "La fata bionda" oppure "Cuore di bimba"?

Nel 1956 ha lasciato Ciago per trasferirsi a Fraveggio, e successivamente a Vezzano ha sposato Renato Benigni. I suoi ultimi anni lavorativi li ha trascorsi alle scuole elementari di Vezzano come segretaria del direttore didattico. È vissuta a Fraveggio, e dopo essere andata in pensione la si trovava sempre impegnata nelle sue letture. Se n'è andata il giorno di Natale, il 25 dicembre 2018, lasciando un buon ricordo a tutti i suoi ex alunni, familiari e conoscenti.

Ciao, Maestra Daria!



Diciamo la nostra ad Ecomuseo

di **Scuola Primaria di Vezzano**

Lunedì 12 novembre 2018 i bambini della Primaria di Vezzano si sono riuniti in assemblea per votare i luoghi più interessanti del Comune di Vallelaghi individuati dagli alunni di ogni classe.

La nostra scuola infatti ha aderito alla proposta di Ecomuseo di scegliere i luoghi più significativi del nostro territorio e di raccontarli poi con brevi didascalie che andranno a integrare le illustrazioni che verranno realizzate da un grafico.

Testi e disegni diventeranno un libro con immagini da colorare che verrà dato in omaggio a tutti i partecipanti all'iniziativa.

Moltissimi sono stati i luoghi che i bambini hanno proposto per la votazione motivando la propria scelta, ben più delle aspettative, ma ogni classe poteva portare in votazione fino a un massimo di tre proposte e tra queste solo le due che avessero ricevuto più voti sarebbero state inoltrate a Ecomuseo. Ognuno ha potuto esprimere due preferenze ed ecco quindi la classifica:

Pozzi glaciali (a larghissima maggioranza), Monte Gazza (19 voti), Cascata di Ciago (18 voti), Chiesetta di S. Pantaleone (12 voti), Parco 2 Laghi (10 voti), Fontana romana di Ranzo (9 voti), Tre albi di Ranzo (9 voti), Chiesetta di S. Vigilio (8 voti), Laghi di Lamar (8 voti), Lavatoio di Fraveggio (7 voti), Fontana di Ronc (7 voti), panchina sulla Strada di Ranzo (6 voti), Centrale di S. Massenza (5 voti), Roggia Grande (3 voti), Murales di Margone (1 voto).

Ma anche le altre proposte meritano di essere menzionate, per mettere in evidenza la quantità di stimoli portati dai bambini e la loro attenzione al territorio di appartenenza.

Ecco quindi...

la forra del Limarò, il sentiero di San Vili, i mulini di Vezzano, la strada romana Vezzano - S. Massenza, la chiesa di Vezzano, un parco giochi a scelta, la passeggiata lungo il lago di S. Massenza, la strada selciata del Gazza.

Sarebbe lungo riportare tutte le motivazioni, ma è stato molto interessante ascoltarle; hanno parlato di ambienti, panorami, storia, tradizioni, emozioni... Ora rimaniamo in attesa di scoprire cosa ci propongono di andare a visitare le altre scuole e di avere per le mani l'album illustrato.

Grazie Ecomuseo per il prezioso stimolo che ci hai proposto!



Piano giovani Valle dei Laghi 2018 e novità 2019

di **Ilaria Rigotti**

Il 2018 per il Piano Giovani della Valle dei Laghi è stato un anno denso di attività e progettualità che hanno avuto come protagoniste numerose realtà associative e organizzazioni provenienti da tutta la comunità della Valle dei Laghi.

Le **iniziative realizzate nel corso del 2018**, pur nella loro eterogeneità, sono state tutte contraddistinte da un comune obiettivo: quello di porsi verso il territorio come occasioni di crescita in diversi ambiti di attività.

Nello specifico, grazie al Piano Giovani sono stati finanziati:

- **Lavoro Giovane 2018**, progetto promosso e ideato direttamente dal Tavolo delle Politiche Giovanili che, come le precedenti edizioni, ha dato ai ragazzi partecipanti la possibilità di essere inseriti tramite stage retribuiti in diversi Enti e realtà della Valle dei Laghi oltre ad un percorso formativo riguardante le principali soft skills indispensabili oggi per entrare nel mondo del lavoro.

- **Agorà**, progetto ideato e realizzato dai giovani del Circolo Apeiron di Vezzano che ha rappresentato un passo importante per quanto riguarda la partecipazione attiva e la costruzione di momenti di ascolto e dialogo intergenerazionale all'interno della comunità. Nei mesi di aprile, maggio e giugno sono stati proposti alcuni momenti aperti a tutta la cittadinanza con lo scopo di raccogliere idee e intercettare bisogni su cui lavorare per migliorare la qualità della vita all'interno del territorio.

- **Fun Music Village**, ideato dal Corpo Bandistico di Calavino e giunto quest'anno alla sua terza edizione, che si è confermato essere un'iniziativa molto apprezzata riuscendo a coinvolgere attivamente più di 50 tra ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni con laboratori musicali, danze e nella creazione di uno show musicale collettivo.

- **Valle dei Laghi International Guitar Festival & competition**, proposto dall'Ass.ne musicale Valle dei Laghi ha visto la realizzazione di un festival e un concorso internazionale di chitarra classica

- **I venerdì della musica**, proposto dalla Banda Sociale di Cavedine, ha previsto diversi pomeriggi di educazione

e formazione musicale non convenzionale tramite l'attivazione di alcuni giovani musicisti che hanno trasmesso competenze teoriche, tecniche e artistiche nella logica dell'educazione tra pari.

- **Il sipario si alza!**, un progetto presentato dall'Ass.ne ATTI che ha visto un gruppo di giovani immergersi per una settimana nella scoperta delle professioni legate al mondo teatrale (regista, costumista, scenografo, attore...) e costruendo uno spettacolo rivolto alla cittadinanza.

Il 2018 è stato anche un anno di svolta e rinnovamento sia all'interno del PGZ Valle dei Laghi, sia a livello provinciale.

A partire da ottobre infatti, **Nicola Frizzera** ha terminato il proprio servizio come Referente tecnico del Piano Giovani tra i sinceri ringraziamenti di tutto il Tavolo per le Politiche giovanili per l'impegno e la passione sempre dimostrata ed è stato sostituito da **Matteo Bolner**, accolto con un grande benvenuto e l'augurio di un buon lavoro.

Oltre a ciò, **nel mese di maggio è stata approvata dal Consiglio Provinciale la modifica della legge che regola le politiche giovanili**. Frutto di un lavoro di ascolto e condivisione con gli operatori attivi nel campo delle Politiche Giovanili e con i territori, la modifica ha apportato importanti novità nel funzionamento dei Piani Giovani.

I principali elementi di novità introdotti dalla modifica possono essere riassunti nei seguenti punti:

Semplificazione: d'ora in avanti sarà più semplice presentare un progetto al piano giovani, è stata "snellita" la burocrazia permettendo tempi più rapidi anche per quanto riguarda l'approvazione (e realizzazione) delle proposte progettuali.

Maggior autonomia e responsabilità a livello locale: ciascun Piano Giovani di Zona potrà infatti decidere liberamente le tempistiche di uscita del bando di raccolta delle idee progettuali e sarà inoltre possibile prevedere l'uscita di più di un bando all'anno.

Strategia e sperimentazione saranno le parole

chiavi dei “nuovi” Piani Giovani che dovranno prevedere un Piano strategico, ovvero un documento preliminare alla raccolta dei progetti che sarà elaborato dal Tavolo delle Politiche Giovanili al fine di definire le richieste e i bisogni del territorio su cui si intende investire.

Maggiore partecipazione dei giovani: semplificare le procedure, accorciare i tempi sono tutte azioni mirate

a incentivare la partecipazione dei giovani e delle associazioni ai bandi dei Piani Giovani.

L’auspicio è dunque quello di far sì che il Piano Giovani diventi sempre più uno strumento in mano alle Associazioni formate da giovani e in grado di dare voce e spazio alle idee più innovative che provengono dal mondo giovanile.

Per avere ulteriori informazioni sul Piano Giovani della Valle dei Laghi:

Sito: www.pgzvallelaghi.eu

Facebook: [Piano Giovani Valle dei Laghi](https://www.facebook.com/PianoGiovaniValledeiLaghi)

Twitter: twitter.com/PGZ_ValleLaghi

Instagram: www.instagram.com/pgzvalledeiLaghi

YouTube: www.youtube.com/channel/UCP58ovXgCZWp3zHisxChxjw

LinkedIn: it.linkedin.com/in/pgzvalledeiLaghi



LA PAGINA DELLA BIBLIOTECA

Grazie, Loretta!

di **Sonia Spallino**

Con il 1 di aprile, Loretta è andata in pensione. Bello scherzo, verrebbe da dire... solo che no, non è uno scherzo, mannaggia... ed è arrivato con la velocità di un tornado, qualche settimana e poi la conferma: “Sì, quota 100, non solo posso, proprio devo andare in pensione”. E io ancora non ci credo. E’ arrivata dodici anni fa, ed io non c’ero: sono stata via qualche settimana, nel novembre del 2007, e lei è entrata in servizio proprio in quei giorni. Ci siamo conosciute qualche giorno dopo, è stata un’altra ad accoglierla, ma al mio ritorno abbiamo recuperato, in fretta e alla grande, e in tutti questi anni ci ha legate una perfetta armonia: una cosa rara, preziosa.

Ci siamo fatte un sacco di risate, ma abbiamo anche lavorato sodo: nessuno immagina quanto c’è da fare, in una biblioteca. La sua presenza, generosa e instancabile, ha rappresentato una risorsa fondamentale, un punto di riferimento per noi e per gli utenti. Lei non mi ha mai creduta, quando le dicevo quanto era importante, per la biblioteca, e invece è vero, ce ne stiamo accorgendo tutte, in questi giorni.

Mi mancherà tanto... abita qui,

a due passi, ci vediamo e sentiamo spesso, ma il saluto di ogni mattino, entrando in biblioteca, “Ciao, Loretta!”, spesso gridato, ripetuto, perchè lei tante volte era al piano di sopra e non mi sentiva, e poi il suo sorriso, lì sulle scale... sì, mi mancherà molto, anche se sono felice per lei. Buona seconda giovinezza, cara!



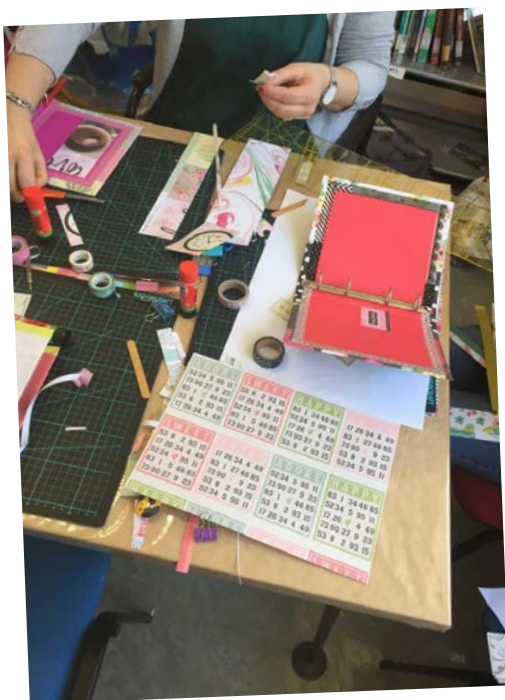
La pagina della biblioteca

di **Sonia Spallino**

Ogni volta che mi accingo a scrivere questa pagina mi chiedo: "Cosa raccontare, questa volta?". E la risposta è sempre diversa, affidata alle suggestioni del momento. Perché nel tessuto del tempo e dei giorni ci sono momenti speciali, che brillano di una luce particolare. Lo sapevano bene gli antichi Greci, che veneravano il *kairos*, il momento magico: quel frammento di tempo in cui tutto è possibile, e bello. Ecco, vi racconterò alcuni di questi momenti, che per la biblioteca hanno significato e significano incontri, progetti, idee nuove: intravisti, accarezzati, realizzati, in preparazione. E nel frattempo: buone letture a tutti!

Crea la tua agenda: laboratorio di scrapbooking

È stato davvero bello iniziare l'anno con il laboratorio di scrapbooking proposto da Rosanna Bressan con Adriana Parisi. Bello perché abbiamo scoperto che essere creativi è facile e divertente, e poi perché abbiamo confezionato per l'anno appena iniziato un'agenda che è anche un diario di emozioni e sentimenti: perché il tempo sia più nostro, colorato di ciò che siamo. L'idea è di proseguire con altri laboratori a tema: vi terremo aggiornati.



Giornata della memoria.

Come parlare della Shoah ai più giovani? Come fare in modo che l'inimmaginabile assuma per loro i connotati del dato di realtà? A questa domanda abbiamo cercato



di rispondere con il laboratorio curato da Federica Chiusole che ha fatto fare *esperienza* ai ragazzi di cosa significa essere rinchiusi, privati della propria identità di individui, della propria dignità e libertà... ma anche di cosa succede agli altri, a quelli che non sono coinvolti, che restano al sicu-

ro. Ed è stato davvero un momento importante per tutti. Grazie a Federica, e grazie anche al Club Armonia per la bella rappresentazione *Un raccolto tutto d'oro*, allestita nel teatro di Padergnone con il sostegno dell'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino e con la collaborazione del Coordinamento Teatrale Trentino: un momento che ha offerto con il consueto impatto emotivo il risultato delle indagini storiche e del talento di drammaturgo di Renzo Fracalossi.



Donne

Un percorso che dell'incontro e della parola ha fatto occasione: di esperienza della diversità, di conoscenza, di riflessione e di reciproco arricchimento. In un momento particolare, in cui necessitano di essere ribaditi e confermati il diritto ad essere se stessi e i diritti fondamen-



tali di tutti, quattro donne, molto diverse per esperienze e background ma accomunate dal filo rosso della passione per l'altro, ci hanno parlato di sé, di ciò che fanno e perchè, nella forma serena e distesa della conversazione. Un'esperienza bella, un modo diverso di fare e creare cultura.

tempo, quella che più di ogni altra racchiude ed esprime l'essenza stessa della poesia. E in quest'albo il testo di Leopardi è accompagnato da immagini di grande bellezza e suggestione, che accompagnano la musica delle parole e gli orizzonti sconfinati che le parole evocano. Dall'incontro con questo albo è nata l'idea di un laboratorio di scrittura creativa poetica per i nostri utenti più giovani: perchè a loro volta incontrino Leopardi e il poeta che abita da sempre, da subito, in ognuno di noi.

Tanti momenti speciali stanno prendendo forma: incontri con l'autore in occasione del Maggio dei libri, cene in compagnia di fate, dei ed eroi, concerti e letture in musica, momenti e spazi dedicati ai giochi e molto altro.

Concludo con un progetto che parla di poesia. Non lo sapevo fino a quando non mi sono imbattuta in questo bellissimo albo illustrato: esattamente 200 anni fa, nel 1819, Giacomo Leopardi, ad appena 21 anni, compose quella che forse è la più bella poesia di ogni tempo, quella che più di ogni altra racchiude ed esprime l'essenza stessa della poesia. E in quest'albo il testo di Leopardi è accompagnato da immagini di grande bellezza e suggestione, che accompagnano la musica delle parole e gli orizzonti sconfinati che le parole evocano. Dall'incontro con questo albo è nata l'idea di un laboratorio di scrittura creativa poetica per i nostri utenti più giovani: perchè a loro volta incontrino Leopardi e il poeta che abita da sempre, da subito, in ognuno di noi.

Per tutte le informazioni restate connessi: la biblioteca è anche social! Potete seguirci sulla pagina fb #BibliotecaVallelaghi, sul sito www.comune.vallelaghi.tn.it e iscrivendovi alla newsletter che vi terrà costantemente aggiornati sulle nostre proposte ed iniziative. A presto!

Sceglilibro. Scegli di leggere!

È stato davvero emozionante presentare *Sceglilibro 4* nel corso di una conferenza agli iscritti ai corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile. E i risultati sono andati oltre le mie aspettative: i libri non solo sono stati letti, ma sono anche piaciuti a tanti *silver*, come abbiamo chiamato affettuosamente noi bibliotecari i ragazzi dell'Università della terza età che hanno accettato di farsi coinvolgere in un progetto pensato per lettori solo anagraficamente più giovani. Merito dei libri scelti per il concorso, certo, davvero belli e *trasversali*, ma merito soprattutto della disponibilità e curiosità di chi ha accettato la proposta. Continuate così, mi raccomando!

PROSSIMAMENTE

L'infinito

Non lo sapevo fino a quando non mi sono imbattuta in questo bellissimo albo illustrato: esattamente 200 anni fa, nel 1819, Giacomo Leopardi, ad appena 21 anni, compose quella che forse è la più bella poesia di ogni



Restando aderenti al significato originario della parola, quello che non porta a una crescita a una elevazione, solo impropriamente può essere chiamato cultura: sarà accumulo di nozioni, di informazioni, erudizione, gioco di società, svago, intrattenimento, non cultura; per restare accanto all'immagine del lavoro della terra, se non procede da un lavoro di dissodamento, se non muove in vista di un raccolto, se è indifferente al frutto cui potrà condurre, non è cultura, è altro.

Massimo Angelini, *Ecologia della parola*, Pentagora, p. 42

m362-09/01/2019-0000362/A - Allegato Utente 1 (A01)



Spett. sig.
Sindaco e Giunta comunale
Comune di Vallelaghi

Premesso che

il centro sportivo di Ranzo è stato realizzato circa 30 anni fa ed oggi si presenta in condizioni molto deteriorate che ne compromettono notevolmente l'utilizzo da parte della popolazione;

nell'undicesima variazione di bilancio approvata in data 27 novembre 2018 dal Consiglio Comunale, sono stati stanziati € 7.000,00 per spese tecniche per il centro sportivo di Ranzo;

con delibera di Giunta del 10 dicembre 2018 n. 230, la giunta ha affidato l'incarico per la predisposizione delle prestazioni professionali di frazionamento, rilievo area, dichiarazione immobili al catasto fabbricati, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza dell'intervento di sistemazione e riqualificazione del centro sportivo di Ranzo, per un totale di € 12.127,92;

che nella stessa delibera viene riportato che *"rientra tra i programmi dell'amministrazione comunale procedere al recupero ed alla valorizzazione del centro sportivo presente nella frazione di Ranzo, di proprietà comunale, necessitante di un generale intervento di sistemazione e riqualificazione, finalizzato a consentire in futuro un'eventuale concessione della gestione"*

si interroga il Sindaco rispetto a quanto segue:

- nello specifico cosa prevede la progettazione?
- è stata prevista la possibilità di ripensare la configurazione dei vari campi da gioco per adattarli alle esigenze della popolazione?
- sono giunte in Comune richieste particolari relative all'area da parte della cittadinanza?
- nel corso della progettazione è stata coinvolta attivamente la popolazione per raccogliere idee e spunti su una migliore utilizzazione del centro sportivo?
- come si pensa di affidare l'eventuale concessione della gestione del campo sportivo di Ranzo ed essa riguarderebbe l'intera struttura o solo alcune parti?

Si richiede risposta scritta con pubblicazione sul notiziario comunale e sul sito.
Ringraziando dell'attenzione porgiamo cordiali saluti.

Vallelaghi, 08 gennaio 2019

Per il gruppo "Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

RISPOSTA

Al capogruppo di minoranza "Progetto Vallelaghi"
Paolo Decarli

Prot. Rif.
Vezzano li

OGGETTO: risposta scritta ad interrogazione dd. 08.01.2018 (prot. 362 del 09.01.2019), circa il Centro sportivo di Ranzo.

Con riferimento ai lavori di manutenzione straordinaria del centro sportivo di Ranzo, come riportato nel testo dell'interrogazione, questa amministrazione ha provveduto, con deliberazione n. 230 del 10.12.2018, ad incaricare il per. Ind. Mirko Bortoli di procedere al frazionamento, rilievo area, dichiarazione immobili al catasto fabbricati, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e coordinamento della sicurezza dell'intervento di sistemazione e riqualificazione del centro sportivo di Ranzo.

L'intervento previsto, oltre all'accatastamento dell'area, comprende la sistemazione del campo da tennis esistente (fondo, recinzioni, illuminazione) manutenzione straordinaria degli spogliatoi e del locale adibito a ristoro. Gli elaborati progettuali non sono ancora stati presentati all'amministrazione comunale.

Nel corso di diverse riunioni frazionali con la popolazione di Ranzo è emersa più volte la richiesta di una manutenzione straordinaria dell'intero centro sportivo. La risposta dell'amministrazione è sempre stata quella della possibilità di un investimento nella riqualificazione dell'area solo in caso di un preciso interesse di gestione della stessa, per evitare un investimento importante in un centro che se lasciato a sé stesso è destinato inevitabilmente al degrado. Ovviamente sono sempre stati garantiti quegli investimenti minimi di manutenzione ordinaria per mantenerne il decoro.

L'unica richiesta pervenuta in Comune relativamente al centro sportivo di Ranzo è stata formulata dalla Famiglia cooperativa di Ranzo, ed evidenzia l'interesse della stessa alla prosecuzione delle valutazioni già intercorse, finalizzate alla gestione di spazi c/o il Centro sportivo di Ranzo e alla strutturazione degli accordi e della contrattualistica relativa. L'interesse è stato espresso unicamente per l'utilizzo del campo da tennis, con eventualmente annessi il ristoro e gli spogliatoi. Nessuna richiesta è stata presentata in merito alla necessità di ripensare alla configurazione dei vari campi da gioco. Il campo da calcio attualmente non viene utilizzato per attività agonistiche. Ne è stata richiesta esclusivamen-

te la manutenzione ordinaria (sostituzione porte e manutenzione del manto erboso).

La popolazione è stata coinvolta nel corso della già citate riunioni frazionali.

Per quanto riguarda la concessione della gestione del campo sportivo, l'amministrazione comunale, con deliberazione n. 198 del 24.10.2018 ha ritenuto opportuno rivolgersi, relativamente a tutti i campi da tennis esistenti sul territorio comunale, ai potenziali gestori con le modalità della concessione di servizi, ai sensi degli artt. 165 e seguenti del Dlgs 50/16 e s.m.i., poiché appare più consona al raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e rilancio degli impianti; Nel provvedimento si stabiliva inoltre:

"Con riferimento al campo da tennis di Ranzo si precisa che lo stesso si trova in cattivo stato di conservazione. E' intenzione di questa amministrazione comunale procedere ad un intervento di manutenzione straordinaria dello stesso, al fine di renderlo funzionale ed utilizzabile. Tuttavia, tenuto conto del fatto che la frazione si trova geograficamente in posizione molto defilata, con una strada di accesso non agevole e che per tali ragioni l'utilizzo del centro sportivo sarà sicuramente limitato, e non è certa l'individuazione di un soggetto disposto ad assumere a proprio carico gli oneri di gestione, si ritiene di eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria unicamente nell'ipotesi in cui venga identificato un soggetto disponibile ad assumersi tale onere. In caso contrario non si procederà all'intervento di manutenzione straordinaria, al fine di garantire che le risorse pubbliche vengano spese per interventi che portano un effettivo beneficio ai cittadini evitando spese per un impianto che risulterebbe di fatto inutilizzato."

E' stato pertanto approvato e pubblicato un avviso pubblico volto a raccogliere manifestazioni di interesse da parte di eventuali interessati ad assumere e proprio carico la gestione dei campi da tennis. L'avviso è stato pubblicato in data 30.10.2018 ed entro il termine è pervenuta, relativamente al campo sportivo di Ranzo, la manifestazione d'interesse da parte della famiglia cooperativa Ranzo soc. coop, che intende procedere alla gestione per conto della futura costituenda Associazione di promozione sociale "El Magazin".

Accertata tale manifestazione d'interesse l'amministrazione comunale ha ritenuto di portare avanti l'intervento di sistemazione del campo da tennis e annessi spogliatoi e ristoro.

Distinti saluti

IL SINDACO
Gianni Bressan



gli scatti

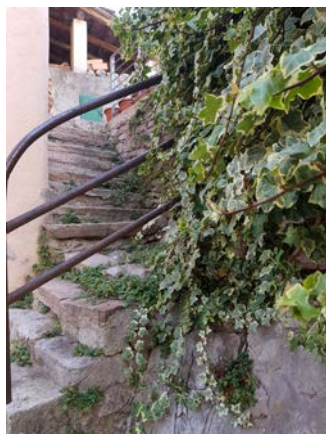




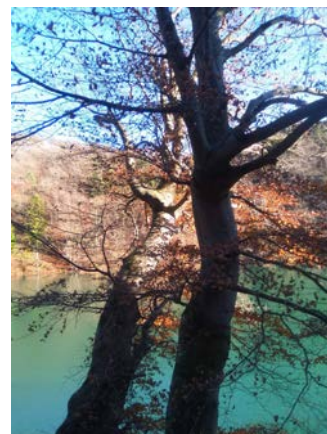
VALLELAGHI DA SCOPRIRE

Lo scatto... DOVE?

La soluzione sul prossimo numero di "VALLELAGHIinforma"



1



2



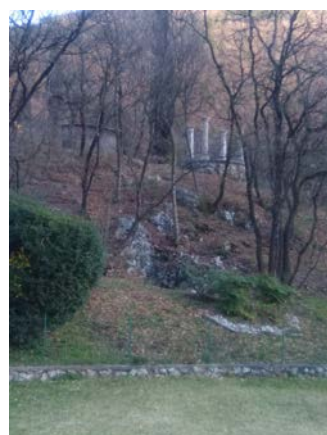
3



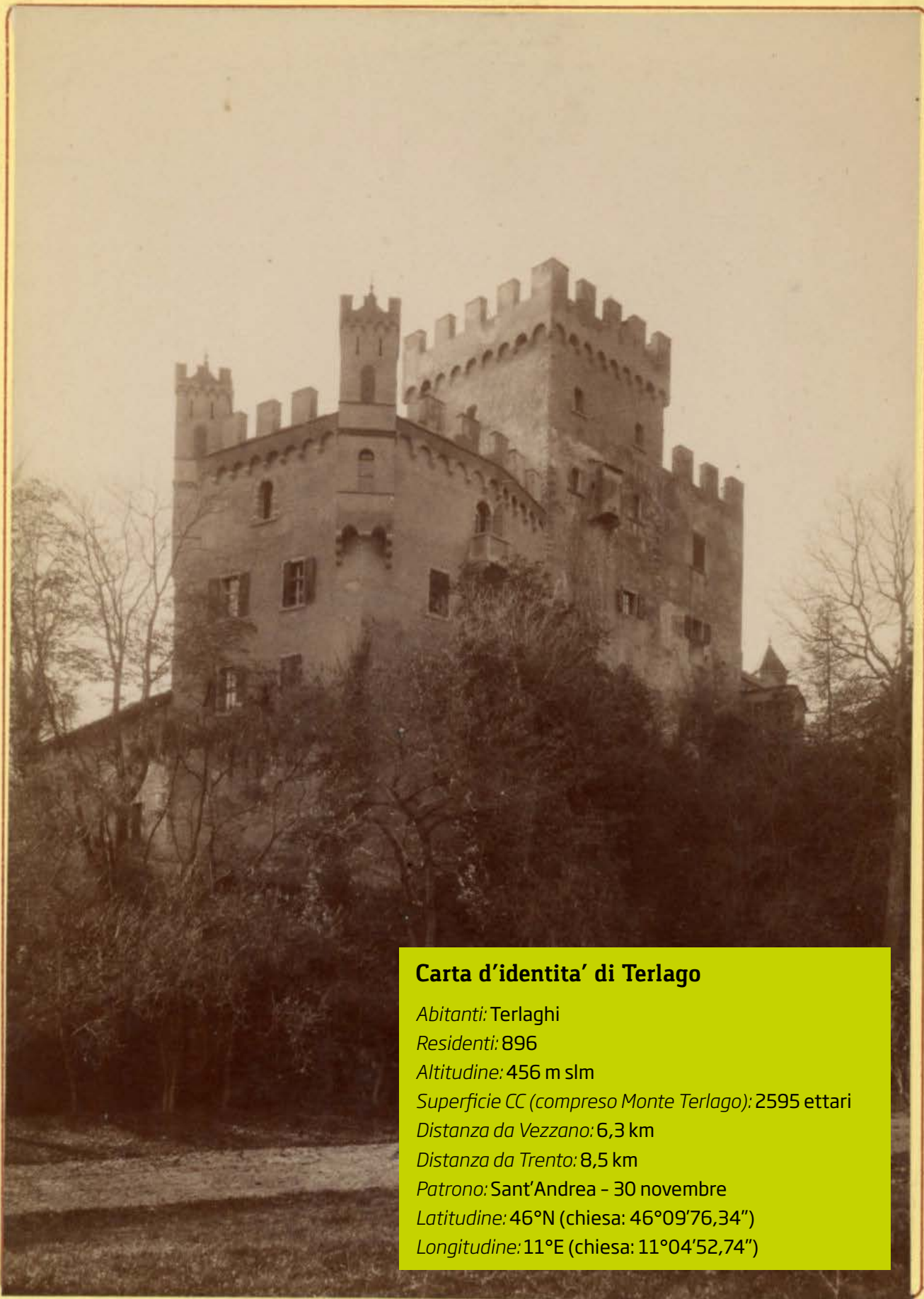
4



5



6



Carta d'identita' di Terlago

Abitanti: Terlaghi

Residenti: 896

Altitudine: 456 m slm

Superficie CC (compreso Monte Terlago): 2595 ettari

Distanza da Vezzano: 6,3 km

Distanza da Trento: 8,5 km

Patrono: Sant'Andrea - 30 novembre

Latitudine: 46°N (chiesa: 46°09'76,34")

Longitudine: 11°E (chiesa: 11°04'52,74")

G. B. Unterveger

